Ga.II.143 2079

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. [illegible], Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Domenica 1 Novembre 1936, Anno XV** - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5253**

Il Duce fra l'esultanza delle masse lavoratrici

Un'intera giornata nei grandi stabilimenti del Milanese dove si forgia la potenza militare ed economica della Nazione

Intensa attesa mondiale per il discorso di oggi in Piazza del Duomo

Dalla fucina delle ali alla città della chimica

MILANO, 31

Col primo colpo di piccone per la demolizione della «Manica Lunga», il Duce inizia la sua seconda giornata fra il popolo di Milano. Questa vecchia strutturo edilizia che, staccandosi dall'ala destra del Palazzo Reale segna l'angolo di via Rastrelli, ingombrando con la sua grigia mole la linea austera della piazza del Duomo, sta per scomparire e per essere sostituita da una più agile risoluzione architettonica in armonia con il piano regolatore. Il Duce, che ha lasciato il Palazzo del Governo alle 8 precise, è dopo pochi minuti nella grande piazza dominata dalle innumerevoli decorazioni. Sui margini del Sagrato c'è una grande folla che saluta il sopraggiungere del Duce con vive acclamazioni, mentre la musica dei vigili intona «Giovinezza». Il Duce sale speditamente una angusta scaletta di sopra il tetto ove è stata predisposta una armatura attorno ai due alti comignoli che dovranno per primi cadere.

Il primo colpo di piccone

Il Duce impugna il piccone e vigorosamente si accinge all'opera, imitato a brevissima distanza di tempo dagli operai che Gli stanno intorno. La salda figura dell'Artiere domina dall'alto la folla che Gli getta il suo saluto. Si succedono i colpi ed i due comignoli crollano. Ancora un applauso fervidissimo, poi il Duce ridiscende al primo piano ove, racchiusa in un cofano di rame sbalzato, è a Lui offerta una pergamena a ricordo della sua visita e dell'opera che sta per essere compiuta. Dopo avere esaminato le planimetrie, i disegni e i progetti di massima della risoluzione architettonica che dovrà occupare il luogo della abbattuta «Manica Lunga», il Duce si dirige verso Taliedo.

Il corteo percorre tutto il corso XXII Marzo: è anche questo un quartiere a carattere spiccatamente popolare e subito lo si comprende dall'impeto immediato, caldo, vibrantissimo della folla. Ad uno stabilimento le maestranze sbarrano la marcia del corteo con la loro massa compatta. Dall'uno all'altro lato della via è stesa la scritta: «Una medaglia d'oro ed i reduci d'Africa vogliono salutarti o Duce». Intorno a lui è tutto uno sventolio di tricolori ed un grido solo. Il Duce discende ed entra nei grandi saloni di lavoro dove, con grandissimo entusiasmo lo accolgono altri operai ed altre operaie che si radunano successivamente in cortile per la nuova imponente dimostrazione. Ma altre masse di popolo tutto operaio in questa zona schiettamente industriale salutano il Duce fino a Taliedo.

Agli stabilimenti Caproni

Il Duce si arresta in tutti i padiglioni ed in tutte le sezioni. Dal reparto verniciatura si passa nel reparto del montaggio delle fusoliere. Le ardite agili sagome metalliche hanno già forma e linea. Qui il Duce si indugia ad esaminare un progetto per la definitiva sistemazione dell'attiguo aerodromo che, attraverso una lieve rettifica del fiume Lambro, potrà ancora più efficacemente rispondere al suo importantissimo compito. I dirigenti guidano sempre il Duce da salone a salone tra gli operai, che acclamano con un fervore che è spontaneo, come è immediata la luce di gioia che splende nei loro occhi. E' mentre il Duce percorre padiglioni e sezioni, si informa minutamente delle esigenze dell'industria che lavora in pieno ed intensamente. All'uscita dal reparto per la saldatura autogena il Duce, con sorridente compiacimento, posa innanzi agli obiettivi fotografici, fra un gruppo di operai. Più innanzi una vecchia operaia Gli muove incontro con gli occhi pieni di lacrime, Gli bacia la mano e Gli offre una immagine sacra, benedicendolo in nome di tutte le sue compagne di lavoro.

Il Duce entra successivamente nel capannone centrale ove sono schierati alcuni «C A 135». Su uno di essi il Duce sale, raggiunge la cella di comando, si mette al volantino, esamina dapprima i congegni e poi in piedi su di un'ala ammira l'intera sagoma, le ali, le eliche.

Un glorioso cimelio

Nuovi tipi di apparecchi sono allo studio, tanto per il perfezionamento delle fusoliere, quanto per la disposizione dei motori.

La sua attenzione è vivamente richiamata da esperimenti che si stanno ultimando per il raggiungimento di alte velocità, costituendo l'apparecchio propulsore ad elica un apparecchio con moto propulsore ad areazione. Non meno a lungo il Duce si ferma nel grande padiglione ove a sempre nuovi studi è sottoposto il problema dell'applicazione delle armi offensive e difensive, ai nuovi tipi di apparecchi di assalto e di bombardamento. Lasciato il capannone il Duce entra nella grande sala destinata a museo. Vi domina il primo apparecchio costruito il 1910, vi si vede anche un enorme triplano da bombardamento a tre motori. E' un gloriosissimo reduce della guerra e si discernono i segni lasciati dalle pallottole dei caccia nemici. Sulla fusoliera di un altro apparecchio sono scritte le date degli innumerevoli bombardamenti compiuti dalla sesta squadriglia.

Dal museo, che costituisce una preziosa documentazione dell'evoluzione compiuta in 25 anni dalla tecnica aviatoria, il Duce passa sul campo d'aviazione, ove sono schierati tutti i tipi degli apparecchi costruiti nelle officine di Taliedo, dai Caproni 111 e 133 che in A. O. hanno avuto larghissimo impiego al modernissimo Caproni da bombardamento 135. Il Duce osserva diligentemente il poderoso schieramento percorrendone il fronte. Quindi raggiunge il salone per il montaggio dei plurimotori, di dove esce nel grande piazzale di adunata.

«Per la difesa della Patria»

L'imponente massa acclamante dei cinquemila operai saluta il Duce che, salito su di un podio rappresentato dalla carlinga di un apparecchio da guerra rivolge ai lavoratori parole di saluto e di simpatia, ricordando loro come essi lavorino per la difesa della Patria e quindi per la difesa e la incolumità di tutto il popolo italiano.

La visita del grande stabilimento è finita, e lasciando Taliedo sempre passando per una catena non interrotta di popolo acclamante ed invocante, il Duce si dirige a Cesano Maderno, salutando dalla macchina scoperta, talvolta con il saluto romano talaltra quasi affettuosamente con i cenni della mano. Il corteo riattraversa la città. Il popolo è anche stamane venuto da tutti i rioni per schierarsi lungo il percorso. Il Duce passa; ed è dappertutto il vigore degli applausi, l'impeto delle acclamazioni. Il Duce è passato e sul volto e nei gesti di tutti sono i segni della gioia, che rimane poi nel ricordo di questa ora interminabilmente.

Quando il Duce attraversa Affori, grande sobborgo alle porte della città, una lieta nube di cartellini tricolori scende dai balconi e dalle finestre. La popolazione sulla strada protende a Lui la voce e le braccia: a Lui che, sempre in piedi sull'automobile, sorride e saluta. E così è il Suo sguardo che pare raggiunga ciascuno e ciascuno possa del Suo sguardo godere. Innumerevoli sono le donne. Una madre che ha spinto dinanzi dalle sue braccia stese il figliuolo sin quasi a lasciarlo sfuggire di mano, ora che il Duce è passato si mette a baciarlo, a ricoprirlo di baci. Questa è la grande gioia del popolo, semplice, ingenua, senza misura e senza limite.

L'Acna

Il viaggio trionfale del Duce continua. Alle porte di Paderno Dugnano tutta la popolazione, che qui è anche rurale, si inquadra in due fittissimi argini ai lati della strada. Un enorme anello di lauro tenuto alto da due pilastri a foggia di fascio littorio compone un arco trionfale dominato dalla parola DUCE. Dalla folla si staccano donne rurali che offrono al Duce un cestello ricolmo di spighe di grano e di frutta. Bimbi agitano minuscoli tricolori: E' un'addensarsi dapprima di tutta questa gente intorno al Duce e poi un accorrere ed un correre appassionato ed acclamante dietro il corteo che riprende la corsa. Non meno vibrante è l'accoglienza di Bovisio e di Limbiate. Alle 10.10 il Duce è a Cesano Maderno.

A Cesano Maderno la decorazione è vivacissima. Quattro altissime piramidi nere solcate da fiamme tricolori e con in cima trofei di bandiere segnano l'ingresso trionfale del paese. E da questo punto fino allo stabilimento dell'Acna, la strada è fiancheggiata di popolo che applaude entusiasticamente. Dal cortile, ove ha il saluto fervidissimo dei Balilla, delle Piccole Italiane e degli Avanguardisti il Duce passa in una saletta terrena ove esamina le tabelle statistiche che illustrano l'attività dell'Acna e di qui ai laboratori scientifici.

Successivamente il Duce, guidato dal presidente on. Donegani, visita il reparto per la complessa fabbricazione della crisofeina, prodotto di larga esportazione nei Paesi d'Oriente e che serve per la colorazione delle lane in giallo e rosso. Il Duce raggiunge quindi il grande padiglione per la produzione della soda caustica e della benzina, prodotto intermedio per la fabbricazione di moltissimi coloranti artificiali.

Quindi, attraversata la sala delle macchine che alimentano le elettrolisi il Duce passa nel padiglione del sodio metallico che si ricava dal sale marino e che, passando dallo stato liquido a quello solido si presenta come il burro. Nella sezione dove si produce l'indaco artificiale di grande uso per la colorazione del grigio-verde e di forte esportazione in India, il Duce s'intrattiene a lungo per esaminare le complesse fasi successive che dalla materia prima (acetilene, carburo di calcio, sale e benzolo) portano all'indaco e sono tutte materie prime nazionali.

L'importanza di questa grande industria italiana che è in azione da sei anni può essere dimostrata dal fatto che per la fabbricazione dell'indaco esistono in tutto il mondo soltanto sette fabbriche.

Lanital

Importantissimo è il reparto «Lanital» ove grandi progressi sono stati compiuti per la colorazione di questo nuovissimo prodotto dovuto all'ingegno italiano. Ed ecco — a concludere la visita — la sezione stoffe. Quando il Duce lascia l'Acna, dopo essersi vivamente compiaciuto con il presidente che lo ha guidato per tutta la visita, ripassa tra densissime ali di popolo e raggiunge gli stabilimenti della «Snia Viscosa», ove tutte le operaie e gli operai disposti in colonna dalla destra e dalla sinistra nel lungo viale che si snoda fra le interminabili successioni dei padiglioni. Lo accolgono con una vibrante manifestazione.

Gli operai sono in tuta grigia; le operaie sono in grembiule nero. Un intensissimo sventolio di piccole bandiere tricolori ed una acclamazione continua accompagnano il Duce fin dentro lo stabilimento, ove non meno alto è il clamore degli operai intenti alle macchine. Dal grande reparto per la produzione della «Lanital» il Duce si intrattiene a lungo con i rappresentanti del Consorzio produttori di latte, che riunisce tutti i centri di raccolta d'Italia; dai quali centri viene la caseina, elemento base per la produzione della «Lanital». I tecnici assicurano poi il Duce che entro sei mesi si potrà raggiungere una produzione quotidiana di 20.000 kg. L'interesse del Duce è richiamato anche dal grande salone delle macchine, ove sono pure quelle che la nuova industria ha richiesto e che in brevissimo tempo sono state create, piazzate e messe in azione. E così, dalla materia prima fino alla lana, il Duce vede succedersi le varie fasi della complessa lavorazione. Nella grande sala dominata dal biancore di alti cumuli di lana ed in quella attigua dove sono esposte le stoffe ormai uscite dai telai, il Duce è salutato alla voce da densi gruppi di operai.

Qui al Duce viene presentato il Console di Polonia, la Nazione che ha acquistato dall'Italia il brevetto di fabbricazione della «Lanital» e Gli sono anche presentati alcuni industriali americani ed ungheresi che stanno trattando per seguire l'esempio della Polonia. Con gli uni e con gli altri il Duce s'intrattiene cordialmente.

Prima di lasciare questo grande reparto il Capo del Governo ordina al Segretario del Partito di organizzare in Roma una grande Mostra delle fibre tessili.

"Sempre più alta giustizia sociale,,

Inaugurazione a Seveso della Casa dedicata ai Martiri Fascisti - La nuova centrale elettrica di Limito Alla Breda fra inesauste ondate di entusiasmo

E' mezzogiorno, il sibilo delle sirene annuncia la cessazione del lavoro. Tutti gli operai e tutte le operaie invadono ora le corsie e salutano gridando con tutta la loro voce. Nulla è più sinceramente commovente di questo grande amore della massa operaia. Nel cortile ove ora il Duce ritorna, sono schierati i Figli della Lupa, i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane e gli Avanguardisti di questo ricco e vigoroso Paese. Il Duce vede anche e saluta cordialmente un gruppo di mutilati e un forte nerbo di reduci dell'A. O. Quindi da una tribuna appare alla moltitudine degli operai e risponde con il saluto romano all'imponentissima dimostrazione che Lo accoglie.

Da Cesano Maderno il Duce si reca a Seveso, ove un'altra massa di popolo Lo attende. Il grande viale d'ingresso al paese è attraversato da striscioni che ripetono le frasi più significative dei discorsi del Duce, e fiancheggiata dalle formazioni giovanili fasciste e dai reduci dell'A. O. Seguito da festoso clamore, il Duce raggiunge la nuova Casa del Fascio, dedicata ai Caduti fascisti ed ove, dopo essersi intrattenuto con i componenti la vecchia squadra d'azione e con la madre del martire fascista Pepe, entra nella sala centrale che è al lato della cripta dei Caduti fascisti, dove sono schierati i gagliardetti della zona che, benedetti da mons. Corradi, Egli inaugura.

Un sacrificio sacro

Il Capo del Governo visita poi tutte le sale, e in quella del consiglio legge una copia dell'atto di costituzione del Fascio di Seveso, che Gli viene offerta in omaggio e pone la sua firma su alcune fotografie. Quindi, dal grande balcone che domina la piazza, si presenta al popolo che tutta la gremisce. I gagliardetti delle formazioni fasciste, delle organizzazioni e delle associazioni, sono protesi tutti verso il Duce e si agitano sulla grande folla che invoca senza interruzione: «Duce! Duce!».

Alla popolazione di Seveso il Duce parla. Dice che questa casa è dedicata alla memoria dei martiri fascisti e aggiunge che il loro sacrificio è sacro, che impegna tutti a perseverare con fede, con coraggio e con tenacia quando si tratti di sviluppare la Rivoluzione fascista, di realizzare la più alta giustizia sociale per il popolo e per la grandezza d'Italia.

Il breve discorso del Duce suscita una ancora più vasta acclamazione. Tre volte Egli riappare al popolo. Mentre perdurano nella piazza le acclamazioni, il Duce, dopo aver visitato rapidamente il Dopolavoro e la scuola di avviamento professionale, ridiscende al piano terreno, dove è atteso da giovanetti in costume che gli offrono i prodotti della terra, e quando è tra essi, Lo colgono gli obiettivi delle macchine fotografiche. Nel cortile, dove successivamente si reca, è accolto da tutti i gerarchi politici della provincia, rigidamente inquadrati; in un cortile attiguo da tutti i parroci della zona e nel vicino asilo dal grido della minuscola popolazione.

Carezza paterna

Una madre presenta al Duce i suoi tre figli, nati tutti insieme, vigorosi e belli. Il Duce li accarezza paternamente. La manifestazione di Seveso, grosso centro del milanese industriale rurale, è stata imponentissima. Quindi il Duce risale in automobile e riprende la corsa verso Milano. Lo seguono l'eco pieno dell'interminabile applauso, il fragore delle fanfare e la gran voce degli altoparlanti che disciolgono al vento gli inni della Rivoluzione.

Con entusiasmo sempre vivo, le popolazioni dei paesi stamane attraversati attendono il ritorno del Capo del Governo, che in piedi ancora, sull'automobile scoperta, saluta sereno, soddisfatto, sorridente. A Milano, ove il corteo giunge poco dopo le ore 13, è una sola catena di popolo dalle porte della città fino alle arterie centrali. Gli operai degli stabilimenti, frequentissimi soprattutto lungo la via Copernico, sono in prima linea e si accostano all'automobile, che è costretta a rallentare la sua corsa. Più oltre, come ieri avvenne, dalle colonne dei cittadini di tutte le categorie, di tutti i ceti confusi, mischiati a formare una tumultuosa parata di felicità e di gioia, sale altissimo il grido: «Duce!». Alle 13.15, il Duce rientra nel Palazzo del Governo.

Alle ore 15 il Duce lascia il Palazzo del Governo, ed inizia la serie delle sue visite pomeridiane, dirigendosi a Sesto. Egli è sempre in autovettura scoperta e si alza di tratto in tratto per meglio salutare la folla che non si stanca di attendere e di acclamare; e più densa è sempre, all'incrocio delle vie, dove l'automobile deve procedere a passo d'uomo, sfiorando — a destra e a sinistra — le colonne fittissime del popolo. Nella nuova «Zona dell'Ortica» — tutta stabilimenti e case operaie — migliaia e migliaia di persone sventolano fazzoletti e cappelli e quando è passato gridano, acclamano ancora; gettano dietro Lui la voce come getterebbero fiori. Il corteo, superati gli ultimi quartieri della periferia, si arresta dinanzi all'Azienda elettrica municipale. Qui dinanzi stanno, schierate, le formazioni giovanili, le associazioni, i reduci dell'A. O., sempre più folto il popolo. Si rinnovano qui le imponenti dimostrazioni che da due giorni ormai si odono da un capo all'altro della città e più vaste e profonde dove vivono ed operano le grandi masse operaie.

Centrale messa in azione

Il Duce, ricevuto dal presidente dell'azienda on. Pasini, entra nell'ampio cortile antistante l'edificio, discende nei ricoveri antiaerei, esamina un'efficace sintesi marmorea dell'Italia imperiale (blocco di fanti e di CC. NN. all'assalto, dominato dalla vittoria alata) poi sale nel salone delle macchine, ove ascolta dal presidente una illustrazione sintetica dell'attività della azienda e della possibilità presente e futura, e l'annuncio della erogazione di una ingente somma per opere di bene; 250.000 lire alle opere assistenziali di Milano, 250.000 lire alle opere assistenziali di Pavia e 200.000 lire ai Balilla di Cesano Maderno. Egli ha inoltre disposto che agli operai di Cesano Maderno sia data una giornata lavorativa in più.

Quindi invita il Duce a premere il propulsore che metterà in azione la nuova grande centrale di Limito, in Valtellina. Il Duce, prima di premere il bottone, dice sorridendo e rivolto alla massa dei funzionari, degli impiegati e degli operai: **«Qui si parla di energia; se è per questo, di energia noi ne abbiamo sin troppa!»** *e preme il bottone. Sibilano le sirene. La grande centrale di Limito inizia la sua vita e contemporaneamente i più possenti generatori che sono nel salone rullano e rombano nel moto subitamente ripreso e dànno vento a tre sovrastanti fiamme tricolori. Una grande acclamazione consacra questo semplice e severo rito industriale.*

A Sesto S. Giovanni

Ancora il clamore alto della folla, poi la corsa riprende. Sesto S. Giovanni è prestamente raggiunto. La città si è rovesciata sulle vie con tutte le sue organizzazioni e con tutto il popolo. Innumerevoli festoni e bandiere ornano le pareti delle case. Sul clamore denso e compatto passa il sibilo acutissimo delle sirene degli stabilimenti. La laboriosissima città, che raccoglie le sue case attorno alle innumerevoli ciminiere, è solcata da una sola interminabile voce: «Duce!».

Quando il Duce scende innanzi al monumento ai Caduti, ove una corona di alloro viene per Lui deposta, è circondato da una cerchia di madri che non domandano che una cosa: che egli veda il loro bambino. E la mano del Duce cerca allora amorevolmente i piccoli visi e li accarezza con affetto paterno.

Ma un'altra cerchia più arditamente si chiude attorno al Duce. Sono le vecchie squadre di azione. Sono i legionari d'Africa. E' tutta una sola passione che non si spegne mai e continua attraverso altre vie, altre strade, intensissima, sempre sino ad oltre i confini della città, di dove il corteo riprende la corsa rapida per raggiungere, ai margini di Cinisello, gli stabilimenti della Breda per le costruzioni aeronautiche.

Il Duce, ricevuto dall'ing. Sagramoso e dai tecnici, entra subito nel gran reparto montaggio, ove sono schierati alcuni apparecchi tra i più recenti tipi. Sale su di un apparecchio «B. 66», poi entra nella cella di comando di un apparecchio «B. J.» e attentamente esamina i congegni di manovra; si reca successivamente nel padiglione ove sono allineate le fusoliere per i «65». Il Duce si interessa molto attentamente di alcuni particolari sistemi di armamento offensivo e difensivo; poi, attraversata la sala montaggio motori, sale sulla terrazza della palazzina che sorge ai margini dell'aerodromo, e precisamente lungo la linea di volo.

Operai e legionari

Di lassù Egli si affaccia alla massa operaia che lo acclama entusiasticamente. Prima di risalire in automobile, il Duce si intrattiene in breve colloquio con il figlio, tenente aviatore Vittorio.

Lasciate le officine aeronautiche Breda il Duce, fendendo folle sempre più dense, chè gente viene di continuo e scende da ogni parte ad ingrossare le schiere già enormemente folte, raggiunge gli stabilimenti siderurgici Breda, che attraversa in automobile per recarsi al gigantesco reparto di fonderia, all'ingresso del quale sono schierati gli operai che si guadagnarono — soldati nella guerra europea — medaglie al valore ed i legionari d'Africa che Egli passa in rivista intrattenendosi e compiacendosi con taluni di essi.

Nell'officina per la fucinatura degli acciai speciali, il Duce assiste alla fucinatura di una canna per cannone. I magli cascano con il loro enorme peso e manovrano agili come martelli mossi da mano di uomo. Il Duce si reca da ultimo nel reparto per il trattamento degli acciai speciali rapidi ed ultra rapidi di produzione nuovissima.

La parola del Duce «All'unisono col Regime»

Lasciati gli stabilimenti siderurgici il Duce risale in automobile, passa tra gli operai che hanno invaso viali e cortili e Lo inseguono a corsa, acclamando e ripetendo il Suo nome fino al portale di uscita, ove un'altra folla Lo attende e Lo accoglie con grandissimo impeto.

Nella sala di riunione è una grande vetrata che si spalanca: e allora al Duce appare la grande appassionata massa degli operai, che ascolta in profondo silenzio il breve discorso che Egli pronuncia suscitando nuove e vere ondate di entusiasmo che si protraggono per alcuni minuti.

Il Duce dice che con la visita ai grandiosi stabilimenti, nei quali i camerati della Breda compiono la loro fatica intelligente e quotidiana, si conchiudono le sue visite e i suoi contatti con la massa operaia milanese. Aggiunge che avrebbe voluto visitare altri stabilimenti. Ma sarà per un'altra volta. Conclude dicendo che il loro entusiasmo dimostra come essi siano all'unisono con il Regime fascista, il quale è soprattutto pensoso della loro sorte materiale e morale.

(Continua in II pag., I col.)

Dopo il preambolo di Bologna

PARIGI, 31

Tutti i giornali parigini preannunciano il discorso che pronuncerà domani a Milano il Duce, come un avvenimento della più alta importanza internazionale. Taluni organi cercano di definire i caratteri sostanziali del discorso e si fanno in anticipo interpreti del pensiero mussoliniano, ma molto opportunamente limitano questa mania anticipatrice con riserve ampie, facendo notare che il Duce non ha l'abitudine di fornire a chicchessia indicazioni sui suoi discorsi e che per conseguenza questi sogliono costituire una sintesi della politica italiana di cui il Duce si fa interprete fedele e sicuro.

Errori da riparare

L'*Intransigeant* ha da Roma che gli ambienti politici italiani attribuiscono un valore decisivo per la vita del continente alle decisioni che annuncerà il Duce e che acquistano, dopo i colloqui italo-tedeschi, un aspetto molto più importante perchè rendono attuali i problemi di vasta portata e di grande risonanza ai quali sono sensibili tutti i popoli.

La pace sarebbe il motivo dominante del discorso del Capo del Governo italiano, ma una pace condizionata e riposante su larghe basi di effettivi interessi collettivi; una pace attiva e realistica vista sotto l'angolo delle necessità nazionali e internazionali. In molti strati si avverte la necessità di uscire da una situazione che diviene sempre più difficile per la Francia.

Si avvertono ora le gravi conseguenze di una politica praticata dal Quai d'Orsay senza tener conto dell'importanza dell'amicizia e della collaborazione italiana.

Il senatore Lemery nota che la posizione del suo Paese si è aggravata soprattutto a causa dei gravi errori commessi nei riguardi dell'Italia nel periodo stesso in cui l'Italia ha messo alla prova quelle che essa aveva il diritto di considerare come le sue amicizie.

«La nostra grande preoccupazione — scrive il Lemery — era stata quella di organizzare un fronte comune delle Potenze occidentali, capace di convincere la Germania che un'intesa generale era necessaria e che le vie di tale intesa non potevano essere trovate che nel consolidamento dell'ordine nato dai trattati di pace. Per un momento, dopo le dichiarazioni di Londra e di Stresa, potemmo credere il problema risolto; il fallimento di questa grande speranza è stato pietoso; l'errore dell'Inghilterra nella politica delle sanzioni senza dubbio ne fu la causa principale. Certo tutto ciò non era irrimediabile poichè le conseguenze di questo errore si cancellarono per tutti eccetto che per noi!

La porta è ancora aperta

La parte personale di Blum — continua Lemery — nell'opposizione prima e al Governo poi ha fatto volgere questo fiasco a nostra sola confusione. L'Italia, che aveva contato sulla nostra amicizia come sulla sua migliore possibilità, fu respinta dal nostro atteggiamento più che equivoco. Uscita dalla prova essa ritorna al programma di una stabilizzazione dell'Europa occidentale. Ed è attraverso Berlino che essa conta di giungervi facendo tornare all'Inghilterra la idea della cooperazione.

Il pensiero di Mussolini fortunatamente non ci è ostile; ci ha lasciato un posto nella combinazione che egli si sforza di mettere su, ma a condizione che noi vogliamo prendere questo posto e che noi ripudiamo i nostri compromessi con i Soviet; probabilmente anche che noi accettiamo di non esercitare nell'Europa centrale, danubiana e balcanica che un'influenza attenuata e subordinata a quella di Roma.

L'Italia, la Germania e l'Inghilterra formeranno i pilastri dell'edificio; secondo la decisione che noi prenderemo, potremo unirci al gruppo dell'ordine da quarti o essere tenuti in disparte da sospetti.

E' doloroso pensare che in questa alternativa noi non abbiamo altra scelta che fra il minore o il peggiore dei mali; questo è il salario della nostra aberrazione».

Per molti giornali di opposizione la vera preoccupazione della Francia deve essere il dislocamento della Piccola Intesa; questi giornali di sinistra considerano che l'unione nell'Europa è completamente modificata. Da quando i Soviet si sono inseriti nella vita continentale con un'opera dissolvente che minaccia tutte le compagini nazionali, i giornali del Fronte popolare hanno fatto macchina indietro nei confronti delle questioni dell'Europa centrale.

Il discorso odierno sarà radiotrasmesso in Europa e in America

ROMA, 31

Il discorso che il DUCE pronuncerà domani alle ore 16 sarà trasmesso per radio direttamente in Argentina, Austria, Brasile, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera e Ungheria. Con altri Paesi sono in corso accordi per gli allacciamenti radiofonici. Sarà radiodiffusa una cronaca in tedesco, inglese e francese. Alle ore 19 il discorso sarà trasmesso in greco, spagnolo, portoghese, ungherese, bulgaro e arabo.

Congetture londinesi

LONDRA, 31

Le accoglienze trionfali fatte al Duce a Macerata, a Bologna e specialmente a Milano, sono riferite ampiamente dai corrispondenti della stampa inglese, i quali però rivolgono specialmente l'attenzione sul discorso che il Duce pronuncerà domani in Piazza del Duomo, discorso al quale si attribuisce una grande importanza internazionale, come uno sviluppo della «offerta del ramo d'ulivo che spunta da otto milioni di baionette affilate», fatta dal Duce al mondo nel suo discorso di Bologna.

Il *News Chronicle* raccoglie la voce che il Duce annunzi domani il riconoscimento da parte dell'Italia del Governo del Generale Franco; ma il corrispondente da Roma del *Times*, pur segnalando che gli ambienti bene informati non confermano e non smentiscono la diceria, crede più probabile che il riconoscimento forse già concertato dal conte Ciano col Cancelliere Hitler, avvenga solo dopo la caduta di Madrid.

Il corrispondente da Parigi della *Morning Post* dà alcune informazioni, che possono essere affiancate alla nota ufficiosa del *Times* sulla opposizione inglese al riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Egli segnala il nervosismo di quegli ambienti politici per la situazione creata al nuovo Ambasciatore francese a Roma conte di Saint Quentin, che dovrà ritardare la presentazione delle credenziali perchè il suo Governo non ha proceduto al riconoscimento della annessione e non concede al Re d'Italia il titolo d'Imperatore di Etiopia che gli spetta. L'Ambasciata francese a Roma sarà retta da un incaricato d'affari e «per la Francia — scrive il corrispondente — è assai spiacevole non essere rappresentata a Roma dal titolare della sua Ambasciata nel delicato momento in cui l'Italia si accorda con la Germania». Il corrispondente aggiunge che «a parte i naturali pregiudizi del Fronte popolare, il rifiuto della Francia di accogliere la richiesta dell'Italia di riconoscere immediatamente l'annessione, è basato sulla lealtà verso la Granbretagna, perchè in questa materia il Governo di Parigi vuole agire insieme a quello di Londra. E' possibile che all'ultimo momento si trovi un accomodamento, che però non è in vista».

La giornata del Duce

(continuazione 1 pag.)

La Casa dei giornalisti

Concluse dunque le visite agli stabilimenti industriali, il Duce ritorna a Milano e ancora passando per paesi e borghi fra folle prese da una lietezza che si fa di ora in ora più intensa si reca ad inaugurare in via Montesanto la Casa dei giornalisti, dove hanno la loro sede il Sindacato fascista dei giornalisti lombardi ed il Circolo della stampa. Dinanzi alla Casa dei giornalisti — svelto edificio a sette piani di sobria linea moderna — sono schierati in quadrato i giornalisti di tutta la Lombardia e gli iscritti al Sindacato professionisti ed artisti.

Il Duce, accolto dal saluto alla voce cui si unisce il grido vasto della folla che ingolfa la strada, passa in mezzo ai quattro lati dello schieramento salutando in maniera particolare, e con taluni trattenendosi brevemente, i giornalisti che Egli riconosce. Entra poi nella sede e si reca subito nella sala della biblioteca dominata da un vigoroso busto in bronzo di Arnaldo Mussolini da sopra il quale Egli stesso leva il tricolore che lo ricopre. Ai piedi del basamento viene subito deposta una corona del Sindacato. Quindi un figlio della lupa pronuncia con ardimento di oratore consumato, un'indirizzo di saluto. Col piccino il Duce molto si rallegra. Visita poi la sala di scherma e gli uffici del Sindacato.

Anche con la coltura verso il popolo

Dal balcone della sala maggiore del circolo dei giornalisti il Duce appare alla folla che gremisce la Via Montesanto e che gli rinnova il suo grido di fede.

E' ormai sera e Milano è in piena luce. In questa grande gloria tra la gente che diventa sempre più numerosa e riempie tutte le strade, il corteo raggiunge Piazza Castello. Con mirabile arte sono state predisposte segrete fonti luminose che illuminano quasi miracolosamente la leggendaria mole del Castello. La fontana nel mezzo della piazza getta alto il suo folto fiocco di argento, e l'acqua ricade nella trasparenza di un'urna che rovesci di spuma incorniciano. Di fronte alla grande torre si distende il nastro luminoso della Via Dante. Anche di fronte al castello la folla è densissima. Il saluto al Duce riempie la vastità del luogo. Subito il Capo del Governo entra nel cortile d'onore, ma prima di salire la scalea, si ferma ad osservare una vittoria alata fusa in metallo argenteo, opera della scultrice Arpesani.

Il Duce guidato dal prof. Guido Nicodemi raggiunge quindi il piano superiore e visita la ricchissima e preziosa raccolta d'arte antica il cui riordinamento, iniziato nel 1928, è stato in questi ultimi anni compiuto. Entra quindi nel salone del Mantegna, ove la folla degli invitati alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico lo saluta con una prorompente e persistente ovazione, cessata la quale prende la parola il Presidente federale per gli enti culturali cittadini, il quale saluta nel Duce il Fondatore dell'Impero e Gli offre da ultimo un cofanetto, piccolo e perfetto mobile, che è una copia della biblioteca da campo di Napoleone I, conservata nei Musei del Castello e che custodisce i volumi più rappresentativi della cultura universale.

All'indirizzo risponde il Duce affermando che anche e soprattutto nella cultura — e questa è la sua consegna — si deve andare verso il popolo.

Al Suo giornale

Nuove acclamazioni salutano il discorso del Duce che, lasciato il castello, raggiunge la sede del Popolo d'Italia. *La gente di tutti i quartieri occupa via Arnaldo Mussolini e la via Moscova. Dalle finestre illuminate tutte e festosamente decorate, altra gente sta ad applaudire e unisce la sua invocazione a quella che si alza insistente dalla via. Il Duce è ricevuto sulla soglia del* Popolo d'Italia *dal nipote Vito, direttore del giornale, dal capo redattore Sandro Giuliani e dal direttore amministrativo Giulio Barella. Il Capo è sceso nella tipografia sotterranea, intrattenendosi affabilmente con i vecchi tipografi del giornale. Poi è salito nello studio che fu di Arnaldo Mussolini, sostandovi qualche istante.*

Ma le acclamazioni della folla addensata in via Moscova obbligano il Duce ad affacciarsi al balcone centrale del giornale e a rispondere con il saluto romano alle frenetiche invocazioni della marea umana che non si stanca di ritmare il grido di tutte le battaglie: «Duce, Duce!».

Poi il Condottiero ascolta cordialmente la parola fervida e devota dei redattori della vigilia tumultuosa, di coloro che furono al suo fianco quando osare era il motto di ogni giorno. Il Duce si intrattiene poi brevemente e solo con Vito Mussolini, nella sala di direzione, e quando, poco prima delle 20, ridiscende in via Moscova e si dispone a rientrare nel Palazzo del Governo, un'ultima grande e persistente ovazione Lo accoglie.

Anche oggi nel saluto che Milano ha dato al Duce si sentivano vibrare gli echi dell'amore degli italiani viventi dentro e fuori dei confini, tutti egualmente cari al Duce, tutti pronti egualmente a dare la vita per Lui.

La chiusura delle onoranze al Brunelleschi

I 500 anni del "Cupolone,, celebrati alla presenza del Principe Ereditario

FIRENZE, 31

All'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e con l'invento di S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario alla Presidenza, in rappresentanza del Governo, le onoranze indette dall'apposito Comitato nominato dal Podestà e presieduto dall'Accademico d'Italia Romanelli, nel quinto centenario della chiusura della cupola di Santa Maria del Fiore, si sono concluse con la solenne commemorazione di Filippo Brunelleschi e della sua opera immortale, tenuta dall'on. Delcroix.

La riunione a Palazzo Vecchio

Il Principe, giunto a Firenze in forma privata, si è recato al Collegio delle Quercie, ov'erano ad attenderlo S. E. Medici del Vascello, le maggiori autorità e gerarchie, con a capo S. E. il Prefetto, senatori e deputati, i dirigenti dell'Istituto ed i collegiali schierati in uniforme con bandiera, che lo hanno accolto con vibranti dimostrazioni. Dopo una breve visita al Collegio, il Principe, salutato calorosamente dalla folla che attendeva all'esterno dell'Istituto, si è avviato a Palazzo Vecchio. Nella sala delle udienze erano riuniti i partecipanti al primo Convegno nazionale di storia dell'architettura per la loro seduta di chiusura, alla quale sono pure intervenuti, in gruppo, i più illustri pittori, architetti e artisti dell'Europa e dell'America, che hanno partecipato a Roma al sesto Convegno «Volta».

L'Accademico Giovannoni, presidente del Convegno dell'architettura, ha pronunciato il discorso di chiusura, in cui, dopo avere espresso un vivo ringraziamento ai partecipanti del Convegno «Volta» per la loro presenza, ha riassunto i lavori svolti in questi giorni a Firenze durante la celebrazione del Brunelleschi.

Poco prima delle 11, ricevuto da S. E. Medici del Vascello, dal Prefetto e dalle altre autorità e gerarchie, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte il quale, accolto da una grande acclamazione della folla che gremiva la piazza, è salito nel Salone dei Dugento, passando poi nella Sala degli Otto, ove ha visitato minutamente la Mostra dei disegni brunelleschiani. Quivi è stato ricevuto da S. E. il Cardinale Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, e dall'on. Delcroix, con i quali si è affabilmente intrattenuto.

Il discorso di S. E. Medici

Accolto dal suono delle argentee trombe dei valletti comunali, S. A. R. è entrato nello storico Salone dei Cinquecento, gremito di autorità e gerarchie, fra cui erano Accademici d'Italia, senatori, deputati, l'alta magistratura, ufficiali generali e superiori dell'Esercito e della Milizia, personalità della cultura e dell'arte ed una folla di invitati, che ha accolto il Principe con una grande ovazione e col grido di evviva al Re Imperatore, al Duce e a Casa Savoia. Il Podestà ha espresso al Principe i sentimenti di gratitudine di Firenze. S. E. Romanelli, presidente del Comitato per le onoranze, ha rivolto al Principe — augusto patrono — un devoto e vibrante saluto a nome degli artisti fiorentini.

Quindi, accolto da calorosi applausi, ha preso la parola il Sottosegretario alla Presidenza, il quale, rivolto il saluto a S. A. R. il Principe di Piemonte, studioso profondo dei tesori culturali d'Italia, che ad essa conferirono un primato intellettuale anche nell'età politicamente più mortificata, saluta i camerati, gli ospiti stranieri, la città di Firenze, il suo Podestà. Chiude applauditissimo, rilevando come, dalle glorie del pensiero incancellabile, fuso nella certezza del fulgido presente, si attinge l'energia per conquistare un avvenire sempre più grandioso e superbo, piegando anche il destino, sotto la guida del Duce magnifico, per la difesa della nostra pace e delle nostre necessità di vita, per il trionfo della civiltà e dell'affermazione di Roma nel mondo.

La commemorazione di Delcroix

Si alza quindi a parlare, accolto da vivi applausi, l'on. Delcroix, il quale fa, in sintesi, la storia della cupola, come fu concepita, come nacque, come sorse questo miracolo aereo dell'architettura italiana, simbolo purissimo della rinata bellezza dell'arte, nel nome e per ispirazione di Roma.

E, paragonando questi valori eterni dell'architettura, arte romana, con la costruttività del nostro tempo, l'oratore conclude: «Quella da noi iniziata sarà una età architettonica: obbedire e costruire sono verbi proprii del nostro tempo e di quest'arte. Che nell'anno primo dell'Impero ricorra il compimento della cupola del Brunelleschi, esempio della perfetta obbedienza che dà il senso del dominio e della raggiunta armonia che dà la misura della potenza, è un fatto che ha il valore di un'idea. Questa città, di cui noi siamo più spesso gli abitanti che i cittadini, e dovremmo sentirci umiliati dalle memorie se non soccorresse la speranza, ha forse prefigurato l'età che viviamo. Il rapporto fra Etruria e Roma è al principio e si manifesta a ogni ricorso della nostra storia: restituite con i nuovi ordinamenti di giustizia l'unità e l'armonia nello Stato, affermato con le armi il diritto alla potenza, anche le arti, e per prima quella che è più strettamente congiunta alle fortune di un popolo, si porteranno sul piano dell'Impero».

L'orazione commemorativa, spesso interrotta da vivi consensi, è accolta infine da una calorosa manifestazione. S. A. R. il Principe si avanza verso l'on. Delcroix, col quale si congratula vivamente.

Il Principe, fatto segno a una nuova calorosissima acclamazione della folla che gremiva il Salone, accommiatatosi dalle autorità, ha lasciato Palazzo Vecchio, nuovamente salutato nella Piazza della Signoria dal suono della Marcia Reale e «Giovinezza» e dagli applausi di una immensa massa di cittadini.

Il film "Teresa Confalonieri,, ottiene vivo successo a Tirana

TIRANA, 31

A iniziativa del locale Comitato della «Dante Alighieri» ha avuto luogo nella sede del Fascio la proiezione del film «Teresa Confalonieri» presenti membri del Governo, deputati, alte cariche albanesi e il Corpo diplomatico. Gli intervenuti hanno seguito con vivo interesse le vicende del dramma patriottico che il film rappresenta e alla fine hanno calorosamente applaudito.

I premi ai Buoni novennali della quinta e sesta Serie

ROMA, 31

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 novembre 1936 per la quinta serie dei Buoni novennali 1940 e per la sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Quinta serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 866.653 e 1.430.240. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 131.383, 295.064, 1.196.562 e 1.979.632.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

38.347	48.442	81.564
194.374	225.838	279.959
317.682	341.480	468.640
486.815	514.717	566.012
567.048	595.472	599.230
616.771	643.593	723.561
747.193	756.834	783.624
816.085	835.464	841.986
1.126.284	1.142.035	1.146.913
1.150.187	1.150.646	1.207.929
1.239.135	1.355.792	1.375.041
1.440.709	1.491.757	1.530.393
1.579.889	1.598.247	1.602.689
1.627.054	1.661.376	1.702.237
1.710.486	1.770.964	1.809.934
1.825.257	1.931.322	1.961.858
1.981.790	1.987.984	

Sesta serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 374.123 e 1.737.629. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 248.626, 1.298.127, 1.565.598 e 1.746.268.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

3.724	20.266	43.669
80.994	117.318	125.655
128.151	138.612	146.680
162.424	173.925	247.724
361.965	431.732	531.996
601.326	618.227	640.435
674.795	685.967	718.563
722.491	737.871	787.237
800.579	821.571	831.126
851.252	865.487	870.362
922.257	980.532	1.093.989
1.098.085	1.107.457	1.130.750
1.131.685	1.286.374	1.293.737
1.327.465	1.345.310	1.434.125
1.578.742	1.606.447	1.674.508
1.680.822	1.766.865	1.801.944
1.934.646	1.947.428	

Alfine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi delle dette due serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1936. Quinta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.328.045 e quello di lire 500.000 al Buono numero 1.619.478. Sesta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.198.907 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.255.486.

La lotteria delle due Croci

I biglietti vincitori dei premi principali

ROMA, 31

Oggi, nella sede della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, con l'intervento di un regio notaio, sono state estratte le serie e i numeri e assegnati i premi del «Concorso nazionale delle Due Croci», bandito in occasione della sesta Campagna nazionale antitubercolare.

Ecco le serie e i numeri dei premi principali: 1.o premio di lire 30.000 in contanti: serie I. numero 996.865; 2.o: automobile «Balilla»: serie A. n. 959.945; 3.o automobile «Balilla»: serie L. n. 495.261; 4.o automobile «Balilla»: serie A. n. 535.219; 5.o automobile «Balilla»: serie A. n. 797.310. Seguono altri 150 premi.

Il contratto tipo dei lavoratori in A. O. allo studio presso la Consulta per il lavoro

ROMA, 31

Al Ministero delle Colonie si è riunita sotto la presidenza dell'on. Vecchioni la Consulta per il lavoro, che ha proceduto ad un attento esame degli articoli dello schema di contratto per i lavoratori metropolitani in Africa Orientale Italiana.

Si è approvata l'istituzione di una Commissione di competenti, incaricata di studiare in tutti i particolari lo schema del contratto tipo. La Consulta in questa sua prima riunione, oltre all'esame di varie altre questioni interessanti i nostri lavoratori dislocati nei territori dell'Impero, ha espresso il voto che al più presto vengano regolamentati anche i rapporti di lavoro degli impiegati che si trovano in A. O. I.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Un messaggio al Duce del poeta còrso Casanova

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto da Livorno il seguente telegramma del poeta còrso Santu Casanova:

«In stu jornu 29 ottobre di l'annu XV in lu quale lasciu per sempre a mea Corsica natia è propriu quand eju sbarcu a Livornu patria amata di Costanzo e Galeazzo Ciano e di tanti Eroi, mi pare di rinasce e di ripiglià forze cume anteo a u cuntattu di a terra che fu culla di i nostri antenati e rimane per noi corsi a vera patria. Eju dunque in stu jurnu di luce e di bellezza vi porghiu cun amore e rispettu o Duce immurtalè u meu salutu fraterni. Vogliate gradjrli come l'omaggio di a nostra Corsica surella italiana purissima. A noi! *Santu Casanova*».

Notiziario di Pola

Telegrammi di S. E. Thaon di Revel al Prefetto e al Podestà

Il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel nel lasciare l'Istria ha rivolto al Podestà di Pola il seguente telegramma: «Lieto di aver visitato nel mio rapido giro attraverso l'Istria la sua città rinnovo a lei e alla cittadinanza di Pola i miei migliori saluti fascisti. *Thaon di Revel*».

Il Podestà ha così risposto: «A nome mio e della cittadinanza ringrazio l'E. V., sicuro che potremo contare sull'affettuoso interessamento dell'E. V. per la soluzione dei problemi prospettati. Ossequi Podestà *Draghicchio*».

Il Ministro delle Finanze ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Rientrando a Roma dopo l'interessantissima visita a codesta provincia mi è gradito rinnovarle vivissimi ringraziamenti per le cortesie usatemi. Con cordiali saluti fascisti *Thaon di Revel*».

S. E. Cimoroni ha così risposto: «Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra redenta nell'animo dell'E. V., ringrazio per l'interessamento dimostrato verso la provincia tutta nel cui nome porgo all'E. V. le espressioni di devoto omaggio con i miei personali deferenti ossequi. Prefetto *Cimoroni*».

Il successo della conferenza del prof. Castiglioni

Alla presenza delle massime autorità, tra cui S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio, il Vicesegretario federale, il sen. Chersi, gli onorevoli Bilucaglia e Maracchi e il Podestà, e di un numeroso pubblico, al Teatro Savoia questa sera il prof. Castiglioni ha commemorato il 3.o centenario della morte di Santorio Santorio con un discorso nel quale ha posto in giusto rilievo le eminenti doti del grande scienziato istriano. Egli ha tracciato la storia della vita del medico ed ha esaminato l'opera del Santorio e particolarmente quel suo trattato di medicina statica che costituisce il primo esempio di uno studio sperimentale nel campo della medicina.

Alla fine il prof. Castiglioni è stato molto applaudito.

Una petroliera greca salta in aria nei cantieri "Wilton,, di Rotterdam

21 morti e 30 feriti gravi

AMSTERDAM, 31

Oggi, una catastrofe ha colpito la popolazione di Schiedam, in seguito a tre esplosioni avvenute a brevissima distanza l'una dall'altra, a bordo della nave petroliera «Petrakis Nomikos di 7020 tonnellate, battente bandiera greca e proveniente da Le Havre. Fino al momento in cui telefoniamo, sono stati accertati non meno di 21 morti, una trentina di feriti, che versano in gravissime condizioni, e una quantità di altri operai feriti in modo più o meno grave.

Date le fiamme altissime che si sprigionavano dalla nave, l'opera di salvataggio è stata resa quasi impossibile, e si teme quindi che soltanto a incendio domato si potrà stabilire il numero preciso delle vittime che, secondo calcoli dell'Ufficio personale dei cantieri «Wilton» di Rotterdam, potrebbero ammontare a una cinquantina.

La nave «Petrakis Nomikos», in seguito a diverse avarie, era stata ricoverata nei cantieri «Wilton». Oggi il lavoro proseguiva normale e 60 o 70 operai erano intenti ai lavori di riparazione, quando si verificava una tremenda esplosione. Uno dei serbatoi dell'olio era scoppiato. Allo scoppio, che è stato udito a parecchi chilometri di distanza, arrivava subito una squadra di soccorso, che si precipitava a bordo per fornire i primi aiuti ai colpiti, che giacevano sul ponte sotto mantagne di rottami. Mentre l'opera di salvataggio era in pieno sviluppo, una seconda esplosione, più forte della prima, compiva l'opera di distruzione. A questo secondo scoppio seguiva a breve distanza un terzo, che doveva dare sfogo all'incendio già scoppiato sotto coperta nei reparti dei serbatoi.

Frattanto il ponte presentava uno spettacolo desolante, coperto com'era di morti e di feriti, che giacevano in un mare di sangue. Gli altri soccorsi, giunti a tutta velocità, dovevano fare sforzi immani per portare a terra i colpiti e, ad un certo momento, dovettero abbandonare la loro opera poichè la nave stava diventando un braciere.

Le scene che si sono susseguite agli scoppi sono indescribili, accresciute ancor più dalle grida di aiuto lanciate dai feriti e da quelle di terrore dei presenti, impossibilitati a portare il minimo aiuto. Fuori de' cancelli si era già ammassata una folla enorme, composta dalle famiglie, dai parenti e dagli amici degli operai addetti ai cantieri, ch'erano accorsi al primo scoppio per avere notizie dei famigliari. In previsione di altre esplosioni, le navi ch'erano nei dintorni del luogo della catastrofe sono state rimorchiate fuori dai cantieri.

Gravi allagamenti in varie regioni dell'Urss

RIGA, 31

Giunge notizia che gravi inondazioni si sono verificate nelle regioni di Baikal, Cita, Selenga e Verkneudinski. Numerosi ponti sono distrutti e le comunicazioni ferroviarie interrotte. Il Governo sovietico organizza soccorsi resi difficili dalle pioggie violentissime.

Piroscafo sovietico affondato nel Mare di Okotsk

RIGA, 31

Nel mare di Okotsk infuriano violentissime tempeste. Un piroscafo sovietico ha lanciato l'S. O. S. e poi è affondato. I soccorsi sono giunti in ritardo, l'equipaggio è perito.

L'incubo delle inondazioni in Galizia e in Alta Slesia

VARSAVIA, 31

In seguito alla incombente minaccia di inondazioni nella Galizia occidentale, diversi villaggi sono stati evacuati oggi dalle popolazioni, mentre i fiumi, paurosamente ingrossati, hanno già spezzato alcune dighe facendo crollare numerosi ponti. Le popolazioni, che ricordano le tragiche conseguenze delle alluvioni degli anni scorsi, sono allarmatissime.

A Cracovia, la Vistola, supera di tre metri e dieci il livello normale ed a monte della città lo supera di più di quattro metri.

Nei Beschidi la polizia ha fatto sgombrare parecchi villaggi prezzo Zqwiec e Prombca. Nell'alta Slesia orientale l'acqua è già penetrata nelle case. I fiumi Wartha e Trzemza sono pure in piena e minacciano di allagare la zona, interrompendo il traffico sulle linee ferroviarie e sulle strade.

Un ciclone in India

Cinquanta morti 15.000 senza tetto

MADRAS, 31

E' giunta notizia che un ciclone ha colpito ieri un'area di 2000 miglia quadrate presso la città di Chirala, che pure è rimasta danneggiata. Le prime informazioni rivelano che si hanno a deplorare 50 morti e 15 mila senza tetto.

Sulla costa di Masulipatam si è avuta contemporaneamente un'eccezionale mareggiata che ha aumentato considerevolmente i danni del ciclone ed ha contribuito ed elevare alla cifra suddetta il numero delle vittime. *(United Press).*

Violente scosse di terremoto sconvolgono l'isola di Guam

WASHINGTON, 31

La stazione marconigrafica di Guam ha comunicato oggi al Ministero della Marina che 67 scosse di terremoto sono state avvertite nell'isola nelle ultime 48 ore, producendo danni gravissimi soprattutto nell'interno, dove si lamentano anche alcune vittime. Le prime scosse sono state dichiarate di intensità superiore a quelle del settembre 1902; le successive sono state gradualmente più deboli. L'epicentro del movimento tellurico, secondo le prime osservazioni, sarebbe a 80 miglia a sud est dell'isola.

Barbara uccisione in Austria d'una ricevitrice postale

VIENNA, 31

La titolare di un ufficio postale dei dintorni di Weitra, ieri sera, mentre rincasava, è stata avvicinata da alcuni individui, i quali la hanno trascinata in un bosco ed uccisa per impadronirsi della chiave dell'ufficio e svaligiarne la cassaforte. Gli assassini tuttavia non hanno potuto fare il colpo giacchè hanno trovato nell'ufficio alcuni funzionari delle tasse che procedevano alla solita revisione mensile e che li hanno messi in fuga.

Violento incendio in Romania appiccato da un operaio licenziato

BUCAREST, 31

Nella città di Pazau durante la notte scorsa, in seguito al fuoco appiccato in un magazzino di ferramenta da un operaio licenziato, è scoppiato un incendio che si è esteso rapidamente a buona parte del centro della città. Fino a questo momento nonostante gli sforzi dei pompieri e della truppa il fuoco continua la sua opera distruttrice; cinque palazzi sono già crollati, altri sono in preda alle fiamme tra cui il palazzo del Municipio.

I coniugi volanti divorzierebbero?

LONDRA, 31

Ha avvalorato la voce di un probabile prossimo divorzio tra i coniugi Mollison il fatto che il famoso aviatore, dopo la magnifica trasvolata dell'Atlantico, anzichè incontrarsi con la propria moglie, è ripartito oggi stesso in aeroplano alla volta di Edimburgo, accompagnato dall'attrice Dorthy Vard

I comunisti contro Blum

Un attacco di Thorez che precederebbe la ripresa delle agitazioni sociali

PARIGI, 31

Le acque non mai calme della politica interna francese sono di nuovo in piena agitazione. Il motivo è la riunione tenuta ieri sera dai dirigenti comunisti, riunione nella quale Thorez non si è limitato soltanto a criticare la politica del non intervento nelle faccende spagnole e a chiederne la revisione, ma ha sferrato un violento attacco contro Blum personalmente, tanto per la sua politica interna quanto per la sua politica estera.

Una serie di accuse

Thorez ha infatti accusato Blum di passare nell'uno e nell'altro campo da «una capitolazione all'altra» dichiarando che, secondo i comunisti, Blum non aveva applicato nel campo interno economico e politico nessuna delle riforme sostanziali che figurano nel campo del Fronte popolare e che nel campo internazionale egli aveva la responsabilità di una politica estera che consiste nel «cedere dinanzi alle imposizioni delle dittature».

Specificatamente Thorez ha rimproverato fra l'altro Blum di avere nel suo discorso di Luna Park difeso la politica di neutralità nelle faccende spagnole, di avere ricevuto a Parigi il dott. Schacht, di avere dato dei «certificati di buona condotta alle dittature» ecc., terminando col dire che i comunisti ne avevano assai «delle capitolazioni governative», che ormai la classe operaia non avrebbe abbandonato più un pollice di terreno; insomma è stata una vera e propria dichiarazione di guerra che ha prodotto la più grande impressione e dinanzi alla quale i socialisti, evidentemente sorpresi, sono per ora muti benchè già la voce corra che essi intendono reagire addossando ai comunisti l'eventuale responsabilità di una rottura del Fronte popolare, mentre i radicali rimangono spettatori interessati e i partiti dell'opposizione nazionale esprimono una estrema soddisfazione, discutendo sulla questione di sapere se il Governo cederà ai ricatti comunisti o se impegnerà battaglia e dovrà finire con l'andarsene.

I giornali di destra infatti scrivono che, dal momento che Blum ha dichiarato a Orleans che non avrebbe continuato a governare senza il sostegno dei comunisti, egli sarà inevitabilmente costretto a dimettersi.

In ogni modo quello che sembra certo — come rileva anche il *Journal des Débats* — è che le dichiarazioni di Thorez sono destinate a giustificare «una ripresa più violenta delle agitazioni sociali» che già sono in atto, come provano gli scioperi del nord e nuove occupazioni di fabbriche verificatesi a Lilla, a Lione e in varie regioni minerarie nonchè a preparare uno stato d'animo per una nuova offensiva contro la cosiddetta reazione capitalistica, materia nella quale i socialisti marciano mano per mano con i comunisti.

Campagna contro le organizzazioni padronali

Da diversi giorni infatti, il *Populaire* conduce una violenta campagna contro le organizzazioni padronali industriali, accusandole di voler sabotare le leggi sociali organizzando lo sciopero dei padroni col diminuire la produzione, rarefare le merci e le materie prime, rifiutare le ordinazioni dei rivenditori al minuto per rialzare i prezzi.

Effettivamente una rarefazione di talune merci, insieme ad un aumento di prezzi considerevole, si è prodotta, tanto che il Comitato nazionale per la sorveglianza dei prezzi ha convocato i rappresentanti di talune organizzazioni industriali, ma gli industriali si sono difesi attribuendo una tale situazione alle disastrose conseguenze della politica economica del Fronte popolare.

Senonchè comunisti e socialisti, e specialmente questi ultimi, seguitano a denunciare alle masse l'esistenza di una vera e propria «congiura» organizzata e chiedono, come fa oggi il *Populaire*, che il Governo proceda a delle misure energiche che riducano al dovere gli industriali recalcitranti: in breve l'attuazione della requisizione già minacciata da Blum.

Il sempre oscuro caso Salengro

D'altro canto altri elementi di turbamento operano e sussistono all'infuori delle agitazioni sociali; così il responso della Commissione presieduta dal Generale Gamelin sul caso Salengro è ben lungi dal contentare tutti quanti; se infatti le conclusioni della Commissione sono quelle che abbiamo trasmesse ieri sera e cioè che è effettivamente vero che risulta dalle carte sottoposte alla Commissione che Salengro è stato giudicato solo una volta in contumacia dal Consiglio di guerra e che è stato assolto, l'insieme particolareggiato di tali carte mostra alcune irregolarità che sembrano sospette.

La prima pagina del libretto matricolare di Salengro risulta infatti essere stata sostituita nel 1932; d'altra parte in un altro documento, oltre la menzione del processo svoltosi il 20 gennaio 1916 al Consiglio di guerra dalla 51.a Legione di Verdun, nel quale Salengro venne assolto, si trova in un'altra colonna la menzione di un altro giudizio che si sarebbe svolto, sempre dinanzi allo stesso Consiglio di guerra, il 20 novembre 1916, menzione però redatta contradditoriamente, perchè mentre all'inizio vi si parla di condanna, alla fine si dichiara che Salengro è stato assolto.

Senonchè il processo verbale dichiara a tale proposito che dalle ricerche fatte nessuna traccia è stata trovata di questo secondo giudizio, aggiungendo che il Consiglio di guerra della 51.a Legione non ha potuto a quell'epoca riunirsi a Verdun. Inoltre nel libretto di matricola del Salengro non si trova, come sarebbe di regola, l'estratto della sentenza di assoluzione.

Questo complesso di cose fa sì che parecchi giornali di destra sostengono che il «caso Salengro» non è completamente chiarito e che occorre la nomina di un vero e proprio giurì d'onore. In ogni caso ha fatto una certa sensazione stasera il lungo colloquio che si è svolto oggi fra Blum e Salengro nel quale, secondo un comunicato, si è parlato «della situazione politica interna».

NOTIZIE BREVI

Il Tribunale di guerra di Brasciov ha emesso la sentenza in un processo contro alcuni comunisti bulgari condannando i sette imputati a pene variabili dai quattro ai dieci anni.

I giurati di Leoben hanno condannato l'autista Hirzenberger a cinque anni di carcere duro per alto tradimento commesso svolgendo opera di propaganda e di organizzazione a favore del partito comunista. Il Hirzenberger provvedeva pure alla raccolta di fondi e nella sua abitazione le autorità avevano sequestrato molto materiale di propaganda.

In seguito ai gravi danni provocati dal maltempo in Bosnia un treno carico di legname della società statale Sipaz, è precipitato in un abisso presso Drvar; quattro ferrovieri sono rimasti uccisi e altri gravemente feriti.

La polizia belgradese ha scoperto che numerosissimi ristoranti truffavano l'impresa dell'energia elettrica; è stato arrestato il proprietario del più grande ristorante di Belgrado.

Tra le vittime della tempesta che negli scorsi giorni ha sconvolto il Mare del Nord, sono numerosi danesi; cinquanta famiglie sono senza notizie dei loro parenti imbarcati su 15 navi da pesca.

E' morto Ignazio Desenski, ex deputato e Vicepresidente del Gabinetto polacco di difesa nazionale nel 1920 ed ex Maresciallo della Dieta.

Il Viceammiraglio Abrial ha assunto a Tolone il comando della squadra atlantica, sostituendo l'Ammiraglio Mouget.

Uchida, ex Ministro giapponese delle Ferrovie, è stato accusato di essersi appropriato di 50 mila yen, procurando forniture per conto dello Stato.

E' stata istituita una Legazione giapponese in Finlandia; Esaku è stato nominato Ministro.

Un treno ha investito in piena a un passaggio a livello a Saus (Estonia) un'automobile fracassandola e uccidendo gli automobilisti.

Ad un passaggio a livello nella Georgia un treno ha investito violentemente un'automobile, sfasciandola. Sette persone sono rimaste uccise.

In occasione della celebrazione del giorno del risparmio il Ministro delle Finanze Douvev ha dichiarato che il Governo bulgaro manterrà con tutti i mezzi il valore del leva.

Il Governo tunisino ha preso severissime misure portando da uno a cinque anni la pena e comminando ammende fortissime per i reati di contravvenzione al commercio degli stupefacenti.

Il Ministro francese delle Finanze, Auriol, ha denunciato al Guardasigilli l'autore di un articolo firmato X, comparso nel primo numero del settimanale «L'Assaut», come lesivo al credito dello Stato. I due gerenti del giornale sono già comparsi dinanzi al giudice istruttore.

Nell'arsenale di Jokosuka, paese a ovest di Tokio, è avvenuta un'esplosione di polvere da sparo che ha causato il ferimento di dieci operai.

Bollettino meteorologico

31 ottobre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	dim	cop., m.	+9	+7
Roma	dim	cop., m.	+14	+7
Torino	dim	misto	+11	+4
Milano	var	misto	+17	+6
Genova	var	misto, m.	+12	+11
Venezia	var	cop., m.	+11	+8
Firenze	stas.	coperto	+11	+5
Ancona	dim.	piov., ag.	+12	+8
Bologna	aum	coperto	+11	+7
Napoli	—	—	—	—
Taranto	aum	cop., m.	+16	+7
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+17	+11
Cagliari	dim	misto, cal.	+18	+6
Tripoli	aum.	cop., ag.	+17	+11
Messina	dim.	misto, cal.	+15	+9
Trento	dim	sereno	+12	+2
Lecce	aum	coperto	+15	+5
Bari	aum	misto, m.	+14	+8
Sanremo	staz	misto, m.	+17	+10
Bengasi	aum	misto, m.	+25	+17
Rodi	aum	misto, m.	+22	+20
Rimini	dim.	cop., ag.	+11	+9
Foggia	stas	misto	+12	+7
Sassari	dim	misto	+16	+7

Previsioni del tempo per il 1.o novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: Tempo ancora perturbato. Venti grecali moderati. Cielo generalmente coperto, qualche pioggerella. Mare mosso. — Centro assistenza volo, Venezia-Lido.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare sentiti ringraziamenti al valente operatore

cav. dott. Giulio Simonis

per avermi con le sue veramente eccezionali cure, coronate da pieno successo, salvata la vita.

Ringrazio pure il **prof. TAGLIAFERRO** e il **dott. VITTURELLI** che lo coadiuvarono e la **Suor Vigetta** e tutto il personale della casa di cura «Igea» per le affettuose e materne cure.

BOTTEGHELZ REMIGIO

Le fave speciali

della Pasticceria Eppinger vengono confezionate e vendute

ESCLUSIVAMENTE

in VIA XXX OTTOBRE N. 3

nel proprio negozio

FLOTTA LAURO

Linea mensile concessionata per MASSAUA ed eventualmente Gibuti e Assab, Prossima partenza il 15 novembre, Piroscafo:

"EDERA,,

di tonnellate 8100.

Agenti: E. MILANO & C.o

Telefoni 42-44 e 42-45

Via d'Annunzio, 2

Scuola Via Diaz 3

dir. prof. dott. F. POLACCO

TASSA di frequenza L. 400 per ANNO

SCUOLE MEDIE MAESTRE D'ASILO DOPOSCUOLA

Risultati esposti: su 118, promossi 98

Esami riparazione: su 81, promossi 77

SCUOLA ENENKEL

VIA GIOSUE CARDUCCI 40 (ex Garibaldi 34) - Telefono 88-00

Sono aperte le iscrizioni, a tariffa normale, fino a tutto 2 novembre, senza aumento, ad un nuovo corso parallelo per il conseguimento del

DIPLOMA **RAGIONIERE**

Tutti i candidati presentati da questa Scuola agli esami di autunno 1936 furono ABILITATI

DIPLOMA **MAESTRO** ELEMENTARE

DIPLOMA **GEOMETRA**

SERIETA'

MATURITA' SCIENTIFICA e NAUTICA

LICENZA TECNICA INFERIORE

MAGISTRALI INFERIORI

DOPOSCUOLA

Scuola privata "Alessandro Manzoni,,

VIA TORREBIANCA 25

TELEFONO 48-68

Ai primi di novembre avranno inizio i seguenti corsi:

Contabilità, Stenografia, Tedesco, Francese, Inglese — Lire 20.- mensili

Il prof. NICOLICH

ha ripreso la propria attività

Riceve dalle 11 alle 12 al Sanatorio Triestino (via Rossetti 48 A.) e dalle 18.30 alle 19.30 al Policlinico Triestino (via S. Francesco 3)

L'Ambulanza della

dott.ssa ADA CICIN

specialista per le malattie dei bambini è stata trasferita in

VIA GENOVA N. 14

Riflessosimpaticoterapia

dott. B. VICENZINI

ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32555

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.

Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 17, 18 e 19 novembre.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. B. Schäfler, TRASLOCATO

via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19)

10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

SCIATICA

ARTRITI, NEURITI, LOMBAGGINI, AFFEZIONI REUMATICHE

METODO SPECIALE DI CURA

Dott. G. PAROVEL

Specialista per le malattie interne.

VIA GIULIA, 22 (dalle 14-15)

VIA S. ZACCARIA, 3 (dalle 16-17)

(Aut. Pref. 3219/16925 - 3 luglio 1936-XIV)

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI

ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

METODO PROPRIO I CURA

Tariffe minime Orario 15.30-18.

Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 25-394.

Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

PADOVA - Piazza Castello N. 1

ASMA RINITE SPASM. NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciat. trig.) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZ.

a TRIESTE: H. Centrale 1-3 Novembre

a FIUME: Hotel Reale 4-6

a UDINE: Hotel Italia 10-12

Aut. Pref. Treviso 28990/1936

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-19.30

per malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.

VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 - 24-XI-27)

LOZIONE BETULLA

contro LA FORFORA E LA CADUTA DEI CAPELLI

Decenni di fama mondiale, attestati ovunque da spontanei ringraziamenti

MERANO Dealle MERANO

Gli articoli del "Piccolo,, hanno interpretato lo stato d'animo dei due Paesi adriatici

Una dichiarazione del Ministro d'Italia a Belgrado

BELGRADO, 31

Tutta la stampa jugoslava riproduce le dichiarazioni fatte dal nostro Ministro a Belgrado Indelli, il quale, interpellato dai giornalisti jugoslavi ha dichiarato che gli articoli della stampa italiana sul riavvicinamento italo-jugoslavo rispondono ai sinceri sentimenti del popolo italiano verso la Jugoslavia.

Continuano i consensi

Queste dichiarazioni del nostro rappresentante diplomatico hanno sottolineato in modo ufficiale e lusinghiero quanto il direttore del Piccolo *Rino Alessi ha scritto sui «Rapporti italo-jugoslavi all'inizio del XV anno dell'Era fascista». L'esame acuto, franco e sincero dell'Alessi sui rapporti italo-jugoslavi forma oggetto di animati commenti in tutti i circoli jugoslavi, suscitando pieni consensi negli ambienti economici e commerciali che anche nell'ora torbida del sanzionismo avevano propugnato la necessità della collaborazione fra i due Paesi adriatici.*

Manca per ora una precisazione ufficiale sull'argomento per il fatto che il Capo responsabile della politica jugoslava S. E. Stojadinovic si trova in visita ufficiale ad Ankara. Ma fra due giorni egli sarà a Belgrado e potrà impartire alla stampa le istruzioni atte ad illuminare l'opinione pubblica jugoslava su quelle che saranno le relazioni in un immediato futuro fra Italia e Jugoslavia, non solo nel campo economico, ma anche nel campo politico e in quello culturale.

L'articolo odierno del Piccolo, *ricco di dati statistici economico-commerciali ha interessato principalmente i circoli economici competenti, che riconoscono in pieno l'evidenza delle cifre esposte.*

Riassumendo l'atteggiamento della stampa jugoslava si può affermare che tutti i giornali, riproducendo l'articolo di Rino Alessi abbiano sottolineato specialmente il passo riguardante la necessità che alla collaborazione economica segua la collaborazione politica.

Ma quello che ha colpito profondamente è la precisa affermazione che il mare Adriatico non è un mare che divide i due popoli bensì un mare che unisce le due economie, i due popoli e i due Paesi.

Una felice coincidenza

Se mancano finora commenti all'articolo, lo si deve al fatto che la stampa jugoslava tratta con grande prudenza i problemi di politica estera. Ma il fatto che l'articolo di Rino Alessi sia stato pubblicato in Jugoslavia con tanta evidenza malgrado il rigido controllo della stampa, è una prova dell'importanza che i circoli competenti hanno attribuito all'articolo stesso. L'argomento è di somma attualità e in una significativa nota del Vreme *di Belgrado, il giorno stesso della pubblicazione dell'articolo era detto che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Stojadinovic sull'accordo commerciale italo-jugoslavo provavano che il terreno per un'intesa intima ed efficace fra Italia e Jugoslavia è in preparazione.*

L'interesse che ha sollevato l'articolo del Piccolo *in tutti i circoli risulta anche dal fatto che il corrispondente da Belgrado del* Temps *di Parigi ha segnalato l'articolo al proprio giornale che ne ha anche riprodotto il sunto.*

I giornali jugoslavi segnalano quest'oggi con particolare rilievo le notizie provenienti da Praga, nelle quali è detto e riconfermato che gli uomini responsabili dei Paesi della Piccola Intesa riuniti a Praga, sono convinti della necessità di una più vasta e più profonda collaborazione con gli Stati del blocco di Roma.

Indici rivelatori

L'eco avuta in Jugoslavia dagli articoli del *Piccolo* sui rapporti italo-jugoslavi alla vigilia dell'Anno XV, si presta ad alcune considerazioni di singolare ottimismo per gli sviluppi che la situazione in un imminente futuro potrà subire. Anche a prescindere dalle recenti dichiarazioni del Presidente dei Ministri Stojadinovic e dalla contemporaneità senz'altro fortuita delle pubblicazioni sull'ufficioso *Vreme* e sul nostro giornale, la febbrile intensità con cui la grande e piccola stampa di Jugoslavia si è lanciata sull'argomento — fino a ieri irto di spine e tutt'a un tratto fiorito di promesse — è un indice palese dell'ansioso interessamento con cui al di là del confine si segue la vicenda.

Questo stato d'animo è rivelatore. Esso prova che nell'opinione pubblica jugoslava le correnti favorevoli a una reale, feconda intesa con l'Italia, anche se fino ad ora latenti, sono molto più forti e più profonde di quanto si potesse immaginare e come anche nello Stato vicino si considerino maturi i tempi per una coraggiosa e costruttiva revisione di quelle posizioni, che per tanti anni hanno cristallizzato una situazione negativa per tutte e due le parti.

L'immediata adesione dei circoli politici determinanti, il pronto senso di comprensione manifestato dagli organi più autorevoli della stampa e i molteplici sintomi della evidente soddisfazione con cui sono stati accolti i primi accenni a un effettivo riavvicinamento sul terreno della più schietta realtà, dimostrano infatti luminosamente che questa vastità di consensi deriva da qualche cosa di più profondo e di più sentito che le interessate considerazioni di carattere puramente economico: essa nasce da un diffuso sentimento di convinzione che vale molto più d'ogni sottile calcolo.

In quest'atmosfera il miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi si annuncia sotto ai migliori auspici. Ed è comprensibile come le dichiarazioni di S. E. Indelli, nuovo Ministro d'Italia a Belgrado, ai rappresentanti della stampa jugoslava, sieno state accolte con sì manifesto favore. La opinione pubblica italiana condivide i sentimenti amichevoli che hanno ispirato il nostro giornale nel sollevare tempestivamente da un prudente letargo il delicato problema, riportandolo di colpo alla ribalta della grande attualità.

Non è certamente priva di un suo particolare significato la circostanza, che questo improvviso rispuntare di virgulti intorno all'inaridito ceppo delle relazioni italo-jugoslave, coincida con le nuove tendenze, affiorate in seno alla Piccola Intesa, per un orientamento verso i Protocolli di Roma. E sopra tutto che esso si manifesti alla vigilia di quell'incontro di Vienna, al quale la Jugoslavia guarda con non minore intensità delle sue inquiete consorelle, tentennanti nel disagio dell'ora.

Le conclusioni di Praga

Avvicinamento con gli Stati dei protocolli di Roma

PRAGA, 31

A chiusura delle conversazioni politiche tra S. M. il Re Carol e il Presidente della Repubblica Benes, avvenute con la partecipazione del Presidente del Consiglio Hodza e dei due Ministri degli Esteri Antonescu e Krofta, è stato diramato un comunicato in cui è detto che in tali incontri è stata riaffermata la necessità di continuare anche in avvenire e in accordo completo con il Governo di Belgrado, la linea di politica generale comune allo scopo di sviluppare ancora più l'unità dei tre Paesi della Piccola Intesa, precisando nel dettaglio la condotta da seguire in ciascuna delle questioni attuali della politica europea. Di una serie di questioni riferentisi alle relazioni romeno-cecoslovacche è stata esaminata, regolata e preparata la soluzione. Il comunicato prosegue dicendo che sono stati espressi i sentimenti di soddisfazione sincera e completa per i risultati del viaggio di Re Carol, la comprensione reciproca e la concordanza totale degli interessi dei tre Paesi della Piccola Intesa, rispetto ai mutamenti avvenuti in Europa in questi ultimi tempi e rispetto agli scopi da conseguire, che la politica dei tre Paesi della Piccola Intesa si era posti per un immediato avvenire. Viste le condizioni attuali della politica generale in Europa, il contatto intimo fra i dirigenti dei tre Paesi sarà costantemente mantenuto.

Krofta ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa romena che si trovano a Praga in occasione della visita di Re Carol al Presidente della Repubblica dott. Benes ed ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

«Avendo partecipato a tutte le conversazioni, posso dire che l'accordo reciproco fra i due Capi di Stato è stato completo. Il Sovrano di Romania ha espresso ieri al Presidente Benes il desiderio di venire quanto più è possibile in Cecoslovacchia. Lo stesso desiderio ha espresso anche il Presidente Benes. Contemporaneamente è stato esaminato il problema del viaggio di Benes in Jugoslavia. Si è pure convenuto che i Ministri degli Esteri dei tre Paesi si riuniscano regolarmente a brevi periodi di tempo. Per quanto riguarda le relazioni di ciascuno dei tre Paesi della Piccola Intesa con gli altri Stati, queste verranno regolate in pieno accordo con gli alleati perchè è nostro desiderio intimo che «rimaniamo i tre Paesi», ma che formiamo una unica unità. I due Capi di Stato si sono perfettamente compresi. Ma anche la Jugoslavia è in pieno accordo con noi. Noi cerchiamo un avvicinamento a tutti gli Stati firmatari dei protocolli di Roma. Secondo il nostro punto di vista, ogni avvicinamento con i nostri confinanti è gradito, perchè la Piccola Intesa non nutre pensieri ostili, ma persegue una politica sincera di pace e di benessere economico.

Lungo colloquio di S. E. Cerruti con il Ministro degli Esteri francese

PARIGI, 31

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto nel pomeriggio di oggi S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia, il conte Welezeck Ambasciatore di Germania e il conte de Kerchove Dentergem Ambasciatore del Belgio.

La conversazione con l'Ambasciatore d'Italia è durata più di un'ora al Quai d'Orsay. Contrariamente alle consuetudini, ci si è rifiutati di dare comunicazioni ai giornalisti. La stampa parigina se ne mostra indignata, attribuendo però grande importanza all'incontro odierno.

Stojadnovic ha lasciato Ankara
Un comunicato sui colloqui

ANKARA, 31

E' stato diramato un comunicato ufficiale sui colloqui avuti dal Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic con il presidente Ataturk e con Ismet Ineunu, assistito dal Ministro degli Esteri. Il comunicato constata l'essenza di una concordanza di interessi e di una comunanza di vedute completa su ogni punto. Afferma la solidarietà dei due Paesi nelle direttive dell'Unione balcanica e prende atto dei nuovi accordi commerciali. A scopo di sviluppare le relazioni culturali, si è deciso di scambiare un certo numero di studenti delle rispettive Università.

Stojadinovic non assisterà, come era stato annunciato, alla prima seduta della Camera, ma è partito stanotte all'1.30 con treno speciale, salutato dai Ministri dell'Interno e degli Esteri e da alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Vivaci critiche tedesche al discorso di Baldwin
Il Fascismo è un'idea universale

BERLINO, 31

Il *Völchischer Beobachter* commenta il discorso pronunciato ieri, alla Camera dei Comuni, dal Presidente del Consiglio inglese Baldwin, specialmente nella parte che riguarda i rapporti anglo-tedeschi. Il giornale rileva che l'Inghilterra ha cominciato, da qualche tempo, a riarmarsi fortemente col pretesto della situazione nel Mediterraneo, ma che poi si è motivata l'accelerazione del programma di riarmo, anche col fatto che la Germania ha ricostituito il suo esercito e ripreso una politica militare attiva. Osservato che alcuni uomini politici inglesi riuniti attorno a W. Churchill hanno nuovamente richiamato in vita «il pericolo tedesco», il giornale afferma che la Germania non ha sinora reagito alle accuse rivoltele, perchè è cosciente del suo buon diritto e conserva il desiderio di un'intesa con la Granbretagna. Questo silenzio, prosegue il *Völkischer Beobachter*, è stato male interpretato, ma vi è un limite anche alla pazienza tedesca. Questo limite sarà raggiunto presto se si continuerà a rispondere con sospetti alla ferma e buona volontà della Germania.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di Baldwin, a proposito dei regimi autoritari, il *Völkischer Beobachter* afferma essere incomprensibile come Baldwin abbia potuto paragonare il comunismo ad una religione. Il sanguinoso caos provocato dal bolscevismo in Ispagna dovrebbe far comprendere al signor Baldwin come il suo paragone non sia sostenibile. Il giornale conclude dicendo che sarebbe però ormai tempo che anche gli uomini politici dei Paesi occidentali riconoscessero il Fascismo come una concezione mondiale vivente di vita propria e i cui scopi vanno assai oltre la lotta contro il comunismo e cessassero di illudersi stranamente, continuando a considerare il comunismo e il Fascismo sullo stesso piano, nella speranza celata che i due dogmi si sopprimano a vicenda.

Esaltazione del Fascismo
in un giornale romeno

BUCAREST, 31

Il quotidiano nazionale cristiano *Porunka Vreme* pubblica stasera un editoriale di due colonne in grassetto sotto il titolo: 14 anni di Fascismo». Dopo avere descritto tutto quanto il Partito ha creato in ogni campo, il giornale conclude: Il Fascismo è un Uomo e questo uomo è Benito Mussolini. Il Fascismo è dottrina, e questo è lo Stato corporativo. Se oggi nella politica internazionale l'Italia è una potenza di prim'ordine, essa deve ciò al Fascismo, che ha spirito, azione e vita sobria, svolta su un piano storico. Esprimiamo perciò tutta la nostra ammirazione all'Italia fascista e le gridiamo: «Evviva!».

Incontro in pieno Atlantico
dell'"Hindenburg,, e dello "Zeppelin,,

BERLINO, 31

Stamane all'alba i dirigibili tedeschi «Hindenburg» e «Conte Zeppelin» si sono incontrati in pieno Atlantico e si sono scambiati saluti e impressioni.

Il Vicerè passa in rivista la prima centuria dei contadini-soldati

ADDIS ABEBA, 31

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Il Vicerè ha passato in rivista la prima centuria di soldati contadini scelti fra tutti i reparti delle diverse armi del presidio di Addis Abeba che partiranno domani per Oletta.

In seguito ad accordo intervenuto tra il Ministero delle Colonie e l'O. N. Combattenti, essi costituiranno il primo nucleo di colonizzazione agricola nella regione di Oletta, dove a poco a poco saranno sistemate quasi 400 famiglie di agricoltori nazionali. Due zone finora sono state riservate a tale esperimento di colonizzazione agricola e demografica: quella di Oletta e quella di Biscioftu ad una quarantina di chilometri dalla capitale. Entrambe le zone costituiscono fondi demaniali.

Alla cerimonia odierna erano presenti oltre che il Vicerè il Vicegovernatore, il Governatore della città e vari Generali. Il Vicerè ha raccolto intorno a sè i soldati ed ha rivolto loro parole di saluto: «Voi raggiungerete domani i vostri terreni per iniziare i lavori agricoli — egli ha detto. — Voi passate dal fucile alla vanga, soldati in una nuova guerra in cui saranno ancora necessarie la vostra disciplina e la vostra intera dedizione. Voi siete privilegiati poichè siete i primi a compiere tale opera di lavoro e di civiltà. Siete la prima vera centuria di colonizzatori. Rendetevi conto del privilegio e dell'onore e dimostrate al vostro Paese che la fiducia riposta in voi era meritata così come è stato per la vostra opera militare; i vostri capi e dirigenti vi assisteranno. Tra qualche giorno, io stesso verrò a visitarvi per rendermi conto della vostra sistemazione e dell'inizio dei vostri lavori. Ritornerò ancora per accompagnarvi il Ministro Lessona. Vi faccio intanto i miei voti e mi auguro di sapervi presto in pieno fervore di attività accanto alle vostre famiglie».

I contadini soldati sono sfilati indi dinanzi al Vicerè.

Il Duca d'Aosta in volo a Tripoli

TRIPOLI, 31

E' oggi giunto in volo S. A. R. il Duca d'Aosta, che domani, in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, presenzierà alla cerimonia inaugurale della 25.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Somme del Duce agli operai
che iniziarono la demolizione della Spina dei Borghi

ROMA, 31

Il Duce ha donato una somma a ciascuno degli operai carpentieri che con Lui hano dato i primi colpi di piccone per l'inizio della demolizione della Spina dei Borghi.

Sviluppi della situazione nell'Irak

Il Gen. Jaffar Pascià ucciso a Bagdad - Lo scioglimento del Parlamento - Situazione confusa - L'Inghilterra si prepara a intervenire?

LONDRA, 31

Il nuovo Governo di Bagdad ha diramato una nota ufficiale per assicurare che l'ordine regna in tutto il Paese e affermando che l'ex Primo Ministro Yassim Pascià, insieme ad altri membri del Gabinetto, cacciati dal potere, è fuggito, ponendosi in salvo in Siria. Ma dell'ex Ministro della Guerra Generale Jaffar Pascià il comunicato non dice parola.

Stasera la Reuter annuncia dal Cairo che Jaffar Pascià è stato assassinato. Da Bagdad non è pervenuta oggi alcuna conferma dell'uccisione, nè sono giunte altre notizie. La città è isolata e le scarse informazioni giungono per via indiretta e assai complicata.

La figura del Ministro scomparso

Jaffar Pascià El Askari era la mano di ferro dell'Irak, e molto conosciuto a Londra, dove era stato Ministro plenipotenziario dal 1928 al 1930 e dal 1931 al 1934. Nell'intervallo era stato inscritto all'albo degli avvocati londinesi. Aveva 57 anni e un passato assai avventuroso. All'inizio della guerra fu chiamato dalle autorità militari tedesche e addetto alle forze turche comandate da Enver Pascià, il quale organizzava i senussi nel deserto dell'Arabia contro le truppe britanniche e l'Egitto. Jaffar Pascià fu sbarcato sulla costa da un sommergibile tedesco. Egli riunì le tribù arabe e iniziò incursioni nella valle del Nilo contro le truppe britanniche che da occidente proteggevano il canale di Suez. Egli ottenne buoni successi e fu decorato dalla Germania della croce di ferro.

Nel febbraio 1916 egli fu catturato ad Agagia da un battaglione del reggimento di fanteria inglese del Dorset e fu imprigionato nella cittadella del Cairo. Una notte egli tentò di fuggire, lasciandosi scorrere lungo delle coperte annodate alla finestra. Le coperte si ruppero ed egli cadde, si fratturò una costola e fu portato all'ospedale. Dopo due mesi fu rilasciato in libertà, dando la sua parola d'onore che non avrebbe più combattuto contro gli inglesi. Prima di lasciare l'ospedale volle pagare il prezzo delle coperte che si erano rotte durante il suo tentativo di fuga.

A fianco degli inglesi

Uscito dall'ospedale egli apprese dai giornali che i turchi avevano giustiziato certi arabi nazionalisti ch'erano suoi amici. Allora egli si rivoltò contro i turchi e offrì i suoi servigi agli inglesi. Raggiunse allora l'emiro Feysal, che più tardi diventò Re dell'Irak, e fu nominato comandante in capo delle truppe regolari dell'Arabia. Partecipò da allora molto brillantemente a tutta la campagna in Arabia che fu guidata dal famoso colonnello Lawrence e, alla fine della guerra, fu decorato con la croce militare inglese. Lord Allenby, Comandante Supremo delle truppe britanniche in Oriente, gli consegnò la decorazione in una grande cerimonia militare.

Però la vita di Jaffar Pascià era spesso in pericolo, poichè emissari dei turchi e di certe tribù arabe ribelli cercavano sempre di ucciderlo, e allora Lord Allenby lo affidò a una guardia d'onore composta di soldati dello stesso reggimento che lo avevano una prima volta fatto prigioniero. Dopo la guerra Jaffar Pascià diventò l'uomo dell'Inghilterra. Fu Ministro con Re Feysal; poi Ministro plenipotenziario a Londra fino al 1934; infine Ministro della Difesa dell'Irak.

La situazione nell'Irak sembra essere straordinariamente confusa. Il movimento che ha rovesciato il Gabinetto di Yassim Pascià sembra essere nettamente antinglese.

Il Paese del petrolio

La stampa conservatrice di Londra accenna appena alle cause del colpo di stato, ma lascia intendere che sono possibili presto gravi complicazioni in Oriente. L'Inghilterra, per il suo trattato di alleanza con l'Irak, ha la responsabilità di proteggere il Paese da rivolte provenienti dall'estero. Ora siccome sembra che questa rivolta sia stata organizzata da un capo curdo, la Granbretagna potrebbe trovare il pretesto per intervenire.

L'importanza dell'Irak per la Granbretagna e anche per gli altri Paesi sta nei suoi ricchissimi giacimenti di petrolio, che sono sfruttati da una società anglo-franco-americana. La protezione dei pozzi di petrolio e delle condutture che lo portano al mare spetta alla Granbretagna. Nell'Irak la Granbretagna tiene quattro squadriglie di aeroplani per la protezione della linea commerciale per le Indie.

Il Parlamento dell'Irak è stato sciolto questa sera con decreto reale controfirmato dal nuovo Presidente del Consiglio. Nella motivazione è detto che lo scioglimento è stato deciso «per mettere il Gabinetto in grado di attuare le riforme già contemplate, per cui esso considera di non poter contare sulla necessaria collaborazione della Camera attuale». La capitale è tranquilla, ma è occupata dalle truppe.

La fine del parlamentarismo nell'Irak
Ironici commenti di un giornale inglese

LONDRA, 31

L'*Evening Standard* rileva che il colpo di stato militare a Bagdad segna la fine del farsesco esperimento di democrazia parlamentare imposto all'Irak dal Governo britannico.

Le relazioni cino-giapponesi
permangono tese

SCIANGAI, 31

Il Console generale giapponese, qui giunto proveniente da Tokio e latore di istruzioni, prima di proseguire per Nanchino ha conferito con personalità militari e navali nipponiche e ha dichiarato che la politica giapponese nei confronti della Cina resta immutata. Si attende per il 2 novembre la ripresa dei negoziati.

Informano da fonte cinese che Yen-Si-Chan, Governatore dello Siansi, ha rifiutato di ricevere le personalità giapponesi venute a discutere sul recente incidente nippo-cinese a Tayanfu. Egli ha ordinato che tutte le personalità giapponesi residenti in città e sprovviste del passaporto abbandonino Tayanfu.

L'Ufficio di riscossione creato recentemente a Tien-Tsin per facilitare lo smercio delle merci giapponesi di contrabbando, è stato chiuso dalle autorità.

Il Presidente del Consiglio mongolico
in visita a Mosca

MOSCA, 31

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri della Repubblica di Mongolia, Amor, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo della «Urss», Molotov, ed ha visitato poi il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinoff e il suo aggiunto Stomaniakov.

La guerra civile in Spagna

Incalzante e continua offensiva delle armate nazionali

PARIGI, 31

L'esercito di Madrid ha improvvisamente cercato di riprendere la iniziativa delle operazioni su tutto il fronte, in un ulteriore tentativo di fermare il rullo compressore costituito dall'avanzata delle truppe del Generale Franco sulla capitale. L'aviazione governativa dopo settimane di inerzia è ricomparsa per contrastare il predominio del cielo a quella nazionale, ma fino ad ora con risultati tutt'altro che positivi.

Materiale sovietico modernissimo in dotazione ai madrileni

Tutto sta ad indicare che i capi governativi si rendono conto che i tempi si stringono e che la sorte della capitale sarà tra breve direttamente in gioco. E' stato rilevato che nei contrattacchi di questi giorni i governativi impiegano molto materiale, come artiglierie di medio calibro, batterie autoportate, carri armati mimetici, tra cui alcuni di eccezionali dimensioni, tutto di costruzione sovietica. Tuttavia i contrattacchi governativi, anche se sostenuti da grande dovizia di mezzi, sono stati respinti dai nazionali che hanno inflitto agli avversari perdite rilevanti.

E' facile prevedere che la battaglia di Madrid sarà particolarmente sanguinosa. Le colonne del Generale Varela, nel sud, continuano ad avanzare conquistando con le armi ogni metro quadrato di terreno in direzione dell'aeroporto di Getafè, che è il loro obbiettivo immediato. Nelle retrovie nazionali è in corso una attività intensissima anche in pieno giorno, perchè le forze aeree governative non sono più in grado di ostacolarla; rinforzi di uomini e di artiglieria di ogni calibro affluiscono ai reparti di prima linea. Tutto sta a indicare che il Generale Franco pensa di entrare in Madrid contemporaneamente da quattro o cinque direzioni.

L'avanzata sulla capitale continua, pertanto, malgrado le reazioni dei militi governativi. Stamane alle 6 l'aviazione nazionalista ha bombardato violentemente Madrid, Barcellona e tutta la regione di Illescas; da Getafè si potevano facilmente seguire tutte le fasi del bombardamento; un denso fumo nero saliva da Parla e da Torrejon de la Calzada e si vedevano chiaramente gli sprazzi degli scoppi che si succedevano quasi senza interruzione.

Anche Barcellona bombardata

Verso le 11 i nazionalisti scatenavano l'offensiva lanciando sull'ampio stradone i loro carri d'assalto e la loro cavalleria; l'artiglieria regolava il suo tiro al di là di Parla per proteggere l'avanzata della fanteria fino a questa posizione. Le forze governative hanno evacuato il villaggio di Valdamoro alle 13; per tutta la mattinata aeroplani nazionali avevano gettato i loro carichi di bombe sulle posizioni fortificate intorno e dentro il villaggio e mitragliato i governativi nei trinceramenti sulle colline circostanti. Appena cessato il bombardamento aereo le artiglierie nazionali sono entrate in azione ed hanno spianato la via alle fanterie nazionali, che hanno cominciato ad avanzare precedute da un numero cospicuo di carri armati, alcuni dei quali hanno puntato direttamente sul villaggio mentre altri giravano al largo per ostacolare la ritirata ai governativi.

Le artiglierie governative hanno tentato di fermare l'avanzata dei nazionali, ma esse sono entrate in azione proprio quando i carri armati stavano irrorando raffiche micidialissime di mitragliatrici sulle ultime trincee governative ai margini del villaggio. Le forze governative si sono date ad una fuga disordinata quando si sono accorte che altri carri armati avevano preso posizione al di là del villaggio per tagliar loro la ritirata. Occupato il villaggio e consolidatone il possesso con una cintura di carri armati che facevano un fuoco incrociato, l'inseguimento è stato compiuto da cavalleria marocchina entrata tempestivamente in azione.

L'attività della flotta nazionale

Sul bombardamento di Madrid di ieri si hanno i seguenti particolari: due aeroplani nazionalisti fra le 16.30 e le 17 sorvolarono la capitale lanciando parecchie bombe sulle caserme, sulle stazioni e sulle fabbriche di materiale bellico; si contano 125 morti e 300 feriti; mai Madrid era stata così duramente provata. Gli apparecchi nazionalisti bombardarono anche l'agglomerazione di Getafe situata ad una quindicina di chilometri a sud di Madrid. L'aerodromo di Getafe è stato colpito da una bomba di 250 chilogrammi; si contano una ventina di morti e numerosi feriti.

Anche Barcellona fu bombardata e i governativi furono distrutti; nella giornata di ieri; parecchi aeuno a Naval Carnero, una nei dintorni di Madrid, uno a Getafe e uno a Torre Laguna.

Presso Barcellona ieri una cannoniera governativa fu colata a picco dall'incrociatore degli insorti «Canarias». Una nave nazionalista nella serata di ieri bombardò il porto di Rosas sulla costa catalana situato a sud del Capo Creus ad una trentina di chilometri da Cervera. Questa nave si era presentata nel pomeriggio in quel porto seguita a breve distanza da due piroscafi da carico; dopo parecchie evoluzioni la nave aprì il fuoco prendendo come obbiettivo il faro ed il piccolo molo ove si trovano i battelli da pesca e le antiche fortificazioni che circondano il sud della città: gli obici colpirono alcuni immobili uccidendo una diecina di persone e provocando un panico enorme.

I governativi si accontenterebbero di mantenere la Catalogna

Le batterie della costa risposero subito e la nave riprese il largo seguita dai due piroscafi da carico; i morti ed i feriti furono trasportati all'ospedale di Figueras, perchè a Rosas non vi sono locali sanitari. Un'altra flotta nazionale, composta della corazzata «España» e di varie unità minori, ha catturato, in prossimità di Santander un vapore governativo diretto a Bilbao, sul quale si trovavano oltre 200 passeggeri e un importante carico. In seguito a questi combattimenti si annuncia che grandi forze sono state mobilitate per assicurare la difesa delle coste mediterranee tra la frontiera francese e Barcellona.

Infatti la Generalità di Catalogna avrebbe appreso che i nazionalisti si propongono di attaccare presto tutti i territori situati lungo il litorale, per tagliare definitivamente la comunicazione tra la Francia e la Catalogna. Si afferma che il Generale russo Gorav dirige le operazioni delle truppe governative; il Generale di Brigata Gorav è l'addetto militare sovietico a Madrid. La radio di Siviglia annuncia inoltre che bastimenti sovietici trasportanti ufficiali e materiale da guerra continuano ad arrivare nei porti spagnoli del Mediterraneo.

I giornali mettono in evidenza i numerosi casi di ammutinamento che si sono verificati a Barcellona tra gli equipaggi marittimi e riferiscono come parecchi reparti governativi si rifiutino di raggiungere il fronte della Catalogna. Altre informazioni annunciano che il Presidente della Repubblica Azana ed il Presidente della Generalità catalana Companys avrebbero offerto al Generale Franco Madrid e tutte le altre province tuttora sotto il Governo madrileno, purchè la Catalogna sia riconosciuta repubblica e rimanga in mano ai marxisti.

Simpatiche dichiarazioni per l'Italia del Ministro degli Esteri nazionale

ROMA, 31

In un'intervista concessa all'inviato speciale del *Giornale d'Italia* da Burgos, il Ministro degli Affari Esteri del Governo nazionalista, S. E. Janguas De Messia, dopo aver riconfermato la sua certezza nella vittoria, ha fra l'altro detto che certamente la Spagna, duramente provata dopo aver corso il pericolo di essere sommersa o di finire alla mercè di elementi sanguinari e di agenti stranieri, troverà nella sua coscienza rinnovata un «modus vivendi» tale da poter soddisfare tutti gli uomini dell'ordine.

Nel campo politico, sociale e religioso sarà trovato un giusto equilibrio che valga a soddisfare le esigenze dei più; tutti i problemi saranno studiati, esaminati, vagliati e risolti. L'Italia mussoliniana, egli ha concluso, ci ha insegnato molte cose: a non chiudere gli occhi dinanzi alla realtà della vita, ma anche ad obbedire. Indietro nel tempo nessuno ritorna;

Oltre 700 milioni d'oro spagnolo trasferiti in Francia in due mesi

ROMA, 31

Vengono comunicate da Tolosa al *Giornale d'Italia* alcune notizie precise sui trasporti effettuati dalla Spagna a Tolosa, di oro, che è stato depositato in quella sede della Banca di Francia, a titolo di pagamento di forniture di materiale da guerra.

Gli invii di oro per via aerea hanno avuto luogo nel settembre scorso, nei giorni 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 21, 22, 24, 25, 29, 30; nell'ottobre nei giorni 2, 3, 5, 7, 8 e 23. Durante il periodo dall'8 settembre all'8 ottobre, sono state eseguite due spedizioni a mezzo di apparecchi «Latecoere 28», che hanno scaricato il prezioso metallo direttamente a Parigi. Dall'aerodromo di Tolosa, che è continuamente vigilato da guardie mobili, il carico è stato avviato su camion alla sede della Banca di Francia di quella città, sotto il controllo del delegato del Tesoro spagnolo sig. Poylla. In ogni viaggio sono state in media trasportate da 26 a 28 casse, ciascuna del peso lordo di 75 kg. e netto di 60 kg. Calcolato su questi dati, il valore dell'oro che ha varcato la frontiera nei giorni sopra indicati ammonterebbe a oltre 700 milioni di franchi.

Lo stesso giornale pubblica oggi documenti inoppugnabili delle forniture d'armi da parte delle fabbriche francesi ai governativi spagnoli. Si tratta di alcune fotografie che riproducono le etichette trovate sulle casse di munizioni e di armi che gli insorti hanno rinvenuto nel bottino di guerra dopo le vittorne sui governativi a Toledo e a Illescas. Una delle foto riproduce cartucce di mitragliatrice fabbricate in Francia.

Due principi spagnoli in viaggio per Lisbona

LONDRA, 31

I principi spagnoli Alvaro e Alfonso di Borbone Orleans, figli del Principe Alfonso, che era comandante in capo delle forze aeree spagnole prima della caduta della monarchia, hanno lasciato oggi Londra in incognito per imbarcarsi a bordo del piroscafo «Andalusia» a destinazione Lisbona.

La signora Companys in viaggio per Parigi

TOLOSA, 31

La signora Companys, moglie del Presidente della Generalità di Catalogna, è arrivata per via aerea a Tolosa, proveniente da Barcellona, ed è ripartita per Parigi.

L'azione antisovversiva del card. Pacelli rilevata dalla stampa elvetica

BERNA, 31

La *Neue Zürcher Zeitung* sottolinea il successo del viaggio del Cardinale Pacelli negli Stati Uniti e degli sforzi da lui compiuti per un fronte mondiale anticomunista confessionale.

La celebrazione a Monaco della fondazione dei giovani hitleriani

MONACO DI BAVIERA, 31

Al Circo «Crone», alla presenza di alti gerarchi della Casa Bruna e di oltre 10.000 giovani hitleriani ha avuto luogo la solenne commemorazione del 5.o annuale della fondazione dei Gruppi giovanili hitleriani. Scirach, nel suo discorso, spesso interrotto da vivissimi applausi, ha dichiarato, fra l'altro, che gli attuali ideali della gioventù tedesca sono la ferrea disciplina, l'obbedienza assoluta e lo spirito di sacrificio. Nei prossimi 5 anni verrà costituita a Monaco un'Accademia nella quale i migliori fra i giovani hitleriani si prepareranno per i più alti posti direttivi del partito.

La Regina madre d'Inghilterra indisposta

LONDRA, 31

La Regina Madre Maria deve rimanere in riguardo nella sua camera, nel palazzo di Malborough, per una costipazione che non è giudicata grave.

Lo sciopero di S. Francisco si estende anche nel litorale atlantico

NEW YORK, 31

Il Comitato per la difesa dei marittimi ha deciso all'unanimità uno sciopero con le braccia incrociate di 24 ore in segno di simpatia verso gli scioperanti di S. Francisco. La decisione è stata presa allo scopo di forzare la mano all'Unione nazionale dei marittimi, che si riunirà questa sera a New York per scatenare lo sciopero generale sulla costa dell'Atlantico.

Domani al Nazionale

EDWARD ARNOLD

nel capolavoro «UNIVERSAL»

L'uomo dai diamanti

con

Binnie Barnes - Jean Arthur

La più romantica storia d'amore - Una grande interpretazione in un grandissimo film. - Escl.: «ARTISTI ASSOCIATI».

FUORI PROGRAMMA — FUORI PROGRAMMA

L'interessantissima attualità dell'Istituto Nazionale «L.U.C.E.»:

IL DUCE A BOLOGNA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari dei Fasci del Postumiese

Oggi alle 10, il Segretario federale, presso la sede del Fascio di Postumia, terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Postumia, Villa Caccia, Studeno, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia, Cruscevie, Prevallo, Senosecchia e Bucuie. Presenzierà al rapporto l'ispettore di zona del Carso.

Gerarchie Fasci Femminili

Venerdì 6 novembre, alle ore 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali e Giovani Fasciste e alle ispettrici di zona della provincia. Al rapporto presenzierà la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Segretari dei Fasci del Monfalconese

Sabato 7 novembre, alle ore 15, il Segretario federale terrà rapporto, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, ai segretari dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Grado, Ronchi, Pieris, Turriaco, Staranzano, Doberdò del Lago, S. Pier d'Isonzo e Fogliano. Al rapporto presenzierà il reggente lo Ispettorato di zona del Monfalconese.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Ufficio prezzi. *Presso il Gruppo è istituito l'Ufficio prezzi, aperto nei giorni feriali durante le ore di segreteria, dalle 17 alle 19, a disposizione del pubblico, per segnalazioni e assistenza, nella sede di Riva III Novembre n. 1, terzo piano.*

Conferenze mediche. *Dato il giorno della commemorazione dei defunti, la quarta conferenza del corso di cultura medica del prof. dott. Leopoldo Winternitz è rimandata a lunedì 9 novembre.*

Adunata. *I fascisti, le fasciste, i Giovani e le Giovani Fasciste, che saranno precettati con cartolina rossa, si aduneranno mercoledì 4 novembre alle ore 13 davanti alla sede, Riva III Novembre 1, in divisa o, in mancanza, in camicia nera. Saranno in libertà entro le ore 14.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Gruppo Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste che non hanno ancora regolato la quota d'iscrizione ai corsi di lingue ecc., passino senz'altro in sede, via S. Lazzaro 4, lunedì dalle 19 alle 20.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola d'educazione ed economia domestica. *Nel mese di novembre avrà inizio un corso serale d'educazione ed economia domestica per impiegate. Orario dalle 18 in poi. Le iscrizioni si accettano alla sede della scuola, via Cassa di Risparmio n. 12, pianoterra, tutti i giorni, dalle 19 alle 20.*

Corso visitatrici. *Si rende noto alle camerate che frequentano il corso visitatrici, che la lezione di lunedì 2 corrente è rimandata a giovedì 5, alle ore 18, in sede di via Roma 28.*

O. N. D.

Riduzioni teatrali per dopolavoristi. *Durante la prossima settimana, le riduzioni del 50 per cento per dopolavoristi, valevoli per gli spettacoli della Compagnia drammatica Dina Galli, saranno applicate nei giorni di martedì, giovedì e venerdì. Per usufruire di tali riduzioni i dopolavoristi, operai ed impiegati d'ordine, potranno ritirare i rispettivi buoni, fino al loro esaurimento presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) verso presentazione della tessera e non oltre le ore 17 di ciascuno dei suddetti giorni. I buoni poi, dovranno essere presentati non oltre le ore 18 del giorno dello spettacolo al botteghino del Teatro Verdi, per lo scambio con i biglietti regolari di posto a sedere ed ingresso.*

OPERA BALILLA

Esami di educazione fisica per i candidati al magistero dell'Ateneo musicale. *Lunedì 2, alle 16, nella palestra «Cobolli» in via della Valle avrà luogo l'esame di educazione fisica per i candidati che sostengono l'esame di magistero presso l'Ateneo musicale di Trieste.*

Corso di computisteria. *Si avvertono le Giovani Italiane, che la prima lezione del corso di computisteria, tenuto dalla capogruppo dott. Landomia Zanetti, si terrà giovedì 5 corr. alle 17. Le Giovani Italiane già iscritte e quelle che desiderano partecipare a questo corso, si trovino puntualmente alla Casa della Giovane Italiana, fornite dei requisiti occorrenti.*

Assemblea dirigenti dei lavoratori del commercio

L'assemblea dei dirigenti dei lavoratori del commercio alla quale dovevano partecipare tutti i segretari di categoria ed i membri del Direttorio e che era stata fissata per lunedì 2 m. c. è stata definitivamente rinviata a giovedì 5 corrente alle ore 21, nel Salone delle Assemblee, via Zudecche, 1.

Trattenimento alla «Dalmatica». Oggi, dalle 18 alle 21, avrà luogo alla Società Dalmatica il primo trattenimento danzante della stagione. Al simpatico ritrovo dalmatico, al quale è certamente riservato il più lieto successo, sono invitati oltre ai soci anche tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Il ringraziamento dei Sovrani per gli auguri di Trieste

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma:

«Gli Augusti Sovrani ringraziano di cuore del pensiero augurale in questa circostanza rinnovato da V. E. a nome delle popolazioni della Provincia di Trieste. Generale Asinari».

Agli auguri inviati dal capomanipolo Armando Camuffo, a nome della IV elementare «Duca d'Aosta» in occasione del 40.o anno di matrimonio delle LL. MM., il Generale Asinari ha così risposto: «Interprete dei Sovrani sentimenti, ringrazio degli auguri ben gentili rivolti alle Loro Maestà. Gen. *Asinari*».

IL DISCORSO DEL DUCE

Altoparlanti in Piazza Unità

Oggi alle 15.45 in Piazza Unità funzioneranno gli altoparlanti per trasmettere il discorso del DUCE e la radiocronaca della grande Adunata di Milano

Da ieri le ruote della fortuna sono in moto alla Pesca gastronomica

Che brio, quanti colori, quanta gente, ieri sera, all'inaugurazione della Pesca gastronomica! C'era tanta folla da non circolare. I primi piani dei chioschi sparivano nel mareggiar di teste e di spalle. Se, come dicono, la buona giornata si vede dall'aurora, la Pesca, quest'anno, farà affari d'oro e li meriterebbe davvero. Per lo scopo benefico al quale saranno devoluti i fondi e per la fatica di tante dame che si sono prodigate a far bella e originale la Pesca.

Gara di offerte

Il Fascio Femminile accresce, ogni anno, le proprie benemerenze. Questa Pesca, divenuta ormai tradizionale, è qualche cosa di più di una manifestazione mondana di beneficenza. E' la misura della generosità dei cittadini di tutte le classi sociali. Chi può offre doni, chi può meno consegna biglietti; già ieri, nelle corsie e nelle sale, accanto al Podestà si potevano vedere donne del popolo, ragazzi, operai, spinti non da curiosità o dall'adescamento del premio, ma dalla volontà di contribuire al successo finanziario della benefica opera.

Il successo morale, pittoresco e materiale della Pesca si è pienamente affermato ieri, all'ora della inaugurazione, ed è continuato con vero crescendo, fino alla chiusura. Chioschi deliziosi, attraenti, invitanti, pieni d'ogni ben di Dio; taluni ricchi altri pingui, questi signorili quelli suntuosi. Non si possono stabilire graduatorie, non si può parlar di bello o di più bello. Son tutti eleganti espressioni di buon gusto, e rivelano tutti egualmente la premura delle signore, la nobile gara per offrire sì una armoniosa cornice, ma anche un bel quadro con nature morte e vive, a delizia e richiamo dei visitatori.

All'insegna delle tentazioni

Più spazio ci sarebbe voluto, molto più spazio, per dar modo agli artisti e alle signore di mettere in maggior rilievo i motivi ornamentali e lasciare al pubblico lo spazio per ammirare i chioschi e le decorazioni come giustamente meritano. Ma anche così, seppur la prospettiva è un po' sacrificata, nulla si perde della grazia delle piccole costruzioni e del loro contenuto.

Tantalo non ha sofferto come soffre chi gira tra i chioschi senza aver comperati dei biglietti. Bottiglie, frutta, fagiani, mercanzia d'ogni genere, dolci, selvaggina, marmellate, liquori e cento altre golosità sono in mostra tra verdi ornamenti e sorrisi di dame. Passare là in mezzo e non essersi procurata neppure la speranza di partecipare a tanta gioia del palato, dev'essere davvero un supplizio. Nessuno l'ha sofferta, però, ieri questa pena, perchè le ruote hanno lavorato largamente e largamente le scansie hanno dato.

L'inaugurazione

Quando, alle 16.30, è arrivato S. E. il Prefetto col Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà e tutte le autorità e le personalità cittadine, Giovani Fasciste, in costume alpino, formavano nel vasto atrio un gruppo giocondo che aveva per sfondo una scena raffigurante la Colonia alpina di Pierabech. Prima che le autorità entrassero nei reparti dei chioschi questo pittoresco gruppo di giovanette ha danzato e cantato, accompagnato da una fisarmonica, a ricordo e gloria della montagna.

Molto applaudite dai presenti, le Giovani Fasciste hanno spalancato, quindi, i battenti della Pesca. Qui le autorità sono state accolte dalla delegata provinciale del Fascio Femminile, signora Bossi-Timeus, dalla vicedelegata signora Chersi, dalla signora Rebua e dalle signore Cavani, Grazioli, Pieri, Pierri, Reina, Salem e Scala, e da tutte le signore capochiosco.

Fra i chioschi

S. E. Rebua e quanti lo accompagnavano non hanno soltanto ammirato la geniale costruzione dei chioschi e la grazia delle numerose costruzioni, ma hanno largamente offerto il loro contributo alle buone fortune della Pesca. Come si entra, al centro, si è subito presi da un fantasioso susseguirsi di linee le più strambe, di colori, di luci. Qui scoppiano i toni gialli del chiosco delle banane, arguta costruzione intonata al frutto africano; al lato, senza contrasto, si apre il finestrone di un chiosco lineare dentro al quale ardono vini d'ogni colore; davanti a questo, squisito per semplicità di linee e di toni, un altro chiosco azzurro e argento rivela, attraverso archi e balconi, le sue mercanzie, e poi a destra e a manca, come piccole boccascene, altre costruzioni rivelano le civetterie dei disegni, degli ornamenti, delle scritte. Ecco la casa d'Alto Adige, la «Borsa delle figurine», che porta anche qui un po' della mania di... moda, della quale sono invasi grandi e piccini; il chiosco dell'uva, luminoso e attraente; quello della Riunione, semplice e bello, e tutti, insomma, chè, facendo così, si commettono ingiustizie.

Due passi e si entra nel Gruppo coloniale. Tetti di paglia, palme, scimmiette e un gran vociar di folla e tinnio di bicchieri, perchè qui c'è anche il bar invitante e frequentato. Altri due passi e si è investiti dai chiarori emanati da altri chioschi pregevoli per architettura e per contenuto. «Mare nostrum», «Navigare necesse», «Generali», ecc. Qui lo spazio ha reso meglio, ma la folla non lascia circolare.

Nomi e colori

Come accontentare tutti, senza parzialità nella pubblicità? La quale, poi, non serve, perchè sono le ruote che mandano a destra o a sinistra chi tenta la fortuna, non sono le avvincenti mostre o la grancassa a spostare il traffico. Per non fare delle ingiustizie meglio nominar tutti, così come passano sotto i nostri occhi, mentre si gira. Mettiamo primo il bar, poi il chiosco della caccia, e poi, via via, quelli: delle Forze armate, che ha per motto: «Deus, Rex-Dux»; del Fascio Femminile; della Scuola, dell'Azienda monopolio banane; delle Assicurazioin Generali; della Battaglia del grano, della Riunione Adriatica di Sicurtà; la «Bottega del vino»; il chiosco «Erre»; la «Pesca delle figurine»; «Al buon umore»; la «Pesca in fondo al mare»; il Tucul; il Chiosco abissino; quello intitolato «Navigare necesse» e l'altro «Mare nostrum»; il Chiosco panettone; quello delle caramelle e dolci;... il semplice ma eloquente sostegno del camoscio, il cui ispido pelo raccoglie le carezze e le speranze di quanti passano.

Le ruote hanno funzionato senza sosta, in grazia all'attività e all'opera di persuasione sui visitatori, delle gentili signore. Hanno funzionato tanto che parecchi vuoti si vedevano, a tarda sera, nelle scansie. Ma oggi i vuoti saranno colmati e mille e mille nuovi premi aspettano i fortunati vincitori.

Come iersera, anche oggi suonerà la musica ad allietare chi vince e chi ha la fortuna di raccogliere biglietti rossi. Si sa che questi dànno accesso ai grossi premi, quelli che son tenuti in fondo al sacco di madonna Fortuna.

L'orario di apertura

La Pesca gastronomica resterà aperta con il seguente orario: oggi, 1.o novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22; 2 novembre dalle 16 alle 22; 3 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22; 4 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22; 5, 6 e 7 novembre dalle 16 alle 22; 8 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Oggi alle 16 la banda cittadina terrà in piazza Verdi un concerto con musica varia, davanti all'ingresso della Pesca.

Premiazione di dopolavoristi in sala del Littorio

Giovedì 5 novembre alle ore 20.30 in sala Littorio saranno distribuiti i premi ai Dopolavoro che si sono particolarmente distinti e classificati nelle seguenti manifestazioni dell'anno XIV: Raduni escursionistici sul Monte Taiano, sul Monte Santo ed Rifugio Sillani. Raduno turistico al Lago di Garda. Campeggi alpini. Manifestazioni nazionali e provinciali sciatorie organizzate nell'anno XIV. Campionati di bocce e palla a volo. Concerti orchestrali, bandistici e corali all'aperto svolti nell'estate dell'anno XIV. Festa dell'uva.

Sono invitati a questa serimonia significativa per la sua importanza, tutti i presidenti, i Consiglio direttivi, i capi sezione dei Dopolavoro dipendenti, le squadre sportive e i dopolavoristi cui saranno assegnati i premi

L'inaugurazione della Casa Madre dei Mutilati a Roma

La Sezione Mutilati informa i soci partecipanti all'adunata di Roma che il treno speciale partirà da Trieste il giorno 3 novembre alle ore 16.5 ed arriverà a Roma-S. Lorenzo alle ore 5.5 del giorno 4. La partenza seguirà da Roma-S. Lorenzo alle 23.55 del giorno 4 novembre e l'arrivo a Trieste alle 12.40 del giorno 5.

I soci che viaggiano isolati con la riduzione del 70 per cento possono ritirare dalla segreteria della Sezione, verso pagamento di lire 2, la tessera per la libera circolazione sui tram ed autobus di Roma e per la riduzione di prezzo nei ristoranti.

Modifica orario studi fotografici. A seguito degli accordi intercorsi tra la Segreteria Provinciale dell'Artigianato e l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, gli studi fotografici siti nel Comune di Trieste, potranno rimanere aperti nella giornata del 4 novembre (anniversario della Vittoria). Ai dipendenti lavoratori viene data la facoltà di aderire o meno all'invito di prestazione di lavoro straordinario, il quale naturalmente dovrà essere retribuito secondo la clausola contrattuale di cui all'art. 20 del vigente contratto collettivo di lavoro.

Trattenimento al «Ferroviario». Questa sera con inizio alle 18 nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il preannunciato trattenimento danzante. Accompagnerà le danze una scelta orchestrina.

Il Principe di Torre Tasso promosso per meriti eccezionali

L'odierna dispensa del Bollettino Militare Ufficiale porta la promozione per meriti eccezionali di S. A. S. il Principe Della Torre Tasso Alessandro, da sottotenente a tenente di complemento di cavalleria.

La seguente brillante motivazione accompagna la promozione di S. A. S.:

«Della Torre Tasso Alessandro sottotenente, è promosso tenente. Coerente alla devozione dimostrata fin dall'immediato dopoguerra alla nuova Patria, nel difficile momento in cui questa si trovava impegnata nella guerra in Africa Orientale, chiedeva, nonostante la sua non più giovane età, l'onore di indossare la divisa di ufficiale italiano, pronto ad ogni appello».

La festa del Corpo di Commissariato militare

Ieri, ricorrendo il XII annuale della festa del Corpo di Commissariato militare, si è svolta nella caserma «Generale G. Sani» della 5.a Compagnia di Sussistenza una cerimonia austera, che assurse a maggiore importanza significativa nell'anno primo della fondazione dell'Impero.

Il colonnello commissario direttore, comm. Vincenzo D'Accinni, pronunciò un elevatissimo discorso di vibrante patriottismo, concludendo che i servizi logistici del Corpo di Commissariato hanno in tempo di guerra svolta un'attività grandiosa accomunando perfino sulle prime linee il soldato della sussistenza al valoroso combattente, ed in tempo di pace organizzandosi sempre con prontezza ed abnegazione; tutti, ufficiali e truppa animati da un volere solo di virtù militari per le maggiori fortune della Patria.

Seguì il giuramento dei giovani della classe del 1915, che in perfetto ordine sfilarono dinanzi ad un folto gruppo di ufficiali di tutte le Armi, Corpi e di autorità convenuti a rendere vieppiù solenne la cerimonia.

Sussidi Fondazione cap. Giovanni Banelli. Da parte di questa Fondazione verranno accordati per Natale dei sussidi ai quali potranno concorrere solamente capitani di lungo corso appartenenti alla Venezia Giulia, loro vedove ed orfani. Le domande dovranno essere rimesse non più tardi del 30 novembre a. c. al seguente indirizzo: cap. Manlio Cuttin, via Mazzini n. 33, Trieste, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti le precarie condizioni finanziarie dei richiedenti da parte dell'Ufficio comunale.

La Medaglia d'oro Giulietti celebrerà lo sbarco dei bersaglieri

Allo scopo di chiudere degnamente le manifestazioni celebrative del centenario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, la locale Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha invitato a commemorare la data dello sbarco dei Piumati il maggiore dei Bersaglieri Medaglia d'oro Giuseppe Giulietti, valoroso combattente della grande guerra, mutilato e decorato del maggior segno azzurro e oggi fervente propagandista delle fiamme cremisi e dell'idea mussoliniana.

L'orazione celebrativa, che esalterà le fatidiche date dello sbarco, della Vittoria e del centenario del Corpo, sarà tenuta in Sala del Littorio la sera del 3 novembre e l'oratore verrà presentato da Alberto Colantuoni del *Popolo d'Italia*.

Prima della orazione la Sezione «Enrico Toti», inquadrata nella centuria «Aurelio Nordio», si recherà al Molo dei Bersaglieri per deporre una ghirlanda al pilone che ricorda lo sbarco. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità, una rappresentanza armata, e tutte le Associazioni combattentistiche, di Arma e Corpo.

Il rapporto dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Il Segretario federale ha tenuto ieri sera rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, gli ispettori federali di zona, la fiduciaria dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell' O. N. D., il presidente provinciale dell'O. B., i fiduciari delle associazioni fasciste, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'industria e del commercio. Durante la riunione, sono state stabilite le modalità per la celebrazione dell'annuale della Vittoria.

Il Segretario federale ha dato inoltre alcune disposizioni di carattere organizzativo, soffermandosi in modo particolare sull'azione da svolgere per un costante controllo dei prezzi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Messaggi e auguri da ogni parte del mondo per il centenario del Lloyd Triestino

In occasione del centenario del Lloyd Triestino, dall'Italia e da tutte le parti del mondo, uomini di Governo, senatori, accademici, deputati, armatori, finanzieri, industriali, commercianti, semplici cittadini, italiani e stranieri, hanno voluto associarsi al plebiscito di ammirazione che la gloriosa Compagnia triestina raccoglie nella fausta secolare ricorrenza.

Abbiamo pubblicato gli alti messaggi inviati dal Duca d'Aosta e da Re Boris di Bulgaria, e le nobili espressioni augurali di Luigi Federzoni e di Costanzo Ciano, presente alla festa «con tutto il suo cuore di marinaio e d'italiano». Diamo oggi appena una parte delle altre adesioni pervenute, fra cui citiamo come particolarmente significative quelle del Ministro Galeazzo Ciano, di Guglielmo Marconi, del Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare, del conte Volpi di Misurata, che formula fervidi voti per il «glorioso Lloyd Triestino», dei Sottosegretari Bastianini e Guarneri, di S. E. De Michelis, del Governatore generale della Banca d'Italia, Azzolini, magnificante «il possente organismo vanto di Trieste e della Marina italiana», dell'on. di Crollalanza, dell'on. Bruno Biagi il quale, dalla fortunata coincidenza «che il primo centenario della rigogliosa vita del Lloyd si compie nell'anno di fondazione dell'Impero», trae i migliori auspici per le fortune dell'attività triestina.

Senatori e deputati

Non meno significativo è il saluto della Lega Navale, espresso dal suo presidente Ammiraglio Cuturi, che riconosce le benemerenze acquistate dal Lloyd «prima come centro propulsore d' italianità e, dopo l'annessione, come elemento di affermazione e d' irradiazione marinara dell'Italia fascista». Da Vienna il sen. Salata telegrafa «essere «degno premio alla già fornita opera la nuova missione affidata al Lloyd dall'Italia imperiale», mentre da Gorizia il sen. Valerio «assiste commosso alla celebrazione della prediletta istituzione cittadina, cui il Fascismo assicura il più fulgido avvenire».

Numerosissimi i messaggi rievocanti il glorioso passato del Lloyd «antesignano dell' italianità dei traffici nel vicino e lontano Oriente», come ricorda con nobili parole S. E. Raineri, ed il senatore dalmata Dudan autorevolmente conferma, mettendo in evidenza che il Lloyd «anche sotto il dominio straniero fu efficacissimo e fortunatissimo propagatore d'italianità in Adriatico e nel Levante». L'on. Ezio Maria Gray invia un messaggio nel quale dice che «è dovere d' ogni italiano inchinarsi alla memoria dei primi fondatori del Lloyd». A sua volta il sen. Alfredo Baccelli celebra l'eccellenza delle navi e dei servizi lloydiani per cui «questa benemerita Società, che tiene così alto il prestigio nazionale, sta in primissima linea fra tutte le società di navigazione del mondo».

Fervide attestazioni di simpatia sono giunte inoltre da parte degli Ammiragli Biancheri e Nicastro dai sen. Lustig, Barzilai (il quale telegrafa che la «secolare attività del Lloyd promette all'Italia dal suo grande porto adriatico progressive magnifiche garanzie per fortune sul mare»), dai senatori Icilio Bacci, Krekich, Salmoiraghi, Scalori, Ginori Conti, Ciraolo, Treccani, Bodrero, Colosimo; dal sen. Sitta che da Ferrara invia auguri «per la gloriosa Società così meritatamente reputata in tutto il mondo», dai senatori Ardissone, Silvio Crespi, Borletti, Bono, Devito e Gavazzi, che fa voti perchè sulle sorti del Lloyd «splenda costantemente un avvenire degno del suo nobile e grande passato». Gli stessi sentimenti sono manifestati dai deputati Medici dei Vascello, Gino Olivetti, Pierantoni, Diaz, Visco, Iti Bacci, da S. E. Scala, Comandante del Corpo di Armata di Trieste, dal Prefetto Dompieri, dai Segretari federali di Genova, Napoli, Fiume; dal Prefetto di Brindisi, dall'Ambasciatore Orsini Baroni, dagli Accademici Anzillotti e Maraini, dai Podestà di Venezia e di Fiume e altri molti.

Le Società consorelle

Con spirito di fraterna solidarietà si sono associate alla celebrazione tutte le imprese di navigazione italiane. Hanno inviato omaggi di fiori e fervidi messaggi augurali rievocanti la cameratesca cordiale collaborazione il presidente dell'«Italia», on. marchese Negrotto, la Cosulich, la Libera Triestina, la Tripcovich, l'Adria, le Società Gerolimich e Premuda, l'Istria-Trieste, l'Oriente. Non meno affettuosi sono i saluti trasmessi dal sen. Cini per l'Adriatica di Navigazione, dall'Amm. Alessandro Ciano per la «Tirrenia», dall'on. Cao di San Marco in nome dell'armamento italiano. Hanno mandato anche fiori e formulato voti il Sindacato interprovinciale degli armatori dell'Adriatico Orientale, il Sindacato marittimo infortuni alto e medio Adriatico, la Società di sicurtà fra armatori, le ditte Carlo Martinolich & Figlio, Mario F. Martinoli e Schröder & Co.

Hanno scritto fervide espressioni le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, quest' ultima accompagnando il saluto con l'omaggio d'una pregevole statuetta. Si sono unite agli auguri numerose altre aziende assicuratrici, imprese di trasporto e case di spedizioni, la ditta Francesco Parisi con tutte le sue filiali, la Società Gondrand per mezzo del suo presidente sen. Tosti di Valminuta, società industriali e commerciali d'ogni regione d'Italia.

Le Compagnie straniere

Le Compagnie di Navigazione straniere hanno voluto unirsi con simpatica cordialità alla festa celebrativa, facendo pervenire parole di felicitazione e talune — come l'Amburgo-America, la Deutsche Levante Linie, la Neederland ed il Rotterdamsche Lloyd — persino omaggi floreali. Dalla Germania hanno telegrafato e scritto, trovando espressioni di sincera partecipazione, i presidenti, gli amministratori ed i direttori della Hamburg-Amerika Linie, del Norddeutscher Lloyd, della Hansa, della Woermann Linie. Veramente notevoli, per il loro numero e per la schietta cordialità, anche i messaggi giunti da parte delle Società olandesi Holland-Amerika Lijn, Rotterdamsche Lloyd, Paketvaart Maatschappij, Nederland Stoomvaart Maatschappij.

Per le Messaggeries Maritimes e la Compagnie Transatlantique si sono resi interpreti di cortesissime espressioni i rispettivi amministratori delegati e direttori. Non meno gentili sono i rallegramenti mandati dagli inglesi per lo «splendido record». Notiamo quelli della Cunard, trasmessi da Sir Percy E. Bates e da Mr. Lister, quelli della Homeward Japan, China & Straits Conference, della Java Freight Conference, della sede londinese della Nippon Yusen Kaisha ecc. Hanno pure inviato adesioni la egiziana Misr, la Compagnia di navigazione palestinese ed altra ancora.

Ha telegrafato anche la Compagnia del Canale di Suez, mettendo in rilievo, con parole del direttore dei suoi servizi commerciali L. J. Garcey, che il Lloyd anche in tempi difficili ha saputo mantenere «splendidi servizi». Altri telegrammi hanno poi inviato la Compagnia dei vagoni-letto, l'American Express Company di Nuova York, la Società Cook, le Direzioni delle ferrovie austriache e ungheresi, le officine Skoda, il borgomastro di Budapest.

E' incredibile il numero delle adesioni giunte da parte di industrie e ditte esportatrici — specialmente dell'Austria, dell'Ungheria, della Boemia — che nel centenario hanno voluto ricordare le antiche cordiali relazioni.

Tra le centinaia di telegrammi pervenuti, non vanno dimenticati infine quelli degli agenti sociali, degli stati maggiori ed equipaggi delle navi, che dalle più remote sedi e dal mare hanno voluto far giungere le loro voci di esultanza. Nè si possono leggere senza commozione i messaggi, pieni di rievocazioni e di affettuosi ricordi, inviati da vecchi comandanti, fieri di avere portato, in anni lontani, la bandiera del Lloyd sui più lontani mari.

La Duchessa d'Aosta e il Ministro di Revel al Preside della Provincia

Al Preside della Provincia, gr. uff. avv. Piero Pieri, sono pervenuti i seguenti telegrammi, in occasione dell'inaugurazione delle opere pubbliche:

«Le rinnovo i miei migliori ringraziamenti e cordiali saluti fascisti. Thaon di Revel».

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ringrazia per gentile comunicazione fatta da Postumia 28 corrente e per devoto, gradito omaggio di Vossignoria, felicitandosi per inaugurazione Asilo Infantile «Duca degli Abruzzi» in Postumia. Gentiluomo Corte conte Filangeri».

Impossibilitata di presenziare a Postumia all'inaugurazione dell'Asilo dell'«Italia Redenta», la contessa Anna Segrè Sartorio ha inviato un affettuoso telegramma augurale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 ottobre 1936-XV

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	29

Esami per conduttori di caldaie a vapore. Con D. M. del Ministero delle Corporazioni in data 26 marzo 1936 è stata indetta una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore, da tenersi in Verona, dopo il 15 novembre 1936 XV. Per le informazioni relative, gli interessati potranno rivolgersi al R. Ispettorato Corporativo, Circolo di Padova, via Principessa di Piemonte n. 3.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI DIRITTO PUBBLICO

Società Anonima - Sede Sociale: GENOVA
Capitale L. 500.000.000 interamente versato — Riserva L. 109.762.288.60

Abbiategrasso - Acireale - Acqui - Alassio - Albenga - Albizzate - Alessandria Ancona - Aquila - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bedonia - Bergamo - Biella Bologna - Bolzaneto (Genova) - Bolzano - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio Cagliari - Camogli - Cantù - Carrara - Casale Monferrato - Caserta - Cassano Magnago - Castano Primo - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro Cesena - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Coggiola - Como - Cornigliano (Genova) - Cossato - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Domodossola - Faenza Fagnano Olona - Ferrara - Fidenza - Firenze - Fiume - Foggia - Forlì - Frattamaggiore - Gallarate - Genova - Iglesias - Imperia - La Spezia - Lecce Lecco - Legnano - Lentini - Livorno - Lodi - Lonate Pozzolo - Lucca - Lugo Magnago - Meda - Messina - Mestre (Venezia) - Milano - Modena - Mola di Bari - Molfetta - Monopoli - Monza - Mortara - Napoli - Nervi (Genova) Nocera Inferiore - Novara - Novi Ligure - Oristano - Ospedaletti - Padova Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedecimo (Genova) - Prato - Rimini - Riposto - Rivarolo (Genova) - Roma Rovigo - Samarate - Sampierdarena (Genova) - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - Sanremo - San Severo - S. Maria Capua Vetere - Saronno - Sarzana Sassari - Savona - Schio - Secondigliano (Napoli) - Seregno - Sesto S. Giovanni - Sestri Levante - Sestri Ponente (Genova) - Somma Lombardo - Squinzano - Taranto - Terni - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Ventimiglia - Vercelli - Verona Viareggio - Vicenza - Vigevano - Voghera - Volterra - Voltri (Genova)

Estero: SEDE a LONDRA - UFFICIO DI RAPPRESENTANZA a NEW YORK
Direzione Centrale: MILANO

Situazione al 31 Agosto 1936 - XIV

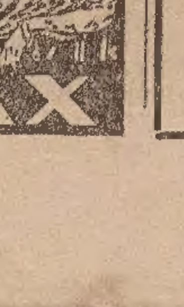
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 327.564.215,55	Capitale	L. 500.000.000,—
Portafoglio, Buoni del Tesoro, Fondi a vista	3.655.998.469,65	Riserva	108.792.288,60
Riporti	82.944.333,65	Depositi in conto corrente e a risparmio	1.749.485.366,70
Corrispondenti	1.288.537.344,75	Corrispondenti	3.575.672.111,15
Debitori per accett.	181.072,45	Accettazioni per conto terzi	181.072,45
Titoli di Stato garantiti dallo Stato e Obbligazioni di Enti parastatali	651.898.613,—	Assegni in circolaz.	154.482.136,20
Obbl. e azioni diverse	6.397.316,90	Creditori diversi	167.642.543,20
Partecipaz. bancarie	82.455.230,—	Avalli, fideiussioni e cauzioni	186.042.376,85
Stabili adibiti a uffici della Banca	83.561.200,—	Avanzo utili esercizi precedenti	2.565.279,25
Debitori diversi	95.249.570,90	Utili	15.966.469,05
Debitori per avalli, fideiussioni e cauz.	186.042.376,85		
	L. 6.460.829.743,45		L. 6.460.829.743,45
Conti d'ordine (titoli)	6.676.799.981,55	Conti d'ordine (titoli)	6.676.799.981,55
	L. 13.137.629.725,—		L. 13.137.629.725,—

I Sindaci: C. Bobbio - U. Caprara - P. Giovannini - G. Rosmini - A. Marcantonio
La Direzione: BRUGHERA - STRINGHER
Il Capo Contabile: G. Tagliacozzo

RODINA
montecatini
PREVIENE E VINCE RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE

SOLO PER POCHI GIORNI
MAGGIA SPORT
TRIESTE - Via M. R. Imbriani N. 11
20% sconto
per dare spazio agli arrivi in grande assortimento dell'abbigliamento sportivo invernale, accorda lo sconto eccezionale del 20% sui prezzi segnati già bassissimi, su tutti gli
IMPERMEABILI E SOPRABITI
Lo spett. Pubblico ha tutto l'interesse di approfittare di questa rara occasione.
MERCE DI TUTTA FIDUCIA
MODELLI RECENTISSIMI

MANTELLI
SOPRABITI
PALETO'
IMPERMEABILI
DA
Beltrame
TRIESTE - Corso V. E. III N. 35-37



SVOGLIATEZZA!
Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza abituale e conseguente malavoglia, prendete Bilaz. L. 4,50. Riduzione 5%. Fabbricato in Italia.
BILAX

UOVA
fresche-stabilizzate
della Soc. Gandolfi & Polenghi Lombardo
contrassegnate col marchio «G. P. L.»
sono di sapore perfetto e di delicata fragranza
Chiedetele ovunque
Deposto presso R. GORGATTO fu P.
Via Cesare Battisti 20 - telef. 84-22

Il nuovo Statuto della Mutua

L'assicurazione per i familiari e le tabelle dei contributi

Sorta agli albori del movimento tendente ad istituire tutte quelle previdenze sociali atte a garantire la sanità della razza che nell'epoca attuale costituiscono una delle maggiori preoccupazioni di tutti i Governi che le disciplinano con leggi speciali, l'Associazione Mutua fra Impiegati, con i suoi sessantatrè anni di vita, può ben a ragione gloriarsi d'essere una delle più vecchie società di mutuo soccorso fra impiegati.

Lentamente ma con metodicità e fermezza, l'Associazione Mutua fra Impiegati ha saputo svilupparsi ed imporsi e anche quando, per il subentrare delle organizzazioni statali di assistenza, tutte le altre società di mutuo soccorso andarono perdendo la loro importanza, essa ha costantemente aumentato il suo prestigio e la attività assistenziale, adeguando le sue funzioni e la sua struttura alle nuove esigenze e alle sorgenti necessità.

Sessantatrè anni di attività

Retta da patriotti e da rigidi e competenti amministratori, l'Associazione Mutua fra Impiegati, che nei tempi del nostro servaggio fu una fucina d'irredentismo giacchè contava fra i suoi soci arditi cospiratori e quasi tutti gli esponenti maggiori del partito nazionale (Felice Venezian fu socio d'onore), salvo la logica stasi del periodo bellico, ha veduto costantemente aumentare i suoi affiliati che da 81 alla fine del suo primo anno di vita salgono a 500 nel 1900, a 1728 nel 1914, a 5606 nel 1922 per raggiungere oggi la notevole cifra di oltre 6500.

L'aumento dei soci è stato seguito dall'evoluzione e dal perfezionamento dei servizi sanitari: attualmente l'Associazione conta un corpo medico sceltissimo composto da 40 sanitari e ha degli attrezzatissimi ambulatori che rispondono in pieno alle crescenti esigenze del sodalizio e agli sviluppi della scienza medica.

Poche cifre saranno sufficienti a dimostrare l'efficenza raggiunta dall'Associazione, la vasta opera di assistenza che essa va svolgendo, la sua volontà di ascesa, di miglioramento, di perfezionamento.

Nel 1935 si ebbero 1438 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 32052 giornate di degenza. Furono pagate per sussidi di malattia lire 141.658.50, per sussidi di puerperio, gravidanza e allattamento lire 10.595.75, per assegni funerari lire 12.000 e per assegni temporanei lire 9270. Durante l'anno vennero ricoverate presso la Casa di Cura di Duttogliano 90 persone. Le visite mediche negli ambulatori e a domicilio assommarono a 67.691 e le spese per medicinali superarono le 300.000 lire.

Le prestazioni e l'assistenza

Il nuovo statuto dell'Associazione, approvato da S. E. il Ministro delle Corporazioni, apporta notevoli miglioramenti nel campo dell'assistenza agli iscritti, un più organico e perfetto inquadramento dei servizi e la possibilità di una più larga e feconda attività sanitaria.

Diamo ora un rapido sguardo alle principali disposizioni contenute in questo statuto.

Sono iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, come assicurati d'obbligo, tutti gli impiegati d'ambo i sessi che rinunciano all'assicurazione presso la Cassa Provinciale di Malattia. Possono inoltre essere iscritti tutti gli impiegati che non sono soggetti per legge all'assicurazione obbligatoria. In caso di malattia gli assicurati hanno diritto per tutta la durata della stessa, alla cura medica e ai mezzi di cura. Il sussidio di malattia comincia a decorrere dal 16.o giorno dell'incapacità lavorativa e viene corrisposto per tutta la durata della stessa sino a un massimo però di una annualità.

In luogo delle suesposte provvidenze sanitarie, potrà essere concesso il ricovero gratuito in un ospedale o stabilimento di cura a spese dell'Associazione per un periodo non eccedente le quattro settimane. Qualora l'assicurato accolto in un ospedale abbia a carico persone di famiglia al cui mantenimento provveda in modo esclusivo o prevalente, l'Associazione è tenuta a corrispondere a questi il sussidio di malattia per il periodo della degenza nella misura della metà di quello normale.

In caso di parto le assicurate iscritte all'Associazione da almeno sette mesi entro l'anno che lo precede, hanno diritto a un sussidio di gravidanza per un periodo massimo di un mese, a un sussidio di puerperio per un periodo di un mese dopo il parto, purchè la puerpera si astenga dal lavoro, e ad un sussidio di allatttamento per la durata di sei mesi.

Cure speciali

L'Associazione corrisponde anche ai suoi affiliati mezzi speciali di assistenza sanitaria come le cure dentistiche, le cure balneari, termali e climatiche, ausili terrapeutici ecc. a condizione però che gli stessi concorrano alla spesa nei limiti fissati dall'Associazione.

Inoltre l'Associazione concede ai suoi iscritti ammalati o convalescenti di forme di deperimento, anemia, esaurimento nervoso ecc. il soggiorno nella Casa di Cura di Duttogliano che essa gestisce, sanatorio che pur essendo costruito con intendimenti e caratteri modesti è dotato di tutti i più moderni impianti della tecnica sanatoriale.

Per aderire alle necessità di alcune speciali categorie d'impiegati che non godono del trattamento di malattia previsto dalla legge sull'impiego privato (p. e. avventizi e giornalieri degli enti statali e parastatali) è istituita una speciale assicurazione che dà diritto di percepire il sussidio di malattia a decorrere dal 6.o giorno dell'incapacità lavorativa.

Aggli aventi diritto degli assicurati è concesso in caso di morte un assegno funerario. Se l'assicurato era iscritto da 5 anni all'Associazione spetta alla vedova un sussidio temporaneo. Speciali sussidi vengono inoltre concessi a favore degli affiliati invalidi, dei cronici e alle vedove e orfani dei soci.

L'Assicurazione corrisponde ai familiari degli assicurati la cura medica e i mezzi di cura in caso di malattia e l'assistenza ostetrica (levatrice e medico) in caso di parto.

I contributi che gli assicurati sono tenuti a versare all'Associazione sono mensili e con le nuove tabelle di commisurazione, riguardanti l'assicurazione diretta, comportano una riduzione del 10 per cento. L'assicurazione di famiglia viene gestita con il contributo dell'1 per cento dello stipendio medio mensile.

Lo statuto inquadra l'Associazione Mutua fra Impiegati nel nuovo ordinamento corporativo della previdenza sociale, fissando la nomina del Consiglio d'amministrazione e quella del Collegio dei revisori per decreto di S. E. il Ministro delle Corporazioni.

L'innovazione per i congiunti

La corresponsione delle prestazioni ai congiunti è la più notevole innovazione apportata dallo statuto all'ordinamento della Mutua, innovazione che adeguandosi alle direttive del Regime di estendere l'assistenza in profondità, darà novella rigogliosa vita a questo organismo.

La classe impiegatizia che ha sempre nutrito vivissimo affetto per il sodalizio, apprenderà con soddisfazione queste nuove disposizioni che lo regolano, disposizioni improntate a modernità e tendenti a renderlo sempre più corrispondente ai suoi altissimi scopi previdenziali.

Le prestazioni per l'assicurazione facoltativa per i familiari vengono concesse soltanto ai seguenti congiunti conviventi e a carico: moglie e figli minori, fratelli e sorelle fino al 18.o anno di età e genitori. Per la concessione delle prestazioni gli assicurati debbono presentare all'Associazione la situazione di famiglia rilasciata dall'Ufficio anagrafico comunale e il certificato di convivenza a carico, del Capo distretto. Per il rilascio gratuito di detti certificati gli assicurati possono ritirare alla cancelleria dell'Associazione appositi moduli.

In attesa dell'emissione delle tessere per i congiunti, l'Associazione, dopo verificato il diritto alle prestazioni, rilascierà agli assicurati il buono per la visita medica. Transitoriamente l'orario del servizio medico resta quello per gli assicurati diretti, con la limitazione che, per la presentazione dei familiari ai medici specialisti, è necessario il preventivo parere del medico rionale.

Le prescrizioni di medicinali potranno essere ritirate come per gli assicurati diretti nella farmacia di comproprietà, sita in Piazza Oberdan 2.

L'Associazione Scuola elementare alla X Mostra d'arte

Per gentile interessamento del prof. Eligio Finazzer Flori, segretario del Sindacato Belle Arti, la sezione elementare dell'A. F. S. ha visitato la X Mostra interprovinciale d'arte. Fece da cortese e valente guida il prof. arch. Ramiro Meng. Dopo una brevissima esposizione descrittiva sul momento attuale dell'arte, la valente guida spiegò come si deve osservare e analizzare un'opera, dando gli elementi affinchè ciascuno degli osservatori e ascoltatori potesse da solo formulare nel proprio intimo un giudizio critico. Nelle sale del palazzo di piazza della Borsa, che raccolgono mostre personali, la guida spiegò il modo col quale si deve visitare una di queste mostre nelle quali, oltre la spiritualità analitica dei quadri, si ha campo di vedere lo sviluppo progressivo seguito dall'autore nelle diverse opere da lui composte a distanza di tempo.

Da ultimo passò alla saletta del «bianco e nero» accentuando come in questa espressione d'arte l'artista riesca più facilmente a rendere palese ed evidente il suo carattere. La visita, che s'era iniziata al padiglione del Giardino Pubblico giovedì sera e che durò ben due ore, si chiuse con la seconda visita alle sale del palazzo della Borsa, venerdì sera, dopo la quale il fiduciario ringraziò vivamente la valente guida per la chiara, eloquente e proficua spiegazione.

In epoca da destinarsi, il prof. arch. Meng terrà ai soci una conferenza su «I precursori dell'arte temporanea».

L'odierna tombola a S. Giacomo

Oggi alle 16.30 avrà luogo in Campo S. Giacomo il pubblico gioco di tombola che doveva avere luogo il 27 settembre e il cui ricavato è destinato alle Opere Assistenziali del Gruppo Luigi Casciana di Servola. Le vincite di lire 2000 sono suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 200, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Le cartelle vendute il 27 settembre sono valide anche per oggi. Durante il gioco suonerà uno scelto complesso bandistico.

L'odierno tè della S. T. C. Adria. Come abbiamo già annunciato, oggi dalle 17 alle 21 la S. T. C. Adria terrà nella Sala Massima di via Coroneo 15, il primo tè danzante della stagione mondana 1936-37. Si rammenta che alla sala si accede solamente verso invito che può venire richiesto ogni sera dalle 19 alle 20 alla galleggiante sociale (tel. 5033), Molo Sartorio. La continua richiesta di informazioni e di inviti ha dimostrato la viva attesa per questa manifestazione e fa prevedere che il pubblico scelto e numeroso, che negli anni scorsi ha dimostrato tutta la sua simpatia per i brillanti trattenimenti dell'«Adria» si ritroverà anche quest'anno per trascorrere alcune ore di festosa gaiezza nell'ambiente più signorile e simpatico.

Il sen. Visconti di Modrone alla riunione del Rotary

La riunione del Rotary Club di Trieste di giovedì scorso, fu onorata dalla presenza del Governatore del Rotary italiano, il sen. conte Visconti di Modrone. Era pure graditissimo ospite l'on. conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino.

Il presidente avv. Pieri si compiacque con elevate parole che la fausta data dell'inizio dell'anno XV coincidesse colla presenza del Governatore e ne trasse lieti auspici per il Rotary di Trieste, ricordando che l'anno che si chiuse diede occasioni al sen. Visconti di Modrone di svolgere una proficua ed illuminata attività, che ebbe l'alto consenso del Governo fascista, consenso espresso in forma tangibile colle udienze concesse da S. M. il Re e da S. E. il Capo del Governo al presidente del Rotary internazionale ed a lui. Infine, in segno di stima e di affetto, l'avv. Pieri offerse in omaggio al Governatore un'artistica riproduzione del Campanone di San Giusto, simbolo dell'italianità di Trieste.

Il sen. Visconti di Modrone rispose ringraziando tutti ed in particolare il presidente. Ricordò le grandi benemerenze del suo predecessore, S. E. il Gen. Piccione, eminente socio del Rotary di Trieste, e ricordò pure con viva soddisfazione come recentemente, ad onta dei tempi difficili, i rotariani convenuti in numero di oltre 10.000 all'ultimo congresso tenuto ad Atlantic City e rappresentanti quasi tutte le Nazioni del mondo civile, ascoltarono con la massima attenzione e deferenza il suo discorso necessariamente rispecchiante l'animo degli italiani colpiti dalle inique sanzioni. Il Rotary ebbe in quell'occasione il battesimo del fuoco e ne uscì rafforzato.

Ricordò ancora la sua venuta a Trieste in un tempo lontano, quando diresse un concerto orchestrale al Politeama Rossetti in un'atmosfera di indimenticabile entusiasmo patriottico. In chiusa ebbe parole di grande simpatia e di ammirazione per la nostra città ed ineggiò a S. M. il Re, al Duce, alla vittoria, all'Impero ed all'avvenire d'Italia nel solco di Roma.

Prese quindi la parola il prof. A. Castiglioni il quale, traendo argomento dalla celebrazione del centenario lloydiano, tracciò in una sintesi rapidissima una storia anedottica della Compagnia triestina dalle sue origini e, dopo essersi soffermato a parlare delle condizioni di Trieste al principio del secolo scorso, illustrò particolarmente con gustose citazioni dai giornali del tempo le condizioni dei mezzi di trasporto e dei traffici. L'oratore accentuò nel suo discorso alcuni passi notevoli e caratteristici nella storia del Lloyd; in prima linea l'opera nazionale e politica che fu compiuta dalla Compagnia, quindi le relazioni intime e costanti che vi furono, attraverso i tempi, fra le alterne vicende della città e quelle della Compagnia che portava il nome di Trieste in tutti i porti e per tutti i mari del mondo.

Il prof. Castiglioni sottolineò l'importanza che ebbe nella vita di Trieste l'Arsenale del Lloyd, focolare di italianità e centro dal quale uscirono elette maestranze di artefici; rievocò l'opera compiuta nel campo letterario e politico dalla Sezione letterario-artistica del Lloyd; infine, dopo aver detto dei fatti che precedettero ed accompagnarono l'apertura del Canale di Suez e aver riassunto la storia della Società fino ai nostri tempi, l'oratore evocò alcune fra le persone illustri e più care ai cittadini fra quelle che diedero al Lloyd la loro attività. Figure di presidenti, di direttori, di comandanti, fra i quali in prima linea quelle del cap. Mayer, di Arrigo Picciola, del cap. Biagio Cobol, passano nel discorso del prof. Castiglioni, che racconta motti salaci e aneddoti piacevoli che ad essi si riferiscono. E, dopo aver detto come la vita intima di ciascuna famiglia triestina sia strettamente legata direttamente e indirettamente a quella del Lloyd, e come ogni cittadino ne segua con fervida ansia gli eventi, l'oratore conclude auspicando alle nuove fortune della Compagnia e al programma imperiale che ad essa è stato segnato dalla volontà del Duce, fondatore dell'Impero.

Infine un accenno all'opera fattiva di coloro che reggono oggi le sorti della Compagnia secolare, molti fra i quali assistono alla riunione, e un augurio per le prospere sorti della Compagnia, che prosegue con tenace volontà la sua via verso la mèta sicura, formano la chiusa del discorso, che viene accolto da tutti i presenti con fervidissimi applausi.

Da ultimo l'avv. Pieri, ringraziato il brillante oratore, disse al presidente del Lloyd i suoi voti ed i suoi auguri per la sempre maggiore prosperità della vecchia Società triestina, che nell'ora attuale è investita da compiti importantissimi quale porto dell'Impero.

I concorsi di eleganza, razionalità ed estetica del «Raci». Il «Raci» e l'«Afia» indicono ed organizzano un concorso di eleganza per carrozzerie fuori serie esposte al IX Salone Internazionale dell'Automobile, nonchè un concorso nazionale di estetica e razionalità per autoveicoli industriali.

Il ballo bianco-nero. Il ballo del Comitato bianco-nero si terrà mercoledì 4 corr. nella sala massima di via Coroneo n. 15. La festa danzante s'inizierà alle 17 e si protrarrà fino a sera.

Debolezza - Esaurimenti
Comm. Dott. CARLETTI
CURA DISTURBI NERVOSI e PSICHICI della FUNZIONE SESSUALE e da alterazioni delle GHIANDOLE ENDOCRINE, FOBIE — Visite: 8-13, 15-19; festivi 8-11. Per inform. scrivere Piazza Esquilino 12, Roma (A. P. 726)

La visita di S. E. Thaon di Revel alle Grotte di Postumia

Al sen. Spezzotti, presidente dell'Ente Grotte di Postumia, è pervenuto il seguente telegramma:

«*Lieto avere visitato Grotte Postumia desidero esprimerti coi sensi della più viva ammirazione mio sentito compiacimento. Cordialmente.* Thaon di Revel».

Al direttore delle Grotte cav. Perco il Ministro ha così telegrafato:

«*Con indimenticabile ricordo visita effettuata meravigliose Grotte rinnovole miei migliori ringraziamenti e cordiali saluti. Ministro Finanze* Thaon di Revel».

La conferenza all'I. C. F. sulla colonizzazione dell'Impero

Alla presenza di un elettissimo uditorio e di numerose autorità e rappresentanze del mondo politico, militare, economico, sindacale e culturale, il dott. Mauro Granbassi, della R. Stazione sperimentale di Conegliano, ha tenuto ieri sera l'attesa conferenza sulla «Colonizzazione dell'Impero», organizzata dall'Istituto coloniale fascista, in collaborazione con il Dopolavoro Assicurazioni Generali. Della dotta e originale esposizione, frutto di accurato studio, ch'è stata vivamente applaudita, daremo relazione nel *Piccolo della Sera* di domani.

Iscrizioni alla Scuola del Dopolavoro Provinciale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale, nei quali verrà svolto, in forma di assistenza culturale diretta, un corrispondente programma di cultura fascista, cultura coloniale, igiene professionale, storia d'arte, lingua italiana, lingue straniere, ragioneria, computisteria, calcolo pratico, matematica, fisica (elettricità), elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, motori a scoppio, motori Diesel, pizzi, ricami ed altri eventuali corsi di carattere professionale e tecnico.

L'orario è ripartito su cinque giorni della settimana, escluso il sabato, in un periodo di 6 mesi con le interruzioni previste (vacanze e festività) per le locali Scuole medie. La Scuola del Dopolavoro, istituzione culturale, creata dal Segretario federale a tutto vantaggio dei dopolavoristi di ogni categoria ed a completamento di quanto viene fatto in tale campo nei numerosi e fiorenti Dopolavoro di città e Provincia, sostenuta autorevolmente e validamente dalle gerarchie, inizia prossimamente il suo quinto anno di attività, piena di fiducia e di fervore vivificata e potenziata da un rilevante gruppo di benemeriti insegnanti che dedicano alla provvida istituzione tutto il loro disinteressato spirito di collaborazione.

I treni bianchi

e le manifestazioni sciatorie dell'O.N.D.

Durante la stagione invernale 1936-37-XV, il Dopolavoro Provinciale curerà come gli scorsi anni l'organizzazione dei treni bianchi domenicali per Tarvisio. Nelle vigilie di feste importanti, di manifestazioni sciatorie a carattere provinciale, od agonistico, i treni speciali saranno effettuati anche nel pomeriggio del sabato con ritorno da Tarvisio domenica sera. L'organizzazione avrà inizio da dicembre e durerà fino a metà marzo, semprechè a Tarvisio ci sia neve sufficiente per lo sport sciatorio. I treni partiranno da Trieste alle ore 4.45 precise, sosteranno a Monfalcone, Gorizia, Cormons, Udine e stazioni della Pontebbana. La partenza avrà luogo da Tarvisio alle 18.5. L'arrivo a Trieste alle 22.5. I treni del sabato, quando saranno effettuati partiranno alle 16.15 con arrivo a Tarvisio alle ore 20.50.

I biglietti di passaggio al prezzo di lire 19, saranno messi in vendita agli sportelli del Dopolavoro Provinciale, nelle sedi dei Dopolavoro dipendenti e presso quelle Aziende che saranno autorizzate alla vendita dal Dopolavoro Provinciale. I biglietti saranno a disposizione dei richiedenti a partire dal mercoledì che precede la domenica fino alle ore 17 del sabato. La validità sarà limitata al treno indicato sugli stessi. Durante il viaggio, gli incaricati del Dopolavoro Provinciale si assicureranno che tutti i passeggeri sieno tesserati all'O. N. D. e muniti del relativo biglietto di passaggio. L'assicurazione sarà fatta a cura del Dopolavoro Provinciale.

A Cortina, ad Asiago, a Tarvisio e a Valbruna

Contemporaneamente all'effettuazione dei treni bianchi domenicali e di quelli turistici del sabato saranno organizzate le seguenti manifestazioni:

Manifestazioni nazionali. Organizzato dalla Direzione Generale dell'O. N. D. avrà luogo il giorno 7 febbraio a Cortina d'Ampezzo l'VIII Campionato nazionale di marcia e tiro con gli sci per pattuglie dopolavoristiche. A questa manifestazione parteciperanno quelle squadre che saranno ritenute idonee a rappresentare la provincia di Trieste alla più importante competizione sciatoria dopolavoristica.

Manifestazioni interzonali. Il 17 gennaio si svolgerà ad Asiago un grande raduno escursionistico-sciatorio delle provincie settentrionali al quale saranno chiamati a partecipare tutti i Dopolavoro di Trieste e provincia che praticano lo sport sciatorio.

Manifestazioni provinciali. 10 gennaio: Camporosso in Valcanale, Campionato provinciale dopolavoristico sciatorio, Brevetti e gare di slittini. 21 gennaio: Tarvisio, Campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi.

Manifestazioni agonistiche. 24 gennaio: Monte Lussari, prima gara di discesa obbligata per dopolavoristi non iscritti alla «Fisi». 28 febbraio: Valbruna, prima gara di salto per dopolavoristi non iscritti alla «Fisi». Manifestazioni che il Dopolavoro provinciale organizzerà a seguito degli accordi intervenuti tra l'O. N. D. ed il «Coni».

Gare di marcia. 20 dicembre, Tarvisio, staffetta sciatoria per squadre di tre dopolavoristi organizzata dal Dopolavoro XXX Ottobre. 21 febbraio, Fusine in Val Romana, gara di marcia individuale ed a squadre per il Trofeo Invernizzi organizzato dal Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie.

Dalle Giulie alle Dolomiti

Manifestazioni varie. Novembre-dicembre XV, escursioni dei Dopolavoro dipendenti con torpedoni, automezzi e ferrovia a Luico, Val Raccolana, Camporosso e Sappada. Dicembre-marzo XV, Treni bianchi domenicali e treni turistici del sabato per Tarvisio. 24-31 dicembre, Natale e Capodanno a Passo Rolle, Cortina, Arabba, Tarvisio, Sappada (manifestazioni organizzate dai sodalizi dipendenti). Marzo XV, escursioni sciatorie con automezzi e corriere nei centri più importanti delle Giulie, della Carnia, del Cadore e delle Dolomiti.

Il Dopolavoro Provinciale si riserva di eseguire quelle modifiche che saranno ritenute necessarie per assicurare l'organizzazione delle manifestazioni indicate nel programma.

Lasciti pii alla Congregazione

Addì 7 marzo a. c. moriva a Trieste il sig. Antonio Wallner, vecchio commerciante, il quale, animato da profondo sentimento umanitario, era stato per lunga serie d'anni costante generoso benefattore della Congregazione di Carità, contribuendo attivamente all'opera assistenziale in favore degli orfani, degli inabili e degli indigenti in genere. Anche in morte il compianto benefattore volle ricordare la pia istituzione disponendo per testamento, dopo la devoluzione della quota legittima alla figlia sistemata e dopo l'erogazione di alcuni legati a congiunti, che tutta la sua residua sostanza, frutto di lunghi anni di lavoro, andasse alla Congregazione di Carità, perchè i benefici di tale lascito siano elargiti a persone degne di soccorso. Ora, definite le pratiche successorie, l'egregio esecutore testamentario designato dal defunto ha consegnato le attività risultanti dalla liquidazione dell'asse ereditario all'Amministrazione congregatizia per i fini assistenziali voluti dal benemerito testatore.

Di questi giorni, poi, il notaio dott. Carlo Artico ha comunicato alla Congregazione di Carità che il compianto Console di Svizzera a Trieste, sig. Paolo Francesco Büsch, deceduto l'8 settembre u. s., lasciò per testamento un legato di lire 20.000 in favore dell'Istituto dei poveri, quale ultimo atto di generoso interessamento verso la pia istituzione, di cui aveva costantemente seguito, con animo amico, la vasta e complessa opera assistenziale e che anche in vita suffragava con le sue elargizioni in varie evenienze tristi e liete.

In questo giorno, sacro ai defunti, vada un pensiero commosso a coloro che, attraverso la benemerita Congregazione di Carità, sovvengono i poveri. Siano quei generosi di encomiabile esempio ai cittadini abbienti, che certo ricorderanno con indiminuita benevolenza, la pia istituzione, per gli orfani, per gli inabili, per tutta la schiera di indigenti, ch'essa sorregge e tutela nel cammino aspro della vita, con profondo senso di solidarietà umana e civile.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica. Oggi alle 8.30 sul campo del Littorio allenamento atletico della squadra femminile. Dalle 9 gare atletiche per gli allievi del corso superiore.

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta di Direzione. Martedì alle 7 ginnastica presciistica. Martedì e mercoledì escursione al Rifugio «Piave» e salita al Monte Vocu. Iscrizioni fino a domani sera alle 20.30.

Operaia. Oggi il Dopolavoro S. O. T. si reca a Capodistria; partecipanti si trovino alle 13.30 davanti al palazzo della Prefettura.

«Dimm» Sezione A. Oggi trattenimento danzante dalle 17.30 alle 21. Mostra fotografica aperta dalle 19 alle 21. Continuano iscrizioni danze ritmiche, scherma e danze bambini. Inizio lezioni: scherma, giovedì dalle 17 in poi; danze ritmiche signore e fanciulle venerdì; danze bambini sabato dalle 17 alle 20.

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 16 alle 18 lezioni ballo bambini. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica.

«Dimm» Sezione C. Martedì e mercoledì trattenimenti danzanti per soci, familiari e simpatizzanti.

«Crda». Oggi dalle 17 alle 19 trattenimento danzante per bambini e dalle 20 alle 23 concertino di musica varia. Ingresso libero per soci e familiari. Martedì alle 20.15 prove della sezione corale al completo.

«Beltrame». Questa sera dalle 19 alle 24 trattenimento danzante. Inizio rinnovo tessere O. N. D. anno XV.

«R. Pitteri». Mercoledì alle 20.30 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Quis contra nos?» diretta da Basilio Beselli sarà ospite di questo Dopolavoro e rappresenterà «La suocera bella», commedia in 3 atti di Carlo Roggero. Seguiranno le danze.

«Casalini». Questa sera grande trattenimento per soci e familiari.

«Pietro Lucchini». Aperte iscrizioni sezione filodrammatica.

XXX Ottobre. Oggi, alle 16, in sede, via T. Vecellio 4, trattenimento danza con gare di tango. Alle 20, solito festino domenicale.

«Dimm». I seguenti giocatori sono convocati oggi alle 9.30 nel campo sportivo del «Crda»: Ursich, Flego, Fiumiani, Petris I, Prelz, Derni, Benella, Oio, Stupar, piazza, Niandruzzi e Angeli

ASTERISCHI

Nuovi acquisti alla X Mostra d'Arte

Anche ieri un numeroso pubblico è accorso a visitare la X Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti. Oggi la Mostra rimarrà aperta con orario normale, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 20. Intanto possiamo segnalare la vendita di altre opere, e precisamente, del «paesaggio cadorino» di Finazzer Arturo, delle «Saline» di Attilio Fonda e del «paesaggio» di Miranda Raicich. Altri acquisti molto importanti stanno per venire realizzati e, fra qualche giorno, comunicheremo l'elenco delle opere vendute.

Luci perpetue sulle tombe

Per la posa delle luci perpetue sulle tombe rivolgersi alla S.T.I.E. (Società Triestina Impianti Elettrici), via XXIV Maggio 6 (tel. 60-61), concessionaria esclusiva per l'illuminazione elettrica perpetua delle tombe nel Cimitero cattolico di S. Anna.

La Cappella cecoslovacca sul Monte Oliveto

Ospiti del Console generale cecoslovacco, prof. Julius Brabec, sono stati di passaggio nella nostra città, di cui hanno visitato le opere più importanti, mons. prof. Antonio Bartos, il pittore accademico prof. Jaroslav Holecek e l'ispettore delle Ferrovie dello Stato cecoslovacco signor Hrozinek, di Brno. Il prelato e il pittore accademico hanno proseguito il viaggio a bordo della «Kraljica Marija», diretti a Gerusalemme, dove recano ricchissimi doni votivi della Nazione cecoslovacca, destinati ad ornare artisticamente la cappella propiziatoria che i cattolici cecoslovacchi hanno eretto sul Monte Oliveto. Nella cappella c'è anche un altare, fatto erigere dai cattolici croati e due finestre artistiche, una donata dai cattolici polacchi e l'altra dai cattolici sloveni. Le altre cinque finestre ricordano i santi più cari alla Nazione cecoslovacca e precisamente: San Venceslao e Sant'Adalberto, San Cirillo e San Metodio, San Giovanni Nepomuceno e il beato Jan Sarkander, Santa Ludmila e la beata Zdislava che fanno corona ad una artistica «Pietà». I tesori artistici, contenuti in settanta casse, che vanno ad arricchire la cappella propiziatoria sul Monte Oliveto, fanno onore all'arte moderna cecoslovacca e alla sua nuova tecnica che a mezzo di apposita lavorazione e di processi chimici, che assorbono i raggi del sole, adatteranno i disegni sul vetro al clima dell'Oriente e faranno risaltare i disegni anche nel pieno della luce che inonda l'abside da tutte le parti. Queste finestre per chiese, che presentano una novità nell'industria del vetro, sono state eseguite nella Scuola d'avviamento all'industria del vetro di Bor u Ceske Lipy, sotto la guida e secondo i progetti del prof. Holecek che ora, assieme al venerando *mons.* Bartos, si reca in Palestina per ultimare la sistemazione della cappella cecoslovacca.

Mercoledì San Carlo

Occasione per fare una cosa gradita con uno dei tanti doni Cavallar. Orologi, Oreficerie, Regali, Cavallar.

Uova fresche stabilizzate

E' la grande novità del giorno: le uova fresche stabilizzate, della S. A. Gandolfi e Polenghi Lombardo di Milano rappresentano infatti una innovazione sensazionale, che non può sfuggire ad alcuna massaia. Si sa quante difficoltà incontri nella stagione invernale il consumatore per procurarsi uova fresche, anche pagandole care. Ora, grazie a questo nuovo trattamento brevettato si potranno trovare sempre uova perfette sotto ogni rapporto, a prezzi convenientissimi, acquistando uova «G. P. L.» fresche stabilizzate. Sono uova delle migliori provenienze nazionali, scelte belle grosse e ben fresche, che, sostando per un certo tempo in grandi autoclavi, nei quali l'aria è stata sostituita con una speciale atmosfera inerte, risultano stabilizzate nella loro iniziale freschezza e conservano a lungo le loro migliori qualità, compresa la fragranza e il sapore. Acquistate, fate dei confronti e nei mesi da ottobre a gennaio è certo che acquisterete soltanto le uova «G.P.L.», in vendita presso tutti i rivenditori.

Laurea

Giuliano de Brosembach ha conseguito con brillantissima votazione la laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna. Al giovanissimo dottore le nostre felicitazioni.

Onorificenze

Il nostro concittadino gr. uff. dott. Ruggero Ravasini, da anni residente in Roma, è stato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, nominato Cavaliere di Gran Croce decorato dal Gran Cordone della Corona d'Italia. All'illustre camerata le più vive congratulazioni.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Corporazioni il concittadino dott. Fausto Vecchi è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per i suoi meriti nel campo sindacale, prima a Trieste quale apprezzato legale dell'Unione dell'industria ed ora a Roma ad un alto posto presso la Federazione della gente del mare. Vivi rallegramenti.

— Il dott. Ermanno Vazzi, capo ufficio del nostro Municipio, è stato promosso ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Apprendiamo che il cav. uff. Erminio Arneris, di recente nominato cancelliere capo della nostra Corte d'Appello, è stato, su proposta di S. E. il Primo Presidente d'Appello, insignito della commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo il seniore della M. V. S. N. geom. Bruno Brunetti, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio camerata, che da lungo tempo presta la sua opera quale direttore di tiro della Sezione del T. S. N. e quale ispettore del Circolo Ferroviario, vivi rallegramenti.

— Il camerata Carlo Cravattari, del periodico *L'Informatore cittadino*, fascista della vigilia, uno dei fondatori della *Giovane Trieste*, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il dott. ing. Pietro Blessi, Vicedirettore del Sindacato Marittimo e della Cassa Giuliana Infortuni Agricoli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Il dramma di un uomo
Le due Città
La tragedia di un popolo

Corso per radiotecnici alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, su richiesta delle organizzazioni Sindacali interessate, istituisce un corso di perfezionamento per radiotecnici esercenti in proprio, oppure addetti presso ditte di vendita d'apparecchi. Il corso, si svolgerà durante le ore serali e durerà circa due mesi. In esso saranno trattati i seguenti argomenti: Elettrotecnica generale, teoria delle valvole, schemi e circuiti, misure elettriche e radiotecniche con uso degli strumenti di misurazione, ricerca dei guasti negli apparecchi di diverso tipo, installazioni, principi fondamentali nella costruzione di apparecchi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto, in via Diaz 6, secondo piano (9-12.30; 15.30-19.30).

La Mostra del pittore Cominotto

Un pittore friulano-veneto, Leonardo Cominotto da Pordenone, ha inaugurato l'altra sera una mostra di suoi dipinti nel salone Michelazzi in via Mazzini. E' un artista di ottima preparazione, e un esecutore indiscutibilmente assai coscienzioso. Egli espone paesaggi, interni di chiese, studi di figura, piccoli ritratti, studi di fiori, natura morta, sempre eseguiti con probità, pur senza uscire dai limiti che si proponeva la pittura dell'Ottocento. I suoi paesaggi sono chiari ed aperti, ed alcuni, specialmente quelli di ampia campagna, sono molto gradevoli di intonazione e di respiro; nelle figure e in altre cose si vede il pittore attento e diligente; ma soprattutto negli interni di chiese veneziane e nelle nature morte si fa valere la qualità di osservazione nitida e di sicura e fedele precisione del tono che è certo la dominante nel Cominotto. Le due limpide descrizioni dell'interno di San Marco, con la pacata lumeggiatura degli ori, e quella della chiesa dei Carmini, finemente vellutata nelle tinte fredde, sono davvero pregevolissime pagine; e tra le molto buone nature morte dove l'artista studia sprazzi di metalli e trasparenze di vetri, emergono per felice oggettivazione del colore i suoi quadretti di legumi e di frutta, il godibile studio di funghi, i freschi gruppi di ciliegie, i fichi, le pesche, le pere. Il pittore ha notevole abilità, e in queste citate cose specialmente fa valere la sua discrezione di toni e il suo buon gusto.

b.

Trattenimento di danza al Pubblico Impiego. Oggi, dalle ore 17.30 in poi, nella sala maggiore del sodalizio, avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci impiegati, familiari ed invitati. Sarà richiesta tassativamente la tessera.

Al Dopolavoro Ginnastica questa sera, dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci e familiari nella vasta palestra. Allieterà il trattenimento, l'orchestrina sociale con le ultime novità. All'ingresso verranno richieste le tessere o gl'inviti speciali.

da
GALTRUCCO
i tessuti
hanno il pregio
inconfondibile della
novità
ed i prezzi modici

visitate
S. A.
GALTRUCCO
la più importante casa italiana
in tessuti novità
FONDATA NEL 1870
TRIESTE: piazza goldoni 1
Consorelle:
ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - NOVARA

Chi desidera possedere un apparecchio Radio dice senz'altro:
voglio avere un Phonola
Perchè ?? ...è l'apparecchio che soddisfa tutte le esigenze e possiede qualità insuperabili di potenza, sensibilità selettività e musicalità
ESCLUSIVISTI: F.LLI AVANZO - Trieste
Ottica Foto Radio - Tel. 80-16

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-67

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Nonna Felicita,,

Tre atti di Giuseppe Adami al Teatro Verdi

Il ciclo delle vicende familiari di Felicita Colombo dura vent'anni: iniziatosi col matrimonio della figlia Rosa col conte Valeriano, svoltosi con la nascita del piccolo Ambrogino e culminato con la redenzione del conte padre Giovanni, che da scioperato vitaiolo diventa lavoratore, riprende in questa commedia, con l'avvenuta morte del conte Valeriano, prosegue con la direzione degli affari della ditta Colombo assunta dal conte Giovanni, si matura nella drammatica crisi di giovinezza di Ambrogino, che corre l'avventura galante e sperpera i denari in gioco e s'infanga con femmine, e alla fine si conclude, come in «Felicita Colombo» con un atto di pentimento e di ravvedimento di Ambrogino. Gravi dolori per la povera Felicita, che, se ha sofferto come madre e si è sacrificata per la felicità della figlia, soffre ancor di più come nonna per la salvezza di Ambrogino. Ha speso un patrimonio per regolare i debiti e governare le dissolutezze del conte Giovanni, il suocero di sua figlia, ora spende somme considerevoli, prima per rendere, in un impeto di soverchio amore, piacevole la vita del nipote a Montecarlo, poi per strapparlo dalle grinfe di un' avventuriera francese. La famiglia dei conti Scotti è veramente troppo costosa e la buona Felicita si assottiglia i capitali per ricondurre succeri e nipoti sulla buona strada.

Questo matto e scalmanato di Ambrogino ne fa di tutti i colori: a Montecarlo ha un'amante, Odette Rogène, la vuole sposare, per lei spende i biglietti da mille che la nonna non gli fa mancare e scaccia con insolenza il procuratore della ditta che a Montecarlo è andato, inviato dal conte Giovanni, a distoglierlo dal perseguire l'insana e pericolosa avventura. Felicita Colombo, pazza per quel nipote, ingenua nel credere solo al bene, non vuole arrendersi alla verità delle notizie che corrono su Ambrogino. Ciò che faceva il conte Giovanni da giovine, e più tardi, è ripetuto da Ambrogino. Bisogna mettere un fermo ai suoi disordini, altrimenti egli si perde e il nome onorato della famiglia è compromesso. Rientri, intanto, subito in Italia! Ambrogino infatti si stabilisce a Milano, ove vive nel suo studio da pittore. Lo troviamo mentre ritrae le grazie sportive della sua bella Odette, una donnina scaltra che lo ricatta: o il matrimonio che rimetterà a posto le cose o l'indennità di centomila lire per la separazione. Ambrogino è scalmanato di passione per quella ragazza, ma è anche pieno di fierezza e cerca di sfuggire al laccio che Odette e una sua presunta zia, la vecchia Bichette, mediatrice e procuratrice di avventure, gli tendono da quando il giovinotto è rientrato in Italia, ed è sottoposto al controllo dei familiari che vigilano, informati da un vecchio domestico che serve in casa di Ambrogino. Vigila, fidante, credula, amorosa, Felicita Colombo, alleata e consigliera del nipote. Ella ha il suo piano: sottrarre il ragazzo dal dominio di Odette, pagare la quota d'indennità e riportarselo a casa, vittoriosa e felice. Ma Ambrogino fa credere alla nonna che Odette è una modella e la sua Bichette una marchesa venuta a posare per un ritratto a pagamento. La bugia del nipote viene svelata dal conte Giovanni e Felicita Colombo si sente dolorosamente ingannata da colui nel quale, per eccesso d'amore, ella credeva ciecamente. La situazione richiede ormai una rapida ed energica risoluzione. Odette, che s'era nascosta, affronta il conte Giovanni e Felicita Colombo, spavalda e arrogante nel reclamare i suoi diritti e nell'inscenare un finto amore per Ambrogino. Duello aspro e tagliente tra la vecchia Felicita e la giovane avventuriera, scena saporita e pittoresca, condotta e sviluppata con scaltrezza e acutezza di dialogo, sottigliezza di osservazioni, spirito pieno di umorismo. Felicita Colombo, abituata alla franchezza e rudezza dello stile commerciale, vuole indurre Odette alla trattazione pratica dell'affare, senza infingimenti di pudore e di sentimentalismo. Odette, a sua volta, vuole salvare almeno le apparenze, lo stile del suo negozio amoroso e conservare una tariffa elevata prima di cedere alle richieste e mollare il giovinotto. Con questa scena finisce il secondo atto ch'è il migliore e più sostanzioso e riuscito della commedia.

Il terzo non è ricco d'invenzioni, nè di casi particolari e conclude la vicenda in maniera piuttosto patetica. Ambrogino è stato dunque staccato dalla sirena francese e dalla zia Bichette. Ma occorre difenderlo dal pericolo di un nuovo incontro con quelle donne e prepargli le prove che esse sono delle volgari avventuriere, femmine da galera. A Parigi, un nobile signore che ha avuto un figlio rovinato proprio dai loschi maneggi di Odette e Bichette, cede al procuratore del conte Giovanni un plico di lettere rivelatrici, scritte dalla mano di Odette nelle quali si palesano i disegni vergognosi e disonesti che la giovane e la vecchia cocotte tramavano ai danni di Ambrogino e della famiglia. Quelle lettere costituiscono un'arma decisiva in mano di Felicita Colombo contro le avventuriere ed una difesa per la libertà definitiva di Ambrogino. Infatti, impaurita dalla minaccia di venire arrestata, Bichette, che sperava di ricuperare il giovinotto per Odette, è costretta a partire e Ambrogino, ancor pieno dell'incanto malefico di quella donna, vuole fuggire con lei. Ma la commedia deve finire e allora Ambrogino opera, forse per un misterioso e miracoloso intervento dello spirito di suo padre defunto, la propria conversione. All'appello tenero e amoroso della nonna Felicita di cambiar vita, di rinnovarsi, egli promette, sicuro di diventare esempio di vita onesta e laboriosa.

Con questa morale finiscono anche le vicende di Felicita Colombo che Adami ha modellato anche in questa gustosa e piacevole commedia con gli stessi tratti e le medesime caratteristiche della prima. Psicologia alla buona, intimità spirituale non vista al microscopio, ma insomma un disegno umano nel quale s'è contenuta e approfondita la magnifica, colorita, viva interpretazione di Dina Galli, anche ieri sera impareggiabile di grazia, di indovinati atteggiamenti, di rivelatrici modulazioni di voce che lasciavano trasparire stati d'animo. E con la Galli, anche l'intelligente, equilibrato, espressivo Giulio Stival, lo spontaneo e disinvolto Scandurra, l'elegante Lina Bacci, l'ottimo Gainotti, la Beltrami, la Franchetti, tutti disciplinati e precisi. La commedia ha trovato il suo caloroso e fervido successo in cinque applausi dopo il primo atto, sette al secondo e quattro alla fine.

v. t.

Le due recite d'oggi

Oggi, alle 16.30, la Compagnia di Dina Galli ripresenterà a grande richiesta, dopo il successo dell'altra sera «Felicita Colombo» di Giuseppe Adami di cui è ancor vivo il ricordo della impareggiabile interpretazione, e di sera, alle 21, si darà «Una donna quasi onesta» tre atti di Vanni, ch'è tra le cose più originali e gustose della Galli. La recita pomeridiana avrà inizio alle 16.30 per dare modo al pubblico di assistere prima in piazza Unità alla radiotrasmissione del discorso milanese del Duce.

Per martedì è annunciata una importante ripresa: «Le campane di S. Lucio» di Giovachino Forzano.

Il coro rovignese Dop. Monopoli inizia oggi il concorso radiorurale

Al concorso nazionale radiofonico per le esecuzioni corali nell'Ora dell'agricoltore, bandito dall'Ente radio rurale e dall'«Eiar», d'accordo con la Direzione generale dell'O.N.D., prenderanno parte ben sei complessi corali dei Dopolavoro della nostra Regione. In conformità al Regolamento, il concorso avrà inizio oggi e la prima trasmissione sarà data dalla Stazione di Trieste alle 10.25 con l'audizione di uno dei migliori complessi corali della nostra Regione, cioè il complesso corale del Dopolavoro Monopoli di Stato di Rovigno d'Istria.

Ecco il programma: 1) Dentella: La messe; 2) Veneziani: Mattinata; 3) Ignoto: Spunta il sole; 4) Smareglia: L'inno dei canottieri istriani; 5) M. Mondo: Campane di sera; 7) Ignoto: Il Rematore.

Un concerto corale in piazza Verdi

Il complesso corale del Dopolavoro Monopoli di Stato di Rovigno che questa mattina canterà al microfono dell'«Eiar» sosterrà un concerto alle 11.30 in piazza Verdi, dinanzi all'ingresso della Pesca organizzata dal Fascio Femminile.

La Compagnia berlinese al Rossetti

"Zarevich,, diretto da Franz Lehár

L'intensità con la quale il nostro grande pubblico attende la breve stagione della Prima Compagnia berlinese d'operette al Politeama Rossetti, trova riscontro soltanto nel ricordo delle memorabili rappresentazioni di anni addietro, quando Franz Lehár veniva a dirigere personalmente i suoi nuovi lavori. Ma anche questa volta avremo la gioia di risalutare il geniale maestro al podio del Rossetti, poichè egli, in segno di affetto per la nostra città, ha aderito a dirigere la prima del suo melodioso e suggestivo «Zarevich», nella magnifica esecuzione che ci promette il grande complesso berlinese.

Serata di gala

Lo spettacolo è fissato per venerdì 6 corrente ed avrà il carattere di una serata di gala, non soltanto per l'intervento di Franz Lehár, ma anche perchè essa segna l'inizio del giro della Compagnia tedesca nelle maggiori città d'Italia, organizzato dall'«Unat» di Milano, sotto gli auspici del Ministero per la Propaganda del Reich: avvenimento artistico che s'inquadra nel rinnovato fervore d'amicizia e di collaborazione fra i due grandi Paesi.

Lo «Zarevich» — che già anni addietro ha ottenuto brillantissimo successo sulle stesse scene del Politeama nella avvincente esecuzione italiana di Ines Lidelba e di Guido Agnoletti — avrà a interpreti principali alcuni artisti che nella vita teatrale tedesca vanno oggi per la maggiore. Protagonista dell'operetta sarà il tenore Mario Lerch. Accanto a questo giovane artista dalla voce squillante e dal maschio portamento, faremo la conoscenza della soprano Hilde Seipp e della «soubrette» Edith d'Amara — artista fra le più ammirate delle scene operettistiche di Germania, nonchè il comico Seidenspinner, del quale si dice un gran bene. Completeranno il quadro altri valenti artisti, nonchè un leggiadro sciame di scelissime danzatrici dell'«Ufa» di Berlino, guidate da quel geniale coreografo ch'è Jan Trojanowski assistito dalla signora Dita Gerard.

Domani arriva Lehár

Agiranno in scena ben 120 persone mentre l'orchestra, eccezionalmente portata a 50 professori, obbedirà alla magistrale bacchetta di Lehár. I costumi saranno delle prime case di Berlino e gli scenari, dipinti a Trieste, nello studio del nostro Rossi, saranno ispirati dai due fra i più illustri scenografi della capitale tedesca.

La preparazione dello spettacolo, intensamente condotta già da qualche settimana a Portorose, sotto la vigile direzione di Mario Lerch, del maestro Pflugmacher e del regista Ulrich, è ormai a tale punto che domani l'intera Compagnia si trasferirà dal suo ridente e operoso soggiorno di Portorose, a Trieste per le ultime prove d'assieme. Domani saranno fra noi Franz Lehár e il dott. Paone, l'autorevole capo dell'«Unat», i quali presiederanno ai ritocchi definitivi.

Ninfe della Sprea a Portorose

Portorose, che vedrà chiudersi con dispiacere la brillante parentesi del soggiorno di tante graziose artiste tra gli incanti del suo piccolo paradiso, ha vissuto alcune settimane di originalissima animazione... a stagione finita. Mentre nelle sale del Palace, messe con ogni cortesia a disposizione dei graditi ospiti berlinesi dal direttore signor Martellanz, si succedevano con ritmo incalzante le prove di canto, di recitazione, di danza e d'assieme, agli alberghi Riviera e Portorose gli artisti — un'ottantina circa — avevano stabilito il loro quartiere generale, favoriti simpaticamente in ogni loro desiderio dal signor Ravalico e signora.

Le belle giornate di sole hanno veduto più volte le graziose ninfe della Sprea tuffarsi gioiosamente nelle azzurre onde dell'Adria. Venerdì sera le vedremo abbandonarsi negli agili ritmi della danza sulle scene del Rossetti, in una suggestiva atmosfera, tipicamente russa, per la gioia dello «Zarevich» e della folla che, a giudicare dalle prenotazioni affluite alla Biglietteria Centrale, gremirà festosa il teatro.

SUCCESSO TRIONFALE

"Il grande appello,,

al Supercinema Principe

«Il grande appello», di Mario Camerini, proiettato ieri sullo schermo del Principe», è un caldo, nobile e coraggioso film. Pervaso da un alto sentimento di amor patrio, per la suggestiva bellezza del suo intreccio e per la magistrale impostazione dei caratteri, «Il grande appello» s'è imposto subito alla viva ammirazione del pubblico.

Abbandonate le miserevoli avventurette del solito ambiente frivolo e mondano, Mario Camerini, in questo suo nuovo lavoro, ha saputo sviluppare una vicenda profondamente umana e piena di incalzante drammaticità. «Il grande appello» è il film della guerra, della nostra grande guerra coloniale. Salvo una breve parentesi iniziale, ripresa nel porto di Genova per farci assistere alla febbrile partenza di un piroscafo, il resto del film è stato girato in terra d'Africa, tra il fronte e le retrovie. Dopo i mirabili interpreti che animano la vicenda, la guerra è la grande protagonista del film. Mario Camerini ha intelligentemente saputo cogliere i momenti più emozionanti, le fasi più impressionanti dell'azione bellica, durante la quale la macchina da presa ha colto episodi di incomparabile bellezza guerriera.

Il film è anche una fedele, sensazionale ricostruzione del sanguinoso assalto dei predoni al cantiere Gondrand. L'eroico contegno degli operai che, abbandonato il piccone, imbracciano il moschetto per respingere il furibondo attacco abissino, raggiunge attimi di intensa drammaticità. Ma la cosa che stupisce in questo film è la bravura dei numerosi interpreti, poichè, eccettuato Camillo Pilotto, protagonista superbo, tutti gli altri sono elementi tratti di peso dalla loro diuturna e notturna fatica. Gli operai sono autentici operai. I medici, gl'infermieri, sono medici e infermieri genuini. Il radiotelegrafista, il capo reparto, i conducenti dei camion, sono tipi presi dal vero e portati con tutta la loro spontanea e naturale espressione, davanti alla macchina da presa. I due Generali, comandanti di Brigata, che appaiono davanti all'obiettivo per dare ordini per l'imminente battaglia, sono veri Generali.

Ma tutto in questo film è vero, di una verità sorprendente che commuove ed entusiasma. E come non commuoversi ed entusiasmarsi nell'assistere al grande, faticoso e superbo lavoro che operai e soldati stanno eseguendo nelle terre del nostro Impero? E in mezzo a questa massa imponente di uomini che lavorano e combattono per la grandezza della nostra Patria, si svolge la penosa, drammatica vicenda del sig. Bertani, un rinnegato, sordido e cupo proprietario di un albergo di Gibuti dove convengono ambigue e fosche figure di avventurieri, di contrabbandieri, di loschi tipi di spie e di senza patria. Lo stesso Bertani, affogato ogni scrupolo di sentimento patrio, s'è fatto contrabbandiere di stile per fornire armi ai nemici d'Italia. Ed è in mezzo a questa incessante attività contrabbandiera che gli giunge la notizia che la donna dalla quale ha avuto un figliuolo è morta in un ospedale di Genova. Apprende pure che il suo figliuolo si trova in Africa Orientale, occupato quale radiotelegrafista nel cantiere Gondrand. Bertani, colto da subitaneo amor paterno, decide di rivedere il figliuolo allo scopo di affidargli l'attività dell'azienda. Ottenuto il permesso, Bertani va in Africa, al cantiere 246, ove trova il figliuolo, il quale non solo rifiuta di seguirlo, ma, sdegnato per l'assurdità delle proposte di operare contro la Patria, lo respinge. Nella notte avviene l'attacco dei predoni, col conseguente eccidio degli operai. Il figlio di Bertani rimane ferito gravemente, ma neanche allora vuol avere vicino il padre che ha rinnegato la Patria. Bertani ritorna a Gibuti, ma alla vista di tanta giovinezza che con ardimentosa ed eroica baldanza sa lavorare, combattere e morire per un grande ideale, si fa strada nell'animo suo la luminosa idea della Patria. E per questo grande, impareggiabile amor di Patria e per riconquistarsi anche l'affetto del figliuolo, Bertani decide di immolarsi facendo saltare in aria un vasto deposito di munizioni e di armi che aveva consegnato agli abissini.

Il mirabile film, che ha ottenuto un successo veramente trionfale, inizia oggi le sue repliche.

Musica sacra a San Giusto

Durante le funzioni solenni che si celebreranno in questi giorni nella nostra Basilica, la civica Cappella svolgerà sotto la direzione del maestro Gastone de Zuccoli, il seguente programma musicale:

Oggi, domenica, festa di Ognissanti: Vincenzo Goller, Messa a quattro voci dispari.

Domani, lunedì commemorazione dei defunti: Haller Messa de Requiem; Mitterer: «Libera me».

Martedì festa del Patrono: Refice: Kyryie, Gloria, Benedictus e Agnus Dei della Messa «S. Teresa del bambino Gesù». Rheinberger: Credo e Sanctus. All'offertorio verrà eseguito il «Laetamini» del Tebaldini. All'organo siederà il prof. Eusebio Curelli.

L'esito del concorso di canto

al «Quis contra nos?»

Alla gara preliminare di selezione fra giovani cantanti lirici indetta dall'O.N.D. e alla quale prendono parte le quindici Provincie delle Tre Venezie sono stati prescelti a rappresentare la Provincia di Trieste i seguenti concorrenti:

Soprani leggeri: Alda Noni, Rina Pellegrini.

Soprani lirici: Nella Bonato, Andreina Nassiguerra, Bianca Zoratti.

Tenori lirici: Vladimiro Lozzi, Rodolfo Moraro.

Baritoni: nessun ammesso.

Bassi: Francesco Lugnani, Riccardo Schillani.

La gara si è svolta al Gruppo rionale «Quis contro nos?» in tre serate con la partecipazione totale di ventitrè concorrenti. La Commissione giudicatrice nominata dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale era composta dal cav. Emilio Cantoni in qualità di direttore tecnico del Dopolavoro provinciale e dai professori Federico Bugamelli, Bruno dott. Cervenca, Valdo Garulli e Vito Levi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 1.o novembre 1936-XV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera (dischi). — 13.15: «Moschettieri 1936». — 13.45: Concerto orchestrale diretto dal M.o Umberto Mancini. — 15.45: Da Milano: **Radiocronaca della Grande Adunata in piazza del Duomo.** — 16.30: Concerto orchestrale diretto dal m.o I. Culotta. — 20.30: La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta: Ten. col. Ugo Rampelli: «La preparazione militare aerea». — 20.40: **«Partenza per l'Asia»**, commedia in un atto di Lucio D'Ambra. — 21.20: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

L'odierna mattinata al Nazionale con Cecchelin e i cartoni animati

Questa mattina alle 10.30 al Teatro Nazionale l'artista concittadino Angelo Cecchelin rappresenterà le sue ultime briose trovate assieme a Jole Silvani, accompagnati dall'orchestrina del maestro Ballis. I cartoni animati a colori «Ninna Nanna», «Topolino Befanino», «Nel paese delle fate», «L'eroe dell'aria» completeranno lo spettacolo. I prezzi d'ingresso sono stati fissati per la platea in lire 1 e per la galleria in lire 2.

Gli spettacoli alla Fenice

Questa mattina, con inizio alle 10.30 precise, i venticinque lillipuziani del Circo Gnidey si esibirono in uno spettacolo completo, senza cinematografo, nel quale i minuscoli artisti avranno campo di presentarsi in tutto il loro vasto repertorio, comprendente 24 numeri completamente nuovi e di grande attrazione. Con le rappresentazioni pomeridiane, poi, i più piccoli artisti del mondo prendono congedo dal nostro pubblico. Per domani è fissato il debutto del grande avanspettacolo che comprende la stella internazionale Paiva Mhova, l'attore della canzone Gino Franzi, la lirica fantasista ungherese Tamara Lorain, le giovani stelle della danza Mirka e Wlada, la «stella» acrobatica Età Toth, il quartetto di danze Lancer's e i famosi comici Harry and Peter.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario sedi S. Vito e Vittorio Veneto. Oggi nelle sedi S. Vito e Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, verrà proiettato il film «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth e musica originale di Emmerich Kalman. Inizio delle proiezioni sede S. Vito alle 17, 19 e 21; sede Vittorio Veneto alle 15.30.

D.I.M.M. - Sezione «A». La mostra fotografica del D.I.M.M. è aperta ogni giorno dalle 19 alle 21. La mostra rimane aperta fino a sabato 7 novembre.

D.I.M.M. - Sezione «C». Martedì 3 e mercoledì 4 novembre, trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti, dalle 19 alle 23.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

Orario dei negozi dall'1 al 4 novembre

L'Unione dei commercianti comunica che, per disposizione della R. Prefettura e in conformità alle disposizioni contrattuali, gli orari in occasione delle feste di tutti i Santi e della Vittoria, restano fissati come segue:

Domenica 1.o novembre, festa di tutti i Santi: i negozi ed i mercati osserveranno il normale orario domenicale, con permesso ai fiorai di tenere aperto fino alle ore 19.30. Le macellerie chiuderanno tutto il giorno.

Lunedì 2 novembre, giorno dei morti: orario normale lavorativo per tutti i negozi.

Martedì 3 novembre, festa di S. Giusto: orario normale semifestivo per tutti i negozi, con permesso ai fiorai di chiudere alle 19.30.

Mercoledì 4 novembre, festa della Vittoria: mercati e negozi chiusi tutto il giorno, con permesso di apertura fino alle 13 per i negozi di pane, latte e fiori; le pasticcerie e rosticcerie osserveranno l'orario festivo.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Scivola sul pavimento e si rompe un femore

Ieri sera, attraversando il corridoio di casa per passare da una stanza all'altra, la sessantenne Anna Francesco, abitante in via Galilei 5, scivolò sul pavimento lucido e cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove fu inviata con l'autolettiga della Guardia medica, fu accolta nel reparto chirurgico di turno e giudicata guaribile in 6-8 settimane, salvo complicazioni.

Notiziario commerciale

Facilitazioni per l'importazione di articoli di lusso nella Repubblica del Cile. Il Consolato del Cile comunica: Per facilitare il commercio estero, il Governo della Repubblica del Cile ha accordato l'autorizzazione per l'acquisto di divise estere al Banco Central de Chile, pagandole con oro, acquistato presso la «Jefatura de Lavaderes» (lavatori d'oro), occorrenti al pagamento di articoli di lusso importati, o per spese di viaggio all'estero a privati. In vista di tale disposizione, la Commissione dei Cambi Internazionali prese i seguenti accordi: A partire dal 1.o di ottobre è autorizzata l'importazione di articoli che non siano assolutamente indispensabili, ossia di lusso come automobili, radio, pellicole, ecc. pagabili unicamente con oro dei lavatori, depositato presso il Banco Central de Chile e ottenuto in ragione di Pesos 601 moneta corrente per Pesos 100 oro, ossia a Pesos 30 il dollaro. Allo stesso tasso potranno essere acquistate divise estere anche da viaggiatori privati diretti all'estero. La Commissione di cui sopra, sottoporrà a quote l'importazione di automobili per ogni Paese e autorizzerà di preferenza i cambi, sempre con oro di provenienza dei lavatori, per coprire le importazioni di questi articoli che fossero già stati introdotti o che non siano stati pagati. Come conseguenza di queste disposizioni, l'importazione dei succitati articoli riguarda soltanto quei Paesi con i quali non esistono accordi di compensazione; per quei Paesi invece, con i quali la Repubblica ha stipulato accordi di compensazione, la importazione dei suindicati articoli continuerà a farsi seguendo il procedimento indicato nelle convenzioni rispettive. Per le importazioni di articoli di prima necessità e delle materie prime soggette alla lavorazione, si potrà ottenere il cambio in ragione di Pesos 521 moneta corrente per Pesos 100 oro, ossia a Pesos 26 il dollaro.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi debutterà la Compagnia della Commedia Musicale di Mario Verdani con il comicissimo lavoro «El re del gorgonzola». Tutto da ridere! Film: «Occhi neri», con Simone Simon.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia di Dina Galli. 16.30: «Felicita Colombo», di G. Adami. — 21: «Una donna quasi onesta», di Vanni.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultime: «I due sergenti», con Gino Cervi, Evi Maltagliati e Ugo Céseri. Imminente: «Clo Clo», con Martha Eggerth.
Nazionale. 13.50: Eccezionale successo: «Squadrone bianco» Coppa Mussolini con Fosco Giachetti (E.N.I.C.). Domani: «L'uomo dai diamanti».
Excelsior. 14: Entusiastico succ.: «Cavalleria», con Elisa Cegani, Silvana Iachino, Enrico Viarisio. Imminente: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed E. Viarisio.
Supercinema Principe. 14: Imponente successo di: «Il grande appello» di Mario Camerini, interprete eccezionale Camillo Pilotto. Un film che incatena e appassiona realizzato in A. O. appena conquistato l'Impero.
Fenice. 10.30: Mattinata. — Ore 14: «Il conquistatore dell'India». Addio del Circo equestre Gnidley.
Italia. 14: «Gelosia», film Metro, brio, bellezza, amore, con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.
Regina. 13.30: Debutto Comp. Verdani: «Il re del gorgonzola». Film: «Occhi neri», c. Simone Simon, Harry Baur.
Impero. 14: «L'antenato», il più recente successo di Antonio Gandusio.
Reale. 14: Successo continuo: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica. Il film italiano più bello.
Garibaldi. 14: «L'ombra che cammina» con Boris Karloff. Il film dei brividi. L. 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 14: «Re di danari», con A. Musco. Il film della risata. L. 1.
Massimo 14: «Il re dell'opera», con Lawrence Tibbett. Grandioso. L. 1.
Moderno. 14: «La madonna nera». Comp. Cecchelin: Gran Varietà.
Armonia. 14: «Amo tutte le donne», Kjepura. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 14: «La vedova allegra», con J. MacDonald e M. Chevalier.
Savoia. 14: «La carne e l'anima», con C. Morris e V. Bruce. Topolino.
Azzurro. 14: «Notti moscovite», con Annabella e Harry Baur. Topolino.
Vittoria. 14: «Casta diva», un romantico idillio di Vincenzo Bellini, con Martha Eggerth. Topolino.
Centrale. 14: «Acqua calda», con Stan e Oliver. Topolino a colori.
Adua. 14: «Le scarpe al sole». Ultimo giorno. Domani: «Il figlio conteso».
Popolo. 14: Due film: «Donne di lusso» e «Popolo in ginocchio».
Venezia. Mattinata dalle 10: «Capitano Blood» (Warner). Entusiastico successo!
Argentina. 14: Enorme successo: «La primula rossa», con Merle Oberon, nonchè «La fanciulla di Saint Cloud» con Laura La Plante.
Belvedere. 14: «Ma non è una cosa seria» e «Lo sceriffo sono io».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serate eccezionali con Brunetta, Olga Berzini, Trio Novaro, Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Questa sera originale serata gastronomica. Omaggio piatto «Taverna» a tutti gli intervenuti. Ricco programma artistico: Trio Tomas, Alba Ferranti, Mimì Silver. Esibizione Sister Boby. Successo. Cotillons.

Cronaca giudiziaria

Un incendio misterioso

(Corte d'Appello). A S. Bortolo di Pirano, nella notte del 30 ottobre dell'anno scorso, fu vista bruciare una casa colonica che pareva abbandonata. Si trattava dello stabile di tale Michele Basez, che vi aveva abitato poco tempo prima assieme alla figlia e al genero Giorgio Valenta. I carabinieri, subito sopraggiunti, sfondate le porte che erano chiuse a chiave, ed entrati nella casa, avevano osservato traccie evidenti dell'opera preparatoria degli incendiari, perchè avevano rinvenuto perfino un fiasco di petrolio e constatata la presenza di diversi focolai d'incendio formati da cumuli di foglie secche intrise di petrolio.

Sorti sospetti sul Basez, sulla di lui figlia ed il genero, questi vennero subito arrestati, i quali in istruttoria cercarono di dimostrare un alibi, sostenendo di essersi trovati la notte dell'incendio a Cattinara, nella loro residenza. Però i sospetti non furono del tutto dispersi, perchè vi era una assicurazione di mobili molto elevata ed anche per certe voci che giravano sul conto del Basez, a cui si attribuiva di avere confidato ad amici che l'assicurazione gli avrebbe permesso di comperare dei mobili nuovi.

Rinviati a giudizio davanti al Tribunale di Capodistria, dopo una serie di esami testimoniali, tutti tre furono assolti per insufficienza di prove. Però, contro la sentenza appellava il Procuratore del Re, ed ora, davanti alla Corte d'Appello di Trieste fu chiesta la condanna del Basez e dei due Valenta alla pena di tre anni di reclusione.

Gli appellati hanno ribadito le loro difese, protestando la propria innocenza, a mezzo del loro patrono avv. Berton. La Corte d'Appello, vagliate le risultanze dibattimentali, ha confermata l'assoluzione di tutti per insufficienza di prove.

Il gallo

(Pretura Penale). Verso le 21 del 10 agosto scorso, Carlo Rasman chiedeva l'intervento dei carabinieri di Zaule, per procedere all'arresto di un individuo che, poco prima, era stato sorpreso a rubare un gallo di proprietà di suo cognato. Recatisi nell'osteria gestita dal Rasman, i militi identificarono nel presunto ladro tale Giuseppe Chersovi, il quale negò di essere l'autore del furto. Asseriva invece che, appena uscito dall'osteria, era stato avvicinato da due sconosciuti, i quali, fuggendo, gli avevano consegnato il gallo, dicendogli: «tieni, tieni!». Non si era ancora riavuto dalla sorpresa, quando capitarono il Rasman e una sua nipotina che, unitamente agli avventori dell'osteria, gli avevano impedito di allontanarsi.

Al dibattimento tenutosi davanti al Pretore, il Chersovi ha confermata tale versione. La nipote del Rasman, invece, ha dichiarato che, accortasi della sparizione del gallo e visto che l'imputato si allontanava in attitudine sospetta, lo aveva raggiunto chiedendogli se avesse preso il pennuto. Il P. M. ha concluso per la condanna del Chersovi a quattro mesi di reclusione. L'avv. Robba ha sostenuto invece l'innocenza del Chersovi, per il quale ha chiesto l'assoluzione.

Il Pretore infatti, ha assolto il Chersovi.

Pretore cav. Pepe; difesa avv. Robba.

La bicicletta del macellaio

(Pretura Penale). La mattina del 6 corrente, nella macelleria di Raimondo Raimondi si presentarono due giovanotti, i quali chiesero al padrone di essere aiutati, essendo appena giunti da Fiume e per di più affamati. Poichè il loro aspetto non era dei più rassicuranti, il Raimondi si fece premura di mandarli via. Erano appena usciti che un garzone della macelleria avvertì il padrone che una bicicletta, depositata nel portone accanto, aveva preso il volo assieme ai due compari. Messisi alle calcagna dei due fuggitivi, presto poterono essere fermati in piazza dell'Ospedale e affidati a due vigili urbani. Tradotti al più vicino commissariato vennero identificati per il panettiere Luigi Cergolet di 39 anni e per lo scalpellino Michele Pertot di 41 anni.

Imputati di concorso in furto semplice, i due dovettero comparire davanti al Pretore. Il Cergolet ammise di avere preso la bicicletta per fare un giretto; l'altro invece negò recisamente ogni sua partecipazione al furto. Il Pretore, udita la difesa e vagliate le risultanze di causa, mentre condannò il Cergolet a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 700 lire di multa, assolse il Pertot per insufficienza di prove.

Pretore cav. Fabricio; cancelliere Coss; difesa avv. De Paulis per Cergolet e dott. F. Presti per Pertot.

Nel levarsi le scarpe in piedi cade e si ferisce alla fronte

Il settantenne Giovanni Turco, abitante a Servola, in via Ronchetto 872, volendo, ieri sera, levarsi le scarpe standosene in piedi, perdette l'equilibrio e finì contro la lastra di una portiera che mandò in frantumi. Prodottosi una vasta ferita di taglio alla fronte, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Metodi moderni per la vita moderna

Seguire e adottare i perfezionamenti della moderna organizzazione sociale è un dovere verso sè e gli altri. Tutto ciò che può alleggerire la nostra fatica, abbreviare il nostro lavoro, diminuire le nostre preoccupazioni e i nostri rischi deve essere sempre il benvenuto. Per queste ragioni è indispensabile, per i pagamenti e le riscossioni derivanti dalla vostra attività, un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo dell'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiaciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

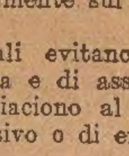
Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.

Estrazioni del Lotto

del 31 ottobre 1936

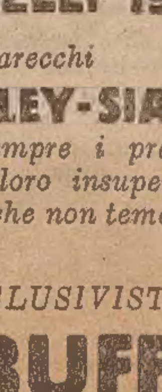
Bari	14	56	50	33	83
Firenze	62	53	73	82	87
Milano	30	89	68	27	76
Napoli	40	4	74	41	69
Palermo	67	14	7	56	75
Roma	78	84	86	52	38
Torino	79	54	72	43	44
Venezia	58	43	71	51	79

Permanenti Lire 8 con garanzia da 6-12 mesi. Ondulaz. ad acqua L. 2.50. Lavatura asciug. L. 1.50. **Salone Wally, Madonnina 11** (dirimpetto ai blocchisti) Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività.



BOX
TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO
a base di China
Chiedetelo nei migliori bar
In vendita in tutti i buoni negozi
LUXARDO - ZARA

RADIO CROSLEY SIARE
MODELLI 1937
Gli apparecchi CROSLEY-SIARE *sono sempre i preferiti per la loro insuperabile qualità che non teme confronto.*
ESCLUSIVISTA
R. BUFFA
FOTO RADIO
CORSO V. E. III, N. 31

Serravallo

Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

MASSAIE, ricordate:
... il Riso vialone
è il migliore del mondo
ed il più economico perchè il suo rendimento è molto elevato.
Su semplice richiesta
l'Ufficio Stampa dell'ENTE NAZIONALE DEI RISI - Piazza della Rosa, 1 - Milano
spedisce gratis e franco il "NUOVO RICETTARIO,, per cucinare il riso

Triestina-Roma allo Stadio

Quattro maglie azzurre in campo
Una partita folta di incognite

Monzeglio (Roma)

Gaigherle (Triestina)

Vi sono delle partite che indipendentemente dalla posizione delle squadre in classifica e dalla loro forma, hanno per antica tradizione il potere di avvincere atleti e giocatori. La partita odierna è di queste. Ora la Roma è in una posizione d'oro della graduatoria, mentre la Triestina esce fresca fresca da quella che si è potuta chiamare la partita della sua rinascita e quindi l'aspettativa è pienamente giustificata, ma anche se questi elementi di speciale attrazione non sussistessero, l'interesse per la gara non sarebbe minore di quello che è oggi.

La forza dell'avversario

In molti casi è difficile dare spiegazioni a queste preferenze del pubblico per certe partite, non però nel caso presente, ch'è pienamente giustificato dalla reputazione che la Roma ha saputo conquistarsi attraverso le sue precedenti apparizioni a Trieste (basti il fatto che da cinque anni essa ha sempre lasciato il campo con un attivo di punti). La Triestina vinse l'ultima partita nel 1931. Da allora si ebbero tre pareggi e una vittoria della Roma per 2-0. Se a sua volta la Triestina non avesse vinto al Testaccio, bisognerebbe dire che i nostri non conoscono il gioco capace di piegare i giallorossi.

La verità è che più ancora che la Roma in sè, la Triestina teme il suo metodo, quel suo rannicchiarsi in difesa, quel fare blocco nel proprio campo, quella politica dell'ostruzionismo che fa della Roma una squadra alle volte impenetrabile. Essa è stupendamente attrezzata per le partite di difesa. Possiede il più bel blocco di retroguardia che calchi i nostri terreni. Masetti, Monzeglio e Allemandi costituiscono un trio che a nostro modo di vedere ha ben poco da invidiare a quello famosissimo ch'ebbe la Juventus con Combi, Rosetta e Caligaris e del quale tramanda le tradizioni azzurre in campo internazionale.

Oggi non sarà presente Masetti, ma il giovane Nardi, che lo sostituisce è, a detta di molti, ben degno del titolare. Senza mettere in dubbio il suo valore, diciamo però che dietro a una coppia di terzini quali Monzeglio e Allemandi, qualunque portiere saprebbe fare figura. Già Rosetta e Caligaris dimostrarono che condizione indispensabile per la perfetta fusione di una linea di terzini è la diversità dei caratteri. In Monzeglio e Allemandi il contrasto non è meno evidente di quanto era in Rosetta e Caligaris. Il temperamento focoso di Allemandi lo spinge nelle posizioni più avanzate, in funzione di disturbatore. L'intuito, lo scatto, il coraggio lo guidano ai convegni con la palla in un largo raggio d'azione. Raramente compie il suo viaggio inutilmente, di solito egli riesce direttamente a chiarire la situazione. Ma le palle che filtrano cadono sul secondo sbarramento allestito da Monzeglio, che agisce con maggiore circospezione nella zona più vicina alla porta. Piace il piglio di Allemandi, piace l'astuzia di Monzeglio.

Ma la forza difensiva della Roma non risiede soltanto nella fusione e nella potenza dei terzini, un elemento di capitale importanza per il buon esito della frantumazione delle avanzate avversarie, essendo costituito dalla duttilità e dalla robustezza della mediana, guidata da quel grande medio centro che è ancor sempre Bernardini e appoggiata dal coriaceo Gadaldi e dal tecnico e insieme robusto gioco di Frisoni. La modestia della prima linea contribuisce a sua volta a far della Roma la squadra che ha tutto da guadagnare a difendersi e tutto da perdere a scoprirsi.

Induzioni sul tipo di gara

Che la Roma stia per impostare una nuova partita difensiva è quasi sicuro. Non bisogna lasciarsi ingannare dal fatto ch'essa ha già segnato quest'anno otto punti e non bisogna credere perciò che essa abbia modificato il suo vecchio sistema di gara. I progressi verificatisi nella sua linea attaccante, il fatto di possedere un centrattacco chiamato a guidare la linea dei cadetti azzurri a Lucerna, non deve far pensare che la Roma da squadra tipicamente difensiva è improvvisamente divenuta squadra di offesa e tanto meno sperare che essa imposterà a Trieste una partita d'offesa. Per dedurre che la sua politica sarà ancora difensiva, strettamente difensiva ad oltranza, basta riflettere ai seguenti due ordini di ragioni: l'attacco, che anche al completo non è all'altezza delle altre linee, sarà privo di due fra i migliori componenti, inoltre l'assenza di Masetti, consiglia una tattica maggiormente predente.

La Triestina preferirebbe una partita in campo aperto. Se vi è una squadra che ama il gioco spaziato, questa è la Triestina. Mettetela in una partita a fasi alternate e non le sarà difficile imporsi anche contro i più forti avversari, ma costretta a forzare un assedio non tarderà a palesare inquietudini.

Posto che quest'ultimo tipo di gara dovrebbe essere quello che l'attende, bisognerebbe concludere allora ch'essa ha poche possibilità di vincere. Non si vuol dire questo. Negli assedi prolungati conta in primo luogo l'abilità, ma conta anche in sommo grado la sorte che, senza magari nè colpa nè merito dei giocatori, può decidere una partita che si giochi prevalentemente in una delle aree. La Triestina può sperare anche nella capacità di risolvere in mischia che hanno i suoi nuovi attaccanti e specialmente Costa, che per la sua attitudine a colpire anche le più inaspettate e difficili palle è un tipico attaccante di mischia.

Le formazioni delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle Tricarico Mian
Dalpont Castello Spanghero
Pasinati Chizzo Costa Rocco Colaussi

•

D'Alberto Tomasi Subinaghi Serantoni Fusco
Gadaldi Bernardini Frisoni
Allemandi Nardi Monzeglio

ROMA

I rosso-alabardati

Un compito forse imponente, certamente non facile nè scarso, dovrà sobbarcarsi il giovane portiere romanista, poichè se Costa sembra il più adatto fra gli attaccanti nel manovrare nel breve spazio fra un difensore e l'altro, non meno agili sono le due ali nazionali e tanto Colaussi che Pasinati non hanno intenzione di risparmiarsi, mentre il serpeggiante Chizzo e i tiri lontani di Rocco possono a lor volta rappresentare dei seri pericoli. Abbiamo già detto che nelle partite casalinghe in genere e in particolare contro la Roma è consigliabile lo scioglimento degli uomini in profondità piuttosto che in estensione. Ma Castello ha dato prova contro l'Alessandria di saper frenare l'impeto che lo porterebbe nelle posizioni più avanzate e oggi saprà certamente fare tesoro di quegli insegnamenti. Egli potrà guidare Dal Pont e Spanghero in una gara di rivalità con la mediana della Roma, gara che sin d'ora si prospetta interessantissima. Viva è l'attesa per il debutto di Mian quale terzino. Il dott. Kovacs trova che il ragazzo possiede le qualità per essere un buon compagno di Gaigherle e gioca questa importante carta. Egli ci diceva: «Ha scatto, un coraggio leonino, un tiro centrato e sufficiente intuizione. Ben governato dovrebbe riuscire». Noi auguriamo al bravo allenatore di avere scelto bene e intanto attendiamo la prova con simpatia e curiosità.

Inizio alle 14.30

L'eccezionale avvenimento calcistico, nel quale si misureranno i quattro «azzurri» Pasinati e Colaussi, Monzeglio e Allemandi, avrà inizio alle ore 14.30 secondo il nuovo orario invernale fissato con disposizione federale.

Il decathlon a Bologna

BOLOGNA, 31

Sul campo della Virtus Bologna Sportiva, si sono svolte le prime cinque gare per il campionato italiano di decathlon, al quale partecipano 12 atleti. Emilio Mori della Parioli di Roma ha il comando davanti a Ridi della Giglio Rosso di Firenze e a Bastino della prima legione ferroviaria di Torino. Ecco i punti totalizzati dai diversi concorrenti: 1) Mori della Parioli di Roma con punti 3070; 2) Ridi del «Guf» Giglio Rosso di Firenze con punti 3003; 3) Bastino della prima legione ferroviaria di Torino con punti 2976.

Le odierne gare di tiro

Oggi avrà luogo al Poligono la gara a vantaggi che chiuderà degnamente l'attiva stagione sportiva. Si fa presente che le iscrizioni alla gara sono libere e gratuite per tutti i soci della Sezione. Iscrizioni a soci si accettano sul campo verso pagamento del canone annuo di lire 6. Si ricorda che i soci hanno diritto alla riduzione sulle tranvie per Opicina, ma il biglietto per il ritorno non è valido se non porta il timbro della segreteria che sarà apposto in un ufficio del Poligono appositamente adibito. Il Poligono funzionerà dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Roma. Stadio del Littorio, con inizio alle 14.30; gara del massimo torneo calcistico, preceduta, alle 12.30, dall'incontro Triestina C-Ponziana B (Campionato II Divisione).

Prima Divisione: Acegat-Solvay Monfalcone. Campo San Giovanni, alle 14.30. Precederà Acegat-Caffè Sportivo (campionato ragazzi).

Gara di tiro al Poligono. Gara di chiusura, sulla distanza di metri 200, come preannunciato, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Gare atletiche della «Ginnastica». Stadio del Littorio, dalle 8.30 alle 10.30, campionati sociali allievi.

Torneo calcistico dei liberi. Campionato «misto»: Orda-Dimm (Campi Elisi ore 10); Libertas-Triestina (Capodistria ore 14.30); Acegat-Caffè Sportivo (S. Giovanni ore 12.30); Prosecco-Casalini (Prosecco ore 15). Campionato «ragazzi»: Ponziana-Savoia (Ponziana ore 9.30); Triestina-Littoria (Montebello ore 9.15); Caffè Sportivo-Sabaudia (Ponziana ore 10.30).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 31

Premio «Marsala»: 1) «Malvagio» e «Berna», corsa di parità testa a testa. Tot.: 23, 12, 13, 37.

Premio Siracusa: 1) «Capricciosa di Sedrano», 2) «Bengala», 3) «Mafalda Tavero». Tot.: 61, 6, 15, 8.

Premio Roccapalumba: 1) «Mario Fellows», 2) «Sernaglia», 3) «Amneris». Tot.: 7, 6, 6, 9.

Premio Agrigento: 1) «Diavolone Jockey», 2) «Padovanino», 3) «Scandinavo». Tot.: 15, 7, 6, 8.

Premio Trapani: 1) «Oslavia» (Scud. Felice Aggio), 2) «Solario Geat», 3) «Loredana Worth». Tot.: 7, 7, 11, 8.

Premio Magazzolo: Prima divisione: 1) «Rosanna Jockey», 2) «Miranda», 3) «Tiziana». Tot.: 17, 9, 11, 15. Seconda divisione: 1) «Minghetti», 2) «Clori», 3) «Super Volo». Tot.: 30, 9, 6, 11.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi alle 12 allo Stadio Littorio: Amoroso, Beorchia, Braico, Bortolutti, De Carli, Franco, Kaffenig, Lenardon, Pagani, Cecada, Fogolini, Stabile, Millich, Trobianelli. Alle 11.15 in sede sociale: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Pierini, Umer, Englaro, Radio, Zaccaria, Pollahi, Antonini, Castellan, Merlach, Ranieri. Sul campo Montebello, alle 8.30: Costanzo, Perner, Auremi, Umari, Polani, Bean, Bacchetti, Soldo, Serbotini, Vici, Baizt, Vardabasso, Bitesni, Causi

Sivini batte ai punti Cottar nella serata pugilistica al «Quis»

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito alla riunione pugilistica indetta dal Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?», che si è svolta ieri sera nella palestra dello stesso Gruppo. Tra i combattimenti in programma, tutti interessanti per l'impegno assunto dai pugili in lizza, citeremo quello di Cottar-Sivini, costituente il numero principale della riunione, terminato con la vittoria ai punti dell'apitino Sivini. Ottima l'organizzazione e buoni i verdetti dati dagli arbitri Gatti e De Castro, coadiuvati nel giudizio dal commissario giuliano della F. P. I. c. m. cav. Cardo.

Ecco i risultati tecnici della riuscitissima serata: Pesi mosca: Crovatin (Quis) e Antoniutti (Crda) incontro nullo. Pesi prima: Bembich (Quis) batte ai punti Vittoria (Crda). Pesi leggeri: Ferri (Crda) e Busan II (Quis) incontro nullo. Pesi medio leggeri: Busan I (Quis) batte ai punti Cimarrosti (Crda). Pesi medio massimi: Randon (Quis) batte ai punti Zivetz (A. P. T.). Pesi medi: Sivini (A. P. T.) batte ai punti Cottar (Quis). Prestava servizio sanitario una squadra di militi della Croce Rossa, al comando del sergente maggiore Figliuola.

Le corse a San Siro

MILANO, 31

Premio Val d'Intervi: 1) «Talma». Tot.: 18.50.

Premio Sesia: 1) «Gualdana», 2) «Foaforo», 3) «Gazzada». Tot.: 15, 6.50, 6.50 e 8.50

Premio Camerlata: 1) «Benzile», 2) «Spadina», 3) «Miradore». Tot.: 21.50, 8.50, 8, 7.60.

Premio Anfiteatro: 1) «Neve», 2) «Elio», 3) «Cherry Brandy». Tot.: 82.50, 15.50, 9, 15.

Premio Velate: 1) «Angelo Bronzino», 2) «Estrina». Tot.: 9.50, 7.50, 12.

Premio Ronchetto: 1) «Apache», 2) «Eros». Tot.: 24, 12.50, 10.50.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: 1) «Harris», 2) «Violetta». Tot.: 12.50, 7.50, 7.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Crocheto, Pola. L'anamnesi è troppo vaga per poter anzitutto fissare una diagnosi, diremo così, per distanza. La tumefazione può essere originata da infinite cause, p. es. dermatite, contusione, ferite, fratture e anche da depositi di acido urico (gotta). Necessita quindi un esame accurato, dopo il quale sarà facile prescrivere una cura.

Istria-Trieste. Per quanto la sua casetta goda l'esenzione venticinquennale dell'imposta perchè di nuova costruzione, Ella è tenuto alla sottoscrizione a sensi dell'art. 5 del R. D. L. 5 ottobre 1936, N. 1743, nella misura del 5 per cento del valore dell'immobile, semprechè questo valore, determinato nei modi di cui all'art. 7, raggiunga le lire diecimila. Dovrà quindi presentare, a mente dell'art. 14 del R. D. L., al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte, cioè a quell'ufficio nella cui circoscrizione si trova il fabbricato, entro il 5 dicembre p. v. la prescritta dichiarazione del reddito presunto, e precisamente quel valore locativo di cui il fabbricato sarebbe suscettivo in rapporto alle pigioni correnti nel comune in cui si trova. Definito il reddito imponibile, esso sarà normativo per la determinazione del valore del fabbricato, non essendo ammesso dalla legge altro modo per stabilire la valutazione dello stabile, e quindi niente costo della costruzione, prezzo di acquisto e meno ancora il presunto valore venale attuale, come da lei calcolato.

L. B. 1) Sì, può essere legittimata. 2) A legittimazione avvenuta potrà portare il nome del padre. 3) La domanda di legittimazione va presentata alla Corte di Appello nel cui distretto il richiedente ha la sua residenza

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Arabia» partita il 28 u. s. da Massaua per Aden; «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Egitto Rodi; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio; «Carignano» a Trieste; «Carnaro» partito il 18 u. s. da Gibuti per Bombay; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Gilliria» in linea Tirreno-Mar Nero; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 30 u. s. da Sciangai per Hongkong; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 29 u. s. da Cochin per Suez; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Himalaya» partita l'8 u. s. da Gibuti per Colombo; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» in linea straordinaria Trieste-Napoli-Massaua; «Merano» in linea Tirreno-Danubio; «Moncalieri» in linea Tirreno-India; m.n. «Palestina» partita il 23 u. s. da Suez per Massaua; pir. «Adria» in linea celere della Palestina; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 24 u. s. da Batavia per Saigon; «Urania» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» arrivata il 23 u. s. a Massaua; «Tergestea» arrivata il 30 u. s. a Sciangai; «Hilda» arrivata il 28 u. s. a Karachi; «Col di Lana» a Trieste; pir. «S. Antioco in linea Tirreno-Indie Olandesi; «Laconia» partito il 16 u. s. da Saigon per Suez; m.n. «Monte Piana» arrivata il 13 u. s. a Bassorah; «Mauly» partita il 29 u. s. da Karachi per Bender Shahpour; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 30 u. s. a Trieste; «Vulcania» partita il 31 u. s. da New York per Trieste via scali; «Neptunia» partita il 24 u. s. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 30 u. s. da Santos per Rio Grande; pir. «Burma» partito il 29 u. s. da Genova per Napoli; «Eugenio C.» arrivato il 27 u. s. a Belem; «Alberta» partito il 16 u. s. da Galveston per Trieste e Venezia; «Clara» partito oggi da Galveston per Trieste e Venezia; p.c. «Dora C.» a Napoli; m.n. «Giulia» arrivata il 30 u. s. a Baltimora; «Hoegh Transporter» arrivata il 31 u. s. a Trieste; pir. «Ida» partito il 30 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Laura C.» partito il 20 u. s. da Trieste per New York, Boston, Baltimore e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 25 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» in partenza da Galveston per Trieste e Venezia; pir. «Teresa» arrivato il 23 u. s. a Jacksonville; «Atlanta» partito il 19 u. s. da St. Vincent per Montevideo; «Beatrice C.» partito il 27 u. s. da Genova per Trieste; «Belvedere» partito il 28 u. s. da Montevideo per Rio Grande; «Enrico Costa» partito il 30 u. s. da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Indien» partita il 30 u. s. da Buenos Aires per Venezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» arrivato il 30 u. s. a Genova da Marsiglia; «Timavo» partito il 31 u. s. da Capetown per Walvis Bay; «Rosandra» partito il 30 u. s. da Aden per Dante; «Duchessa d'Aosta» partito il 30 u. s. da Suez per Port Sudan; «Rina Corrado» arrivato il 30 u. s. ad Assab da Massaua; «Laguna» partito il 30 u. s. da Venezia per Bari; «Carso» a Trieste; «Sabbia» a Trieste; «Sistiana» a Massaua dal 25 u. s.; «Maiella» partito il 31 u. s. da Capetown per Port Elizabeth; «Perla» partito il 29 u. s. da Livorno per Gibilterra; «Anfora» partito il 25 u. s. da Matadi per Pointe Noire; «Brenta» arrivato il 29 u. s. a Savona da Spalato; «Carnia» partito il 28 u. s. da Conakry per Freetown; «Cherca» partito il 27 u. s. da Genova per Venezia; «Isonzo» a Monfalcone; «Savoia» a Lagos; «Tagliamento» partito il 20 u. s. da Pointe Noire per Durban; m.n. «Cellina» arrivata il 31 u. s. a Vancouver da San Francisco; «Feltre» arriverà il 6 corr. da Venezia; «Fella» arrivata il 31 u. s. a Spalato a Marsiglia da Colon; «Leme» arriverà oggi a Colon da Marsiglia; «Rialto» arriverà il 2 corr. a S. Josè da San Francisco; pir. «Arsa» arrivato il 31 u. s. a Port de Bouc da Marsiglia; «Aussa» arrivato il 30 u. s. a Tampico da Vera Cruz; «Istria» arrivato il 30 u. s. a Genova; «Recca» partito il 26 u. s. da New Orleans per Las Palmas; «Livenza» partito il 22 u. s. da New York per Genova; «Isarco» passato il 26 u. s. Gibilterra diretto a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 31 u. s. da Napoli per Livorno; «Etruria» atteso il 4 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 29 u. s. da Marsiglia per Orano; «Alicantino» partito il 31 u. s. da Riposto per Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà il 4 corr. da Trieste; «Tunisino» partito il 31 u. s. da Catania per Trieste; «Algerino» proseguito il 30 u. s. da Malta per Tripoli; «Sivigliano» partito il 30 u. s. da Algeri per Marsala; «Marocchino» partito il 29 u. s. da Venezia per Catania; «Saraceno» arrivato il 31 u. s. a Marsala; «Andalusia» partito il 20 u. s. da Mogadiscio per Durban; «Laconia» partito il 19 u. s. da Singapore per Port Said; «Numidia» partito il 30 u. s. da Port Sudan per Port Said.

ADRIA. M.n. «Catalani» in partenza da Catania per Bari; «Donizetti» in partenza da Napoli per Livorno; «Paganini» a Fiume; «Puccini» carica a Catania; «Rossini» a Marsiglia; «Verdi» in partenza da Livorno per Napoli; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Libano» carica a Brindisi; «Seb. Bianchi» a Palermo; «Tiziano» carica a Catania; «Carmen» partito il 29 u. s. da La Spezia per Porto S. Venere; «Dielpi» scarica a Milazzo; «Galiola» scarica a Brindisi; «Alfredo Oriani» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Bari; «Ariosto» in partenza da Sussak per Sebenico; «Manzoni» carica in Sicilia; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» partito il 24 u. s. da Messina per Londra; «Ugo Bassi» scarica a Rotterdam; «Boccaccio» partito il 25 u. s. da Palermo per Londra; «Carducci» scarica ad Amburgo; «Foscolo» partito il 28 u. s. da Anversa per Savona; «Leopardi» carica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 30 u. s. a Trieste; «Monte Piana» attesa oggi a Saigon.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 1 su. s. a Braila; m.n. «Tergestea» arrivata il 30 u. s. a Sciangai; pir. «S. Antioco» arrivato il 23 u. s. a Massaua.

Collocamento gente di mare

Situazione del 1.o novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 163, 99, 164 bis, 164 ter, 165; giov. coperta: 60, 68, 63, 70, 71; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 199, 201, 203, 204, 206; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 598, 606, 608, 609, 610; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 26, 69, 72, 128, 129; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 718, 776, 719, 778, 741; carbonai 213, 214, 215, 216, 217; mozzi macchina 45, —,

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 51, 200, 241, 296, 266; marinai carico: 197, 198, 199, 200, 201; giovani coperta I: 87, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 41, 58, 102, 103, 104; mozzi coperta: 207, 208, 209, —, —; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 58, 53, 65, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 82, 83, 87, 88, 89; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 89, —, —, —; ingrassatori 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 257, 258, 259, 260, 261; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 32, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 68, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 324, 313, 325, 315; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per domani, lunedì (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta II; 1 mozzo coperta.

Turno Gerolimich: 1 marinaio, 1 giovane macchina, 1 mozzo cucina.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 178 preziosi assunti inclusivo il n. 17356 e rinnovati inclusivo il numero 120204; i non preziosi assunti inclusivo il n. 26651 e rinnovati inclusivo il n. 112584.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 14; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio) 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizione e Ancarano), 14.30 (toccando Ospizio e Ancarano), 15* (diretto), 18.30 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (toccando Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.20 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.20*, 19 (diretto) e 21 (diretto). Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con la Navigazione a vapore A. Rocco», piroscafo «San Nazario»: per Capodistria: ore 7.30, 12.5, 14.30 (toccata facoltativa Ospizio Ancarano), 18.55, 21.30 (facoltativa). Da Capodistria: ore 5.20, 8.40, 13.15, 17 (toccata facoltativa Ospizio Ancarano), 20.15 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 13.45 (eventuale), 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18 (eventuale), 19.15 e 21.30 (eventuale).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL a Gorizia Monte Santo coincidenza D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.17 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 1 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.15 D; 22.3 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 3 per dieci e L. 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 3 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. LUSSEMBURGHESE, nove anni pratica, crocerossina, onestissima, ottimi attestati, cucina tedesca francese, colta, grammaticalmente francese tedesco, perfetta massaia, offresi governante presso signora o signore, assistenza ammalati od altro. Cassetta 27858 A, Unione Pubblicità. 27858 A

CAMERIERA bella presenza, ottimi attestati; ragazza capacissima cucinare, tutto fare, offresi. XX Settembre 12. 48600 A

CAMERIERA fine, presenza, abile cucito, servire tavola, offresi. Indirizzo Piccolo. 48566 A

CAMERIERA capace cucinare, capace tutti lavori, parla tedesco, ottime referenze, offresi. Via Milano 11, portinaia. 48587 A

CAMERIERA finita, giovane, bella presenza, buoni attestati, offresi casa signorile, piccola famiglia, anche cameriera personale. Istituto 18, Meglic. 48590 A

CUOCA capace, massima onestà e serietà buone referenze, offresi. Via Scorcola 4, portineria. 48596 A

alla CALZOLERIA
Uberti
8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento
stivaloni
e
calzature di moda

DONNA brava offresi prestaservizi, dalle 8.30 fino 3 pomeriggio. Rivolgersi portinaia Felice Venezian 8. 5679 A

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina e pomeriggio. Rivolgersi Bruno Michelangelo 9. 48642 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore combinarsi. Corso Garibaldi 9, quarto. 80509 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, con buone referenze, capace tutti lavori, offresi. Via della Guardia 14, Sivis. 27898 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, lunghi attestati, tutto fare. Via Istituto 32-III, presso Primsich. 48565 A

PRINCIPIANTE volonterosa, affettuosa bambini, miti pretese, offresi. Battisti 13, primo. 48555 A

RAGAZZA istriana tutto fare, anche bene cucinare, con attestati offresi. Via Leo 12, pianoterra. 48528 A

RAGAZZA raccomandata, brava cucinare, bella presenza, lunghi attestati offresi. Quaiat, Battisti 13. 27941 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno, lunghi attestati. Via Alfieri 8, Poser. 27892 A

RAGAZZA pratica trattoria bar offresi. Via Crispi 15, calzolaio. 80526 A

RAGAZZA 20-enne, presenza, offresi prontamente tutto fare, stabile. Crispi 15, quarto. 80518 A

SIGNORINA giovane, capacissima per accudire casa, preferisce persona sola, ottime referenze. Rivolgersi piazza Impero 8-II, sinistra. 80504 A

18-ENNE friulana pratica lavori offresi. Via Valdirivo 27, Calzoleria Bolognese. 48535 A

40-ENNE pratica tutto fare, attestati, anche assistenza ammalati, miti pretese, offresi stabile. Via S. Lazzaro 1, portiere. 80510 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 27933 B

CAMERIERE professionista parli bene tedesco cerca subito Bolognese, Crispi n. 8. 48582 B

RAGAZZA seria, tutto fare, referenze, cercasi. Salita Trenovia 9. 80503 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore di mattina cercasi. Carducci 34, terzo. Polita. 48632 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi, senza vitto. Viale Regina Elena 31 A, quinto. 48622 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, facilitandone spesa. Scuola violino, Vidali 12 (postino alla porta). 6380 C

BRACCIANTE, fattorino o guardiano, offresi, cauzione vincolata. Cassetta 27857 C, Unione Pubblicità. 27857 C

EX GIORNALISTA giovane, diligentissimo, militesente, robusto, distinto. Consulente tecnico pubblicitario, studi e capacità commerciale-amministrativa, conoscenza lingue. Colto, competenza svariata e pratica rami diversi; idoneo mansioni direttive, fiducia; attivissimo spirito iniziativa, esperto organizzatore; abile trattazione affari, rapporti autorità grandi aziende. Sistemerebbesi comunque ovunque anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali, ineccepibili. Offerte precise: Trieste fermo posta G.U.F. 40722. 27879 C

GIOVANE 25-enne, onesto, volonteroso, reduce Africa Orientale, scuola 7.a, conoscenza tedesco, offresi come fattorino, commesso, riscuotitore o aiuto magazzino. Scrivere o rivolgersi presso Berlan, Rossetti 41. 48545 C

GIOVANISSIMA diplomata maestra elementare, cerca qualsiasi impiego o educazione bambini. Gentili richieste. Depase, via Conti 11. 39430 C

IMPIEGATO, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi, eventuale cauzione, anche provincia. Cassetta 27784 C, Unione Pubblicità. 27784 C

INFERMIERA di cuore, lunga assistenza ammalati, offresi 5 lire giorno. Via S. Lazzaro 1, portinaio. 80507 C

PENSIONATO Ferrovie 57-enne, sano, presenza, lunga pratica commesso, magazziniere, offresi mitissime pretese disposto cauzione lire 2000. Cassetta 27863 C, Unione Pubblicità. 27863 C

PERSONA con cauzione offresi per spaccio tabacchi. Cassetta 27788 C, Unione Pubblicità. 27788 C

RAGAZZO praticante orologiaio offresi. Cassetta 27859 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA media età, indipendente, istruita, offresi come governo casa o dama compagnia presso persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 80506 C

SIGNORINA, cauzione, offresi per rivendita tabacchi. Nolzer, Fonderia 5. 27912 C

SIGNORINA 20-enne cerca qualsiasi occupazione, anche quale prestaservizi. Via Rapicio 6 porta 8. 27894 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, contabile, lunga pratica commerciale, offresi mezza giornata. Offerte cassetta 27740 C Unione Pubblicità. 27740 C

VEDOVA bella presenza, cauzione 10 mila, cerca posto fiducia. Offerte: Cassetta 27880 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 27939 CC

A prezzi modici eseguisconsi elegantissimi vestiti, mantelli signora, bambini, vestaglie, pigiama, biancheria, rimodernature perfette qualsiasi lavoro in pelo. Tiziano 11, porta 11. 27927 CC

BUSTAIA provetta seguisce su misura ventriere, reggiseni, riparazioni. Prezzi modici. «Cose Belle», piazza Borsa 2. 2196 CC

LAVATURA igienica della biancheria Servizio a domicilio. Ziberna, via Battisti 20. 48571 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, sueste 75. Pasini, via Bramante 13. 48650 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, garanzia esattezza. Udine 8, officina. 27890 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova. Confezioni. Specialità mantelli. Metodo garantito. Eleganza, buon gusto. Ultimi figurini. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 27916 CC

MODISTA ultimi modelli rimoderna lire 4. Via Ginnastica 33, mezzanino. 48584 CC

PELLICCERIA tintoria conceria riparazione, prezzi modici. Via Media 4. 80511 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara colli, guarnizioni. Procureria 2, Ricamificio oppure piazza Impero 6, scala destra, V. 27935 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, asume qualsiasi lavoro del genere, prezzi miti. S. Mattè, Ginnastica 11. 27920 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 48647 CC

PULITURA a secco di vestiti, coltrinaggi, ecc. Ziberna, piazza Dalmazia n. 3. 48572 CC

RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro di ricamo, presso clienti od al proprio domicilio. Prezzi minimi. Mcllica, Capitelli 17, IV. 48578 CC

SARTA giornata lire 6, pomeriggi 5 senza cena. Cassetta 27887 CC, Unione Pubblicità. 27887 CC

SARTE uomo donna eseguiscono qualsiasi lavoro nuovo e rivoltature cappotti, prezzi miti. Solitario 14-IV, Bilucaglia. 80418 CC

La continuazione in VIII pagina

65

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Aveva ritrovato la sua energia. Era pronto a tutto.

— Ascoltatemi!

Le si piantò davanti, trovò la forza di fissarla negli occhi. Era bellissima, del resto; ma lui vedeva ancora sotto i capelli la cicatrice, quella mutilazione sconcia dell'orecchio...

— Ascoltatemi! — ripetè. — Non c'è bisogno che mi diciate se risponde alla verità quel che io dirò adesso. So perfettamente che è così, Fischer ha condotto tutta la sua guerra contro una sola persona: Paulette Garat. Aveva bisogno di distruggerla. Per questo soltanto si è attaccato a Kiergine, sul quale aveva un potere materiale, ipnotico, oltre quello costituito da qualche interesse che mi sfugge, ma che mi sarà facile scoprire. Ed è stato per questo che ha fatto venire a San Remo voi e Kristopoulos. Quel che meditava di fare contro quella donna, che era una spia francese, una sua nemica dichiarata, e che forse gli aveva anche causato qualche danno grave, io lo ignoro. Il fatto è che lei è stata più pronta. Non soltanto gli è sfuggita, ma ha voluto, sfuggendogli, perderlo. E' scomparsa, abbandonando un canotto insanguinato e quel che occorreva per far credere che l'avessero assassinata. Nello stesso tempo, induceva Kiergine a partire da San Remo o con qualche missione realmente utile per lei o con una facile mistificazione, perchè lo sospettassero e l'arrestassero. Qui aveva fatto rimanere Eduard Letang, che era come lei una spia. Quando Fischer comprese il piano, volle reagire e per prima cosa tolse di mezzo Letang...

De Vincenzi parlav- lentamente, scandendo le parole, fissando sempre la donna negli occhi. Oramai, aveva superato l'orrore. Per ricostruire quei fatti, «ch'egli ignorava», aveva ritrovato tutta la lucidezza del suo cervello. Quella ch'egli riteneva la verità gli si era presentata netta e lineare, senza ombra, con una rigidezza di contorni allucinante. Si era prodotto nel suo spirito un fenomeno meccanico simile a quello delle immagini proiettate sullo schermo. Ogni immagine, presa a sè, è immobile. Il movimento si produce soltanto dalla sovrapposizione rapida di esse. Era come se nel suo cervello si proiettassero tutte le immagini da lui raccolte in quegli otto giorni di avvenimenti e che separate non avevano avuto per lui alcun senso. Ora si «sovrapponevano» e per questo fatto soltanto «vivevano».

La donna aveva compreso che sarebbe stato inutile negare, interromperlo, fare un tentativo qualsiasi per impedirgli di continuare.

Lo fissava ad occhi sbarrati ed ascoltava.

Ma quella ricostruzione allucinante aveva avuto il dono di ridarle il senso della vita e con esso quello del pericolo. Lo spirito di conservazione si era ridestato nel suo corpo. «Adesso, ella non voleva più morire, anche se aveva ucciso».

Di grave, d'irreparabile, non c'era che quel suo gesto veemente con cui s'era rialzata i capelli...

— «Ad uccidere Eduard Letang siete stata voi, Agnes Staub...» — scandì De Vincenzi, dopo la pausa — Sono così certo di questo, come son certo che avete ucciso Epaminonda Kristopoulos, perchè non parlasse. Come son certo che il greco aveva rubato i brillanti di van Lie, «senza che voi lo sapeste», per procurarsi i mezzi di fuggire con voi, ch'eravate minacciata dal pericolo s'esser scoperta... Fu un errore il suo e voi lo comprendeste immediatamente. Servì a destare i miei sospetti e a farli convergere verso di voi. Prima potevo dubitare che Agnes Staub entrasse nel gioco. Da quel momento fui sicuro che c'entravate, appunto perchè capii che avreste voluto che quel furto non fosse stato commesso.

Aveva parlato col volto contro il volto. Si ritrasse. Cacciò le mani in tasca. Attendeva.

— E poi?

La donna si sforzava di apparire tranquilla. Ma la voce le si faceva concitata.

— E poi? Se anche questa fosse la verità, come fareste a provarla? Qui dentro siamo noi due soli? La vostra testimonianza non ha valore, se io la smentisco. E io nego che il vostro castello di fantasie abbia una base di verità! Tutto falso a cominciare dalla vostra affermazione che io conoscessi Kauffmann.

— Fischer!

— Meno che meno! Fantasie! Di reale, di provato, non c'è che questo fatto: io ho ucciso Kristopoulos, «che era il mio amante, perchè mi tradiva». Tutto il resto è vostra invenzione!... Affermate che Paulette Garat è scomparsa, ma intanto siete nell'impossibilità di ritrovarla. E se ne scopriste il cadavere? Tutta la vostra brillante invenzione cadrebbe...

Rise. Era bella. Adesso, che aveva perduto quella sua aria fatale, lo era ancora di più. Sembrava raccogliersi su quella seggiola dove De Vincenzi l'aveva costretta, quasi si tenesse pronta allo slancio. La camicetta di seta bianca dava risalto al petto duro, eretto. La gola le andava leggermente. C'era in lei una tal vitalità animalesca, una tale vibrazione della carne, che l'uomo ne fu turbato. Anche quella sua cicatrice deturpante assumeva una perversità oscena, così nascosta sotto i capelli.

— E poi?! Che cosa volete che m'importi?... Fino a che non avrete ritrovato quella francese, non avrete ottenuto niente!... Niente, capite?... Io ho ucciso Kristopoulos! Che significa questo? Che dimostra?... Che ne avevo abbastanza di lui e di tutto il suo etere, che la sua persona mi faceva schifo... schifo fino alla nausea!... Nient'altro!... E l'ho ucciso! Ebbene?...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

SARTA bravissima confeziona cappotti 25, vestiti 15. Ferriera 35, III, sinistra. 27934 CC

STIRATURA di camicie, colletti, coltrinaggi, corredi. Ziberna, via Battisti 20. 48573 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 8. Solitario 6, tabaccheria. 48575 CC

TINTORIA di vestiti, pezze di stoffa, oggetti di pelle. Ziberna, piazza Borsa 13. 48574 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 5.— D

A. IMPORTANTE azienda cerca brava stenodattilografa aiuto cassiera. Esigesi presenza, moralità, serietà. Offerte: Cassetta 27861 D, Unione Pubblicità, indicando età, studi, posti occupati. 27861 D

DATTILOGRAFA provetta cerca studio avvocatile. Offerte: Cassetta 27870 D, Unione Pubblicità. 27870 D

GIOVANE pratico fabbro cucine cercasi. Imbriani 10, negozio riscaldamenti. 48560 D

LAVORANTE capacissima sarta donna cercasi. Via S. Anastasio 6 porta 11. 48624 D

PERSONA competente cercasi per acquisti legname nella Venezia Giulia, collaudi, spedizioni, ecc., retribuzione a convenirsi. Sottoporre offerte dettagliate a Cassetta 1422 D, Unione Pubblicità. 1422 D

PRIMARIA ditta cerca signorina cittadinanza italiana, corrispondente tedesco, francese. Offerte, scritte proprio pugno in italiano, tedesco, francese, indicando età, studi, a Cassetta 27900 D, Unione Pubblicità. 27900 D

RAGAZZA pratica ricci cercasi. Salone Impero, Barcola. Presentarsi domenica mattina. 80483 D

RAGAZZE lavoranti sarte uomo, cerca Beltrame, via P. Besenghi 1. 80452 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Accompagnato. Calzoleria «L'Arca». Corso Vitt. Em. 29. 48546 D

SIGNORINA per lavori ufficio e vendita, dettaglio cercasi. Indicare referenze, età e pretese. Offerte: Cassetta 27787 D, Unione Pubblicità. 27787 D

SIGNORINA tedesca per bambini 5 e 9 anni, cercasi, dalla mattina alla sera. Viale Regina Margherita 9, primo piano. 80453 D

VENDITRICI due con cauzione cerca spaccio tabacchi. Cassetta 27852 D, Unione Pubblicità. 27852 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota ingresso scale, soleggiata, cercasi. Cassetta 27865 E, Unione Pubblicità. 27865 E

STANZA indipendente, con pensione completa, a Barcola, cerca professionista convalescente reduce Africa. Indicare condizioni. Cassetta 27781 E, Unione Pubblicità. 27781 E

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
NON CONTIENE ZUCCHERO
e perciò viene usato anche dai diabetici
DOSE GIORNALIERA
Per bambini: da uno a due cucchiaini
Per adulti: da uno a due cucchiai.
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA Napoli

30.000
SPETTATORI HANNO ASSISTITO AGLI SPETTACOLI DEL CIRCO EQUESTRE GNIDLEY AL
Teatro Fenice
Oggi, ore 10.30 precise
Grande mattinata
per il mondo piccino: unico spettacolo di 24 numeri con nuove attrazioni del
Circo Equestre Gnidley
Lillipuziani
Ore 14: inizio degli spettacoli pomeridiani con l'addio del Circo Equestre Gnidley-Lillipuziani
SULLO SCHERMO:
Trionfali repliche del superbo film «Artisti Associati»:
Il conquistatore dell'India
con **R. COLMAN** e **L. YOUNG**
Lunedì 2 novembre
Grande debutto
del più elegante avanspettacolo diretto dall'insuperabile attore della canzone
Gino Franzi
coadiuvato da **PAIVA MHOVA** e da un gruppo di originalissimi artisti

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA indipendente, vitto completo, economica. Corso Vittorio 21, secondo. 27943 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi distinto. Diaz 5-II. 27914 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Piazza Impero 8 porta 9. 48534 F

A. A. STANZETTA soleggiata affittasi. Cadorna 21-II, destra. 48630 F

A. BELLA, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 80519 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Escluso uomini. Toti 3, portinaia. 48589 F

A. CAMERETTA o camera, stufa, vitto. D'Azeglio 5 porta 11. 48638 F

A. CENTRALE, indipendente, volendo salotto, vitto, affittasi. Via Pozzo del Mare 1, Müller. 27946 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 48611 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Piazza dell'Impero 16 porta 12. 48588 F

A. MOBILIATA soleggiata, tutti conforti, 90 mensili, affittasi distinto. Viale Sonnino 2 porta 7. 27903 F

A. STANZA mobiliata indipendente, bellissima, affittasi. Donadoni 32, terzo. 0080060 F

A. STANZA davanti, mobiliata, affittasi. Via Lavatoio 5-III, destra. 80527 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via dell'Università 10, quarto, porta 14. 80447 F

BELLA, centralissima, eventualmente vitto, affittasi distinto. Piccolomini 13, primo, sinistra. 27923 F

BELLISSIMA due finestre, stufa, bagno, affittasi solo distintissimi. Indirizzo Piccolo. 27907 F

CAMERA, cameretta, mobiliate, affittansi prezzo mite. Madonnina 11, porta 12. 27900 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Viale XX Settembre 23-III, sinistra. 48547 F

CAMERA vuota comodo cucina, conforto, affittasi. Canova 9, porta 2. 48540 F

CAMERA spaziosa, vuota, affittasi a coniugi. S. Maurizio 14-III. 48618 F

CAMERA mobiliata, pulita, miti pretese, affittasi, escluse donne. Via Carducci 55, secondo. 8485 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ferriera 27, pianoterra. 80522 F

CAMERA indipendente, mobiliata o vuota. Istituto 32-III piano, sinistra. 48636 F

CAMERA mobiliata soleggiata, sul davanti, affittasi. Crispi 9-III, destra. 48644 F

CAMERA, volendo anche vitto, affittasi. Tiziano 1, terzo, porta 12. 48629 F

CAMERA vuota affittasi, escluso cucina. Guardia 7-I. 48640 F

CAMERA con letto affittasi a donna. Via Madonnina 34-V. 80491 F

CAMERA vuota affittasi. Ginnastica 32, terzo. 80480 F

CAMERA per una persona, semilibero. Slataper 20, III. 27921 F

CAMERA vuota oppure mobiliata, affittasi donna anziana. Gatteri 12, ultimo. 27932 F

CAMERA, ingresso libero, indipendente, affittasi. Via Milano 13, II, destra. 27938 F

CAMERE una, due, vuote, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, terzo, sinistra. 80494 F

CAMERETTA, vitto ottimo, prezzo minimo, studente o impiegata, affittasi. Via Timeus 16 porta 19. 48541 F

CAMERETTA pulitissima, unico, affittasi 65 mensili. Ireneo 5 porta 16. 0080325 F

CAMERETTA affittasi. Via Coroneo 29, porta 5, mezzanino. 27889 F

CAMERETTA mobiliata, pensione, 300 mensili. Settefontane 37. 48614 F

CAMERETTA mobiliata bella affittasi. Carli 10, osteria. Vicino Cantiere del Lloyd. 48608 F

CAMERETTA, volendo comodo cucina, affittasi. Gatteri 29-I, port a4. 48598 F

CAMERINO mobiliato, con o senza vitto, affittasi. Cereria 12, porta 9. 80523 F

CAMERINO affittasi, vuoto mobiliato, escluso uomini. Piazza Impero 9, secondo, sinistra. 48637 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Timeus 12, ore 9-14. 80410 F

CAMERINO vuoto lire 30 affittasi. Via Leo 9 porta 4. 80425 F

CAMERINO mobiliato ingresso libero, affittasi. Escluso donne. Rigutti 31, primo. 48536 F

ELEGANTE e salotto, stufa, telefono, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 80449 F

LUSSUOSA, soleggiata, spaziosa, affittasi presso persona sola. Roma 26, I (Posta). 27940 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 80516 F

MATRIMONIALE o camerino con o senza vitto affittasi. Cereria 12. 80524 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, anche due amici, affittasi. Via Scussa 7-III, porta 15. 48583 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, acqua luce, 130. Cereria 13 porta 5. 48610 F

MOBILIATA lussuosa, uno due letti, salotto, uso bagno, telefono, centro, affittansi prontamente distinti. Visitare lunedì 10-12, 15-17. Indirizzo Piccolo. 48639 F

MOBILIATA ariosa, tranquilla, eventualmente uso cucina, affittasi, persona sola. Foscolo 42-II. 48620 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi distinto. Torrebianca 21, porta 10. 48613 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 10, mezzanino. 48595 F

MOBILIATA affitta persona sola, preferibilmente ufficiali. Rossetti 51 A, porta 5. 48585 F

MOBILIATA affittasi, con comodità, presso persona sola. Via Istituto 36, mezzanino. 48529 F

MOBILIATA, piano, volendo vitto, affittansi. Piazza Guido Neri 2, II, sinistra. 48556 F

MOBILIATA elegante, due letti, indipendente, affittasi 1-2 amici, eventuale vitto. Battisti 19-II, sinistra. 48553 F

MOBILIATA due amici, signore solo, affittasi. Piazza Hortis 7-II. 48576 F

MOBILIATA elegante, stufa, affittasi, persona distinta. Mazzini 5, III. 2193 F

STANZA vuota, ufficio oppure ambulanza, uso telefono, affittasi. Lunedì, martedì, ore 9-13. Piazza Goldoni 11-II. 27906 F

STANZA mobiliata affittasi. Bellinzona 8, primo, porta 5. 48615 F

STANZA ingresso libero e camerino mobiliato, affittansi. Piazza dell'Impero 11, quarto, destra. 48593 F

STANZA mobiliata, poggiuolo, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Venezian 16-I, porta 4. 5677 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Raffineria 9 porta 9. 48645 F

STANZA un letto affittasi. Piazza della Borsa 3, secondo. 48553 F

STANZA mobiliata affittasi, soleggiata, 65 lire, volendo costo. Roiano Molini 760, Iamseg. 48527 F

STANZA bellissima una o due persone affittasi. Gatteri 43-I, porta 3. 48530 F

STANZA vuota, comodo cucina. Orologio 6, quinto. 48532 F

STANZE due, matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Galatti 16-III, destra. 48552 F

STANZE due ingresso libero affittansi. Via Madonnina 25. 80520 F

STANZETTA mobiliata affittasi, mensili 60. Orologio 6, quinto. 5678 F

STANZETTA ingresso libero, mobiliata. Massimo d'Azeglio 1-II, porta 7. 27902 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, mensile lire 70. Piazza Leonardo da Vinci 2, secondo, porta 6. 48592 F

VUOTA ariosa, soleggiata, sul davanti, affittasi. Udine 65, porta 10. 80493 F

VUOTA ingresso libero, Guardia 9; preferibile per ufficio, laboratorio, affittasi. Mitissimo. 80446 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. APERTURA 2 novembre corso parallelo diploma ragioniere (primo-secondo biennio). Tecniche inferiori, magistrali inferiori. Si accettano ancora iscrizioni al corso di abilitazione magistrale, diploma geometra, maturità scientifica. Scuola Enenkel, Carducci 40, ex Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina. 27905 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Aperti corsi paralleli. 27931 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Anno solo preparazione ammissione prime medie superiori; bienni ragioneria, geometri; abilitazione magistrale; maturità classica, scientifica, nautica. Ultime sessioni ottimi risultati. Insegnanti regi. Ambiente distinto. 27903 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. 48621 G

A. BALLERETE elegantemente, rivolgendovi notissima Scuola Pertot-Signora. Imbriani 14. 48261 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 27006 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 5676 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 80411 G

FRANÇAIS, abilitazione, Università Grenoble, Dijon, Besançon, Napoli, Torino. Informazioni, preparazione: prof. Vaudolon, via della Galleria 6. 48360 G

INSEGNANTE esperta dà lezioni tedesco (madrelingua). Pfeiffer, via Beccaria 6. 48599 G

LATINO, greco, materie varie, impartisce lezioni medie inferiori studentessa 3.a liceale. Studente tecniche, francese, matematica, prima seconda. Indirizzo Piccolo. 48563 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, scienze naturali, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48551 G

PROFESSORE regio assume insegnamento tutte scuole medie latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario convenientissimo. 17-19. Galvani 3, porta 7. 0123 G

PROFESSORESSA insegna inglese (madrelingua); conversazione; 6 ora. Cassetta 27742 G, Unione Pubblicità.

SIGNORINA assolto liceo scientifico, dà lezioni italiano, latino, tedesco, scuole medie inferiori, dispone alcune ore pomeriggio istruzione bambini. Cassetta 27873 G, Unione Pubblicità.

STENOGRAFIA alla perfezione. Esito garantito. Imminente inizio corsi. Rossini 14, terzo. 48292 G

STUDENTE superato maturità artistica, darebbe lezioni; disegno, plastica, storia d'arte, viene anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 48561 G

TAGLIO cucito inizia 7 novembre Donda, Fabio Severo 16, telefono 75-21. 65 G

TAGLIO, metodo autorizzato e adottato Scuole professionali Milano, Roma, Genova. Insegnante diplomata Commissione governativa. Cosulich, via Udine 35. 80271 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, Garibaldi 17, terzo (nuovo metodo conversazione). 48549 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

DISGRAZIATAMENTE smarrito mesata lire 300 paraggi Corso, se trovati da persona coscienziosa prego portarle Piccolo. 48643 H

LIRE 200 mancia a chi riporterà al barone Paolo Ralli, piazza Scorcola 1, cagnetta caccia, 4 mesi, smarrita sabato pomeriggio. 27926 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI moderni stabili nuovi, due stanze accessori, riscaldamento autonomo, affittansi dicembre, Istria 37-37 A. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 80421 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINO moderno, stabile nuovissimo, camera, cameretta, bagno, termosifone autonomo, affittasi prontamente prezzo conveniente, Tor San Piero 18. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02.

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, due stanze, accessori, giardino, termosifone, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo, villetta nuova Scorcola 17. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25109 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, bagno, poggiuolo, affittasi prontamente Ferriera 27, prezzo modico. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 80422 I

A. A. A. A. BELLISSIMI appartamenti moderni, stabile nuovo, due stanze e stanzetta, bagno, termosifoni, affittansi prontamente, Piccardi 29, prezzi ulteriormente ribassati. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 80423 I

A. A. MEDICO offro ambulatorio e sala aspetto centralissima. Indirizzo Piccolo. 48641 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze e accessori, bellissimi, affittansi. Via Kandler n. 1. 80434 I

A. APPARTAMENTO nuovo bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, tutto in facciata, mensili 230, affittasi. Tigor n. 11. 2190 I

ABITAZIONE tre camere spaziose, cameretta, bagno, poggiuolo, comodità, prezzo modicissimo. Canova 21. 48526 I

ALLOGGI eleganti, soleggiati, stanza stanzetta, cucina, poggiuolo, doccia, termosifone, casa nuova Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio, N.P. 297.

ALLOGGIO stanza stanzino cucina, via Piccardi 50, terzo, affittasi. 27911 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzetta, bagno, affittansi. Avv. De Rosa, Corso Vitt. Em. 37. 80496 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittansi. Via Rossetti 83. 80463 I

APPARTAMENTI casa nuova due stanze, accessori, poggiuoli, riscaldamento, affittansi, via Giglio Padovan 14 (viale Sonnino). Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 80469 I

APPARTAMENTI 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittansi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 80473 I

APPARTAMENTI Roma 25, due e quattro stanze, accessori, affittansi. 80413 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, quattro e cinque stanze, accessori, riscaldamento, affittansi. 80414 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, Giulia 45, due stanze, accessori, ogni comodità, affittansi. 80416 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo modico, affittansi, via Donatello 6. Amministrazione Clementi.

APPARTAMENTI moderni soleggiati, riscaldamento autonomo, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittansi, Sonnino 40. Amministrazione Clementi. 80432 I

APPARTAMENTI bellissimi 3 e 2 stanze, cucina, appigionansi. Bonomo 11. 80439 I

APPARTAMENTI bellissimi 6 stanze, accessori, appigionansi. Via Machiavelli 17-19. 80441 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 e 4 stanze, bagno, ecc., affittansi prezzi convenienti. Carli 8 (S. Andrea). 80440 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittansi. Via Galileo 16. 80457 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, tutti conforti, soleggiati, bella vista, affittansi prontamente. Ascoli 5. 80326 I

APPARTAMENTI due adiacenti affittansi, complessive 8 stanze, 2 stanzini, altri accessori, massimo conforto, bagni installati, ascensore, posizione centralissima, adatti abitazione e studio professionista. Informazioni: Corso Vitt. Em. 10. 48103 I

APPARTAMENTI da 3 stanze in poi, centro, prezzi modici, affittansi. Rivolgersi Avv. Escher, piazza Evangelica n. 1. 48523 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, lussuoso bagno installato, bidet, camerino, cucina, tutti ambienti facciata, affittasi prontamente 265 mensili. Largo Niccolini 2 (Istituto). 48633 I

APPARTAMENTO mobiliato tre camere, accessori, modernamente arredato, Moisè Luzzatto 19. 48537 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, camerino, cucina, giardino, in villino, affittasi prontamente. Informazioni: Farneto 10. 48569 I

APPARTAMENTO ottimo stato, 3 stanze, bagno, vista Piazza Libertà, affittasi prontamente, prezzo modico. Via Geppa 2-I, rivolgersi portinaia, dalle 10 alle 12. 48538 I

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori, prezzo conveniente, affittasi. Rivolgersi portinaio Raffineria 5. 48524 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Scala Pauliana 333 (via Commerciale). 80462 I

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina, affittasi, via Manzoni 24-IV, mensili 160. 80465 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 80466 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 84 (via Monticello). 80467 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino bagno, cucina, due ripostigli, affittasi via Imbriani 8, terzo. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 80475 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 323 mensili, affittasi. Maiolica 16-III. 80487 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, 300 mensili, affittasi. Maiolica 14-I. 80483 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 46-III. 80489 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 80474 I

APPARTAMENTO signorile adatto sposi, sopra piazza Goldoni, affittasi. Segrè, S. Francesco 2. 80485 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi, via Slataper 20, secondo. Rivolgersi primo piano, interno (Valentinuzzi). Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 80476 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi via Borsa 1. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 80454 I

APPARTAMENTO signorile 9 stanze, accessori, adatto anche uffici, ambulanze, affittasi, via Genova 23. Informazioni: Brunetti, telef. 45-24. 80455 I

APPARTAMENTO sei stanze grandi, ariose, accessori, casa signorile, affittasi prezzo conveniente. XX Settembre n. 38. 80448 I

APPARTAMENTO Franca 3, quattro stanze, accessori, affittasi. 80412 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, Settefontane 53, tre stanze, accessori, ogni comodità, affittasi. 80415 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, poggiuolo, prezzo modico, affittasi, Solitario 15. Amministrazione Clementi. 80428 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno, stanzino, cucina, pressi Stazione Centrale, affittasi, Tasso 3-III. Amministrazione Clementi. 80431 I

APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, mezzogiorno, tre stanze, stanzino, cucina, affittasi, Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 80435 I

APPARTAMENTO splendida vista, riscaldamento centrale, cinque stanze, accessori, affittasi, Reni 6-I. Amministrazione Clementi. 80436 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno installato, ecc., appigionasi. Via Rossetti 43, primo. 80443 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, affittasi 3800. Rittmeyer 4. 80442 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Piazza Umberto n. 2. 80444 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul mare, 3 stanze, camerino, bagno installato, grande giardino, appigionasi. Cordaroli 8, rivolgersi n. 12. 80445 I

APPARTAMENTO tre stanze e cucina affittasi. Via Cavana 7-II. 80459 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4, Brunetti. 80458 I

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, affittasi. Via Media 7, terzo. 80460 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi, via Montecucco 27. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 80456 I

APPARTAMENTO bellissimo signorile, riscaldamento autonomo, ascensore, 5 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 1 porta 23. 48456 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Via Trento 12. 48491 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzini, affittasi. Via Machiavelli 3. 48490 I

APPARTAMENTO 5 stanze, sala, 2 camerini, bagno, cucina, soleggiato, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Avv. De Rosa, Corso Vitt. Em. 37. 80495 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, casa nuova, affittasi. Via Scoglio 3. 80501 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Trenta Ottobre 3. 80500 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, 210 mensili, affittasi. Via Zanetti 4. 80502 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze bagno, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 12-III. Telefono 86-98, dalle 15-17. 48505 I

APPARTAMENTO via Franca 15, quattro stanze, ricchi accessori, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, vista, affittasi prezzo conveniente. Telefono 5670. 48603 I

BARCOLA 72, quartierino 2 stanze, cucina, conforto, riscaldamento, affittasi (dirimpetto Excelsior). 48439 I

BOTTEGA affittasi Donadoni 20. Prezzo mite. 80479 I

CAMERA cameretta e cucina, affittansi. Chiadino in Monte 160. 48198 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Media 22. 27919 I

CAMERE 2, cucina, mensili 125 compreso consumo acqua, affittansi. Tigor n. 11. 2191 I

CASETTA d'affittare 3 stanze, cantina. Massimo conforto. Lire 185. Via Romagna 39. 48609 I

LOCALE stabile nuovo affittasi, adatto diversi usi, via Bernini 10. Amministrazione Clementi. 80434 I

LOCALE affittasi via Roma 11, angolo via Machiavelli. Informazioni telefono 45-24. 80468 I

LOCALE affari Tiepolo 1, due fori con retrobottega trasformabile abitazione, adattatissimo bar, rivendita, lavoratorio, affittasi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, Ceci, telefono 36-04. 48631 I

LOCALI affittansi uso ufficio. Rivolgersi via S. Giorgio 4, primo piano. 80477 I

MAGAZZINO viale Sonnino 28 affittasi. 80417 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, acqua compresa, affittasi subito lire 160. Vicolo Ospedale Militare 17. 48525 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Bellinzona 5. 27871 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 80515 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, poggiuolo, vista mare, affittasi. Belpoggio 1-A. 80514 I

QUARTIERE bellissimo tre stanze, accessori, sole, vista, affittasi. Cappello n. 10. 80513 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25. 80512 I

QUARTIERE in villa ogni conforto, affittasi, mensili lire 350. Indirizzo Piccolo. 80464 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, gabinetto-bagno, soleggiato, casa nuova. Apiari 8 (Roiano), portinaia. 80492 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, cucina, giardino, terrazza, affittasi. Via Porta 24. 80450 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi, via Maiolica 11. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 80461 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi prezzo conveniente. Corso Vitt. Em. III, 4, ultimo, destra. 80481 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, conforto, soleggiato, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 16, portinaia. 80420 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina affittasi. S. M. Maddalena Sup. 156. 48597 I

QUARTIERI 2-3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittansi. Settefontane 68. 80497 I

QUARTIERI 2 camere ripostiglio cucina, stabile nuovo, prezzi ribassati, affittansi. Baiamonti 4. 80470 I

QUARTIERINO camera e cucina, luce acqua gas. Indirizzo Piccolo. 80505 I

STANZE due, uso ufficio, proprio gabinetto, posizione centrale, casa signorile, affittansi, Geppa 17-I. Amministrazione Clementi. 80437 I

VILLA 8 stanze, accessori, stanze servitù, giardino, garage, riscaldamento, rimetterebbesi gusto cliente, affittasi. Informazioni: Amministrazione Clementi. 80429 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina oppure camera camerino cucina, soleggiato, cercano sposi, impiego statale. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 27743 L, Unione Pubblicità. 27743 L

CAMERA e cucina, eventualmente camerino, cercasi. Cassetta 27854 L, Unione Pubblicità. 27854 L

LOCALI quattro ufficio, con possibilmente attiguo o vicino appartamento soleggiato, sei locali accessori termosifone, posizione centrale, per luglio 1937. Esclusi intermediari. Offerte solo ultimo prezzo, se modico lunga permanenza, pagamento sicurissimo. Cassetta 27874 L, Unione Pubblicità. 27874 L

MAGAZZINO 120-150 metri quadrati, posizione centrale, vuoto o prossimamente libero, munito camino, cercasi. Cassetta 27804 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE mobiliato, con caloriferi, in villa o casa moderna, ogni conforto, primo piano, cercasi prontamente per coniugi. Offerte: Cassetta 27888 L, Unione Pubblicità. 27888 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE, mantellina, pelliccia, vendesi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 27945 M

A. CAPPOTTO sport signorina snella, vendesi. XX Settembre 25 porta 8. 48619 M

A. RADIO 5 valvole, vendesi occasione. Bramante 8, III, sinistra. 27947 M

ABITO scuro ragazzo vendesi occasione. Via Ghirlandaio 8, porta 9. 48543 M

CAPPOTTI uomo due nuovi vendonsi occasione. Raffineria 4 porta 10. 48581 M

CAPPOTTI uomo 4 nuovi, occasione, vendonsi. Molinovento 136 (Maddalena). 80472 M

CAPPOTTO nero uomo, nuovo, misura grande, vendesi. Pietà 37-I, porta 5. 48580 M

CAPPOTTO nero uomo statura media, persona sanissima, vendesi. Ginnastica 40-IV, destra. 48548 M

CAPPOTTO, soprabito, impermeabile, statura media. Via della Guardia 10, pianoterra, sinistra. 80426 M

CAPPOTTO nuovo signorina alta, vendesi occasione metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 48626 M

CAPPOTTO signora, pesante, vendesi. Via S. Francesco 53 porta 13. 48591 M

CARROZZELLA «Phoenix» vendesi. Via Stampa 8-II, sinistra. 48616 M

COSTUMINO sci, giacchettina pelo, abito sera rosa, persona magra, vendonsi straoccasione. Sonnino 10 porta 13, 10-16. 48634 M

CULLA quasi nuova vendesi. Tor San Piero 32, interno 4. 80170 M

GHIACCIAIA vendesi. Via Istituto 29. 48489 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, lire 65, dischi singoli lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 2195 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 48648 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Paolo Diacono 6-I, sinistra. 27892 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, automatica, cucito, ricamo, rammendo; altre usate. Lunedì. Imbriani 12, Tuliak. 27909 M

MACCHINA Singer sarto; altra famiglia, vendesi. Maiolica 13, III, porta 9. 27922 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta, vendesi o scambiasi altra ufficio. Negozio. S. Caterina 9. 27918 M

MACCHINA scrivere Underwood, vendesi occasionissima. Via Mazzini 24 porta 6. 27917 M

MACCHINA Singer seminuova anche per lavorazioni zig-zag, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27948 M

MACCHINA Singer nuovissima, sette tiretti, spola rotonda, prezzo conveniente. Via Geppa 10-I. 80438 M

MACCHINA Singer braccio per calzolai vendesi occasione. Lunedì. Lazzaretto 20. 48605 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 80525 M

MANTELLO e tailleur donna vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80309 M

PELLICCIA Bisam prima qualità, quasi nuova, vendesi. Mazzini 33, quarto. 48577 M

PELLICCIA Murmel (giacca), vendesi occasione. Giacinto Gallina 5-II, Pinter. 80490 M

PELLICCIA bella vendesi occasione a prezzo conveniente. Maurizio 10, pellicciaia. 27891 M

PRESSA doppia vendesi buon prezzo. Via Maiolica 9, magazzino. 48564 M

RADIO perfetta vendesi mattinata, vera occasione. Caprin 2, terzo, destra. 80408 M

RICETTARIO pratico fabbricazione sapone bucato ogni tipo vendesi. Indirizzare: Cassetta 27886 M, Unione Pubblicità. 27886 M

SCI, lunghezza 210, attacco Bildstein, paio scarpe, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Università 11, terzo, destra. 48163 M

SMOKING vendesi, ottimo stato. Ariosto 2 porta 20. 27899 M

SMOKING frak vestiti uomo usati vendonsi. Esclusi rivenditori. Dopo le 8. XX Settembre 16 porta 3. 80505 M

SOPRABITO e impermeabile uomo statura media, buono stato, vendonsi occasionissima lire 100. Manna 17, porta 15. 80482 M

SPARHERD piccolo seminuovo vendesi occasione. Via Genova 4, porta 41. 48623 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. Alfieri 9, terzo, porta 9, destra. 48535 M

STUFA gas (calorifero), consumo minimo, 60 vendesi. Besenghi 16, pianoterra. 48625 M

VESTITI, cappotto eleganti signorina snella, smoking, soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27901 M

VETRI, specchio mostra, vendonsi occasione. Rivolgersi Oreficeria via Giulia n. 25. 48542 M

VIOLINI 2, autori originali, violoncello quattro-quarti, vendo occasione. Farneto 10. 48570 M

VIOLONCELLO, mandola, scelta musica piccola orchestra, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80498 M

UNDERWOOD ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Telefono 5670. 48602 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CAPPOTTO grigioverde ufficiale sottufficiale, statura 1.70, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 27786 N, Unione Pubblicità. 27786 N

CINE Pathé Baby completo o sole pellicole acquistasi. Offerte: Cassetta 27725 N, Unione Pubblicità. 27725 N

ENCICLOPEDIA dei ragazzi cercasi occasione. Offerte: Cassetta 27857 N, Unione Pubblicità. 27857 N

MANDOLINO e mandola buone acquisto se occasione. Via Parini 6, orefice. 2189 N

SMOKING o frak statura media acquistasi se veramente ottimo stato. Cassetta 27859 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. GRANDI arrivi matrimoniali, pranzo, cucine, lavorazione garantita: soltanto Ginnastica 21. 48646 NN

A. MATRIMONIALE pranzo, ultimo modello, cassapanca, tavolini, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 48651 NN

ARRIVI mobili ultimi modelli, garantiti prezzi nuovamente ribassati. Türk Battisti 12. 27832 NN

CAMERA matrimoniale moderna, noce lucida, vende falegname. Fabio Severo 36, primo. 48586 NN

CAMERA pranzo buon stato vendesi, rivenditori esclusi. Via Geppa 2, portineria, dalle 10-12. 48539 NN

CAMERA matrimoniale noce vendo occasione. Tommaso Luciani 3 porta 7. 000 NN

CUCINA nuova, moderna, vendesi occasione. Via Bellinzona 14, interno Bon. 27936 NN

CUCINA nuova moderna vendo straoccasione. Tiziano 14. 80486 NN

CUCINA moderna nuovissima vendesi. Piccardi 24 A, quarto. 27913 NN

LETTI singoli usati, suste metallo, credenze cucina, vendonsi. Navali 56. 48601 NN

LETTINI laccati, cromati 900, letti pieghevoli, stipo, assortiti, suste metalliche, tutti tipi, igiene, solidità, eleganza. Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7. 48562 NN

MATERASSI, armadio, letto, vendonsi occasione. Rione del Re 1376. 27949 NN

MATRIMONIALE bellissima, modello, vendo occasione sposi, esclusi rivenditori. Risorta, osteria. 48557 NN

MATRIMONIALE nuova, suste, vendesi. F. Corridoni 9, secondo. 48649 NN

MATRIMONIALE bellissima forte, vendesi occasione sposi. Tiziano 11, rivolgersi portinaia. 27895 NN

MATRIMONIALE massiccia, 750; altra lussuosa, vendonsi. Corso Vittorio 21, secondo. 27944 NN

MATRIMONIALE elegante, pianino perfetto 600, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 48617 NN

PIANINO acquistasi se occasione. Informare marca e prezzo. Telefono 3520. 27898 NN

PIANINO marca mondiale, vendesi prezzo conveniente. Via Carducci 32 secondo. 27942 NN

PIANOFORTE «Berger» tipo «Mignon» bellissimo, vendesi. Gatteri 52 A, mezzanino, sinistra. 27930 NN

PIANOFORTE viennese cortissimo, occasione vendo. Viale Regina Elena 27, Zach. 46544 NN

SALOTTO velluto con tavolino da fumo, attaccapanni, vendo occasione. San Nicolò 32-III. 80419 NN

STANZA letto una persona, elegante, perfetta, esclusivamente da famiglia distintissima, acquistasi. Cassetta 27882 NN, Unione Pubblicità. 27882 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ANTICIPO danaro, disimpegno polizze, compero scambio oro, argento, brillanti, orologi, Spina, Imbriani 2. 48429 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2197 O

ARGENTO oro brillanti compero, scambio. Oreficeria Canarutto, piazza San Giovanni 4. 27910 O

ORO argento pago prezzi massimi, disimpegno polizze. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 80237 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, piazza Tommaseo n. 4. 2192 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti I.M.E.X., Verona. 5507 P

PIAZZISTA introdotto pasticcerie e bars, negozi commestibili, articoli forte vendita, cercasi. Cassetta 27877 P, Unione Pubblicità. 27877 P

PIAZZISTA ramo dolciumi cercasi. Offerte: Cassetta 27881 P, Unione Pubblicità. 27881 P

PRIMARIO biscottificio con deposito a Trieste cerca pratico piazzista. Offerte: Cassetta 27875 P, Unione Pubblicità. 27875 P

RAPPRESENTANTE cercasi, possibilmente introdotto profumerie Tre Venezie, disposto viaggiare, articolo affine (onduline per capelli). Scrivere: Fedon, Dell'Oro, Vallesella (Belluno). 27789 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

A. A. FORD ricambi originali vetture camion trattrici. Esclusiva rivendita concessionaria, via Cicerone 10. 80389 Q

A. A. FORDSON trattrici agricole applicazioni industriali, ricambi originali. Esclusiva rivendita concessionaria: via Cicerone 10. 80391 Q

ACQUISTANSI automobili scontrate, incendiate, qualsiasi tipo. Al magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 7656. 48628 Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Via Gatteri 26, telefono 66-23. 48468 Q

AUGUSTA seminuova occasione vendesi. Rivendita Ford, Cicerone 10. 80390 Q

AUTONOLEGGI «Balilla» nuove, autovetture grandi lusso, con, senza autista, noleggia Internazionale, San Francesco 12. Telefono 70-59. 27924 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquisto. Agolanti, S. Francesco 12, telef. 85-00. 27923 Q

BICICLETTA viaggio, vendo occasione. Roma 20-III, Chiusaroli, scala cortile. 80521 Q

MOTO Bianchi «Freccia d'oro», recente, vendesi occasione. Via S. Michele 30, meccanico. 48612 Q

MOTO Triumph vendo, piena efficienza, lire 2500. Indirizzo Piccolo, 48579 Q

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti del compianto

Francesco Tomsig

porgono a tutti coloro che, con la partecipazione al loro dolore, hanno onorato la memoria del loro caro scomparso, i ringraziamenti più sentiti e profondi.

Le famiglie TOMSIG e SDRAULE

Gorizia-Trieste-Udine, 31 ottobre 1936-XV.

RICAMBI usati per autoveicoli di tutte le marche, motori completi, cuscinetti sfere ed altro materiale automobilistico. Agolanti, S. Francesco 12 telefono 85-00. 27925 Q

RICAMBI usati per automobili tutte le marche, motori completi, vendonsi. Magazzino ricambi usati. Via Rossetti 5, telefono 76-56. 48627 Q

VETTURETTA vendo o cambio con moto. Lunedì. Indirizzo Piccolo. 80451 Q

509 Coupé due posti efficientissima, vende privato, in giornata. Paganini 6, corte. 27771 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACCORDIAMO anticipi, prestiti impiegati, negozianti, estinguibili mensilmente. Prestibank, Parini 13. 48568 R

ACCORDIAMO prestiti a stipendiati, disponibilità per ipoteche. Mazzini 15 (Banca). 48550 R

AZIENDA bene avviata cerca socio disponga capitale per sviluppo, maggior lavoro. Dettagliate cassetta 27937 R Unione Pubblicità. 27937 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, generi diversi, compero. Scrivere prezzo, via: Cassetta 27803 R, Unione Pubblicità.

CAFFE gelateria latteria vendesi causa altri impegni. Sandro, Caffè Sanità. 48607 R

DENARO disponibile per ipoteche, condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank, Parini 13. 48567 R

DISPONIBILI 25.000 collaborando industria redditizia, commercio. Lunga pratica commerciale. Massima serietà. Trieste o provincia. Pregasi offerte dettagliate. Cassetta 27783 R, Unione Pubblicità. 27783 R

LATTERIA darei in consegna, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 48559 R

NEGOZIO commestibili ottima posizione vendesi straoccasione. Deloste, Slataper 1, quarto. 27915 R

NEGOZIO centralissimo, tutto rimesso a nuovo, affitto minimo, cedesi. Rivolgersi Bosco 2, Olivo, ore 10-11. 48533 R

NEGOZIO calzature vendesi. Indirizzo Piccolo. 48531 R

NEGOZIO mercerie cerco se occasione. Cassetta 27862 R, Unione Pubblicità.

OCCASIONE cedesi avviatissimo albergo ristorante in piena efficienza, spese coperte ricavato stanze, controllabile con pensionanti. Rivolgersi a Palmanova, Frattegiani Ezio. 27883 R

DROGHERIA con profumeria moderna, rione centrico città, vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 27897 R

OSTERIA vendesi. Trento 5, spaccio. 48604 R

SERIA ditta locale, cerca 20 mila, scopo sfruttamento nuova licenza. Reddito infallibile, garanzia solida, controllabile quotidianamente, accordando eventualmente tenitura libri. Offerte, per chiarimenti: Cassetta 27872 R, Unione Pubblicità. 27872 R

25.000 disponibili, offresi socia collaboratrice, capace, articoli moda donna e uomo. Offerte Cassetta 27876 R, Unione Pubblicità. 27876 R

30.000 cercansi, primo rango, 8 percento, triplo valore. Cassetta 27878 R, Unione Pubblicità. 27878 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio 4 stanze, camerino, bagno, cucina, soffitta, accessori, vendesi prontamente. Dann. Rossetti 5, orario 14-17. 25108 S

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro scomparso

FRANCESCO ROCCO

Marinaio sulla M/n «Vulcania»

ringraziamo sentitamente l'ill'mo signor **Podestà**, il colonnello **comm. Ascoli**, comandante del Porto, le autorità marittime, portuali e sindacali e particolarmente le società **«Cosulich»** e **«Lloyd Triestino»**, con tutto il personale, per tutte le prestazioni avute. Uno speciale grazie ai sigg. **cap. cav. Cardona, rag. Segalla, rag. Menegutti** e **sig. Zorzin**, nonchè a tutto il personale della Casa Fasc. del Marinaio.

Ringraziamo ancora la cittadinanza e tutti i buoni amici che ci furono di grande conforto.

Il dolentissimo fratello **DOMENICO ROCCO** e cognata **CATINA.**

CASA vendesi 13.000, vista al mare, buona aria. Indirizzo Piccolo. 80427 S

CASA redditizia, centralissima, vendesi 315.000, saldoprezzo 165.000. Trattasi direttamente. Esclusi intermediari. Cassetta 27884 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 6 quartieri, 2 magazzini, vendo. Molino vento n. 32. 27929 S

STABILE centralissimo vendesi 275.000, esclusi mediatori, rende 12 percento. Cassetta 27868 S, Unione Pubblicità.

STABILI assume energico amministratore, anticipando affitti, offrendo forte garanzia immobili. Cassetta 27855 S. Unione Pubblicità. 27855 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA onesta, piccola dote, contrarrebbe matrimonio persona seria. Cassetta 27800 U, Unione Pubblicità.

VEDOVA 37-enne piacente, con quartiere, sposerebbe distinto, posizione sicura. Offerte: Cassetta 27885 U, Unione Pubblicità. 27885 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. CAPPOTTI modelli recentissimi da lire 120 in poi. G. Kleinmann, Rossini 16. 0002 V

A. A. A. GRANDI arrivi cucine economiche (sparherd) pagando 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 0003 V

A. A. A. SCARPE uomo e donna marca garantita, grande assortimento, da lire 49 in poi, pagando 3 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 0001 V

A. OSTETRICA riceve via Carducci 55. Bodulich Anna. Aut. Pref. 1932-7626. 80508 V

A. OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa via Crispi 50. Aut. Pref. 3219-3°770. 80499 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 27774 V

PRESTITO Immobiliare: dimostrazione deducibilità ipoteche ed ogni assistenza tributaria svolge Claudio Francesco, via Roma tre, primo. 48594 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, accertamenti, investigazioni. Roma 26. 80471 V

Domani al Rossetti

La deliziosa operetta di **Franz Lehár** nella quale sentimento e comicità si fondono nella più grande interpretazione della beniamina del pubblico, in una vicenda affascinante

La "Sangraf„ presenterà l'ultimo grande film girato in Europa da

Martha Eggerth

Clò Clò

Al Politeama Rossetti

ottiene uno strepitoso successo il capolavoro della «Manderfilm»

I due sergenti

con **EVI MALTAGLIATI - GINO CERVI - LUISA FERIDA UGO CESERI - MINO DORO**

Una grande pellicola italiana che onora la nostra cinematografia

30 SECONDI D'AMORE

con **ELSA MERLINI - NINO BESOZZI ENRICO VIARISIO**

l'irresistibile terzetto in un film di irrefrenabile comicità

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR